



GIUNTA PROVINCIALE

Il 13 MARZO 2012 alle ore 10:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 8 membri su 9, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VACCARI STEFANO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 71
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2011. APPROVAZIONE

Oggetto:

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2011. APPROVAZIONE

L'art. 10 del D.Lgs 150/2009 prevede la redazione di un documento, denominato Relazione sulla Performance, che evidenzi a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione sulla performance costituisce dunque, lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno 2011, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

In base all'art. 27, comma 2 e 3, del decreto sopramenzionato, la Relazione deve anche documentare gli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione ai fini dell'erogazione, nei limiti e con le modalità ivi previsti, del premio di efficienza di cui al medesimo articolo.

Sempre ai sensi del citato decreto, l'art. 14 commi 4 lettera c) e 6, definisce che la Relazione sia validata dal Nucleo di valutazione quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali evidenziati al Titolo III del decreto medesimo.

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi approvato con delibera di Giunta n. 506/2010 fissa all'art. 72 le funzioni del Nucleo di Valutazione. In particolare prevede che il Nucleo:

- garantisca la correttezza dei processi di misurazione e valutazione e l'utilizzo dei premi previsti dal decreto Brunetta, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito della professionalità
- proponga all'organo di governo, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione, la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione dell'indennità di risultato.

A tal fine la Relazione sulla performance contempla la performance organizzativa dell'Ente, i risultati raggiunti sulle azioni premianti e la proposta complessiva di valutazione del Nucleo per le prestazioni dei dirigenti, il percorso attuato per la valutazione del personale con posizione organizzativa e dei dipendenti, documenta i risparmi ottenuti nei processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione intervenuti nel corso del 2011 utili ai fini dell'erogazione del premio di efficienza ai dipendenti direttamente e proficuamente coinvolti e rendiconta i progetti speciali che vede coinvolti i commessi e gli operai sulle strade provinciali.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato dalla Giunta in data 12/07/2011 e aggiornato in data 29/12/2011 include la metodologia di valutazione dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti.

Ai fini della valutazione delle prestazioni dirigenziali anno 2011 è stato approvato con delibera di Giunta n. 260 il 12/07/2011 il Piano della Performance, riportante le azioni premianti, suddivise in strategiche di giunta e prioritarie di direzione generale o area/servizio e i relativi risultati attesi.

Il Nucleo di Valutazione ha valutato a consuntivo 2011 i risultati conseguiti, incontrando i direttori d'area, i dirigenti di servizio e gli assessori secondo le fasi definite nella metodologia.

Il Presidente, vista la proposta di valutazione complessiva presentata dal Direttore Generale e sentita la Giunta, propone di procedere all'attribuzione dell'indennità di risultato secondo le risultanze dell'attività del Nucleo di Valutazione.

Il CCNL Area Dirigenza quadriennio normativo 1998-2001 definisce all'art. 27 la retribuzione di posizione e all'art. 28 e 29 la retribuzione di risultato e il relativo finanziamento,

incrementato in virtù dell'applicazione dei successivi CCNL, l'ultimo dei quali è quello riferibile al biennio economico 2008-2009.

Il Contratto decentrato integrativo della Dirigenza anno 2011 sottoscritto dalle parti il 17/2/2012 definisce i criteri generali per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alle retribuzioni di posizione e di risultato.

Il personale dipendente sulla base del Sistema di misurazione e valutazione suddetto è stato valutato dai Dirigenti competenti e le relative risultanze sono state trasmesse per il tramite dell'Area Risorse umane al Nucleo di Valutazione.

Si fa riferimento, in particolare, alla valutazione della performance organizzativa e individuale (produttività), alla valutazione correlata alla corresponsione dell'indennità di risultato per le posizioni organizzative, al premio dell'efficienza e ai progetti speciali.

I criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale e di ripartizione delle risorse destinate agli incentivi della produttività e al miglioramento dei servizi per l'anno 2011, nonché i criteri generali attuativi del premio di efficienza sono stati oggetto di disciplina anche nel "Contratto decentrato integrativo sulle modalità di utilizzo delle risorse dell'anno 2011".

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dott. Ferruccio Masetti.

Il Direttore Generale e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione sulla performance anno 2011, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere all'attribuzione dell'indennità di risultato ai dirigenti secondo quanto riportato nella tabella "Riepilogo indennità di risultato assegnate";
- 3) di dare atto che attraverso la validazione della Relazione sulla performance si realizza la condizione indispensabile per poter procedere alla liquidazione dei premi di cui al titolo III del D.Lgs. 150/2009, come recepito nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e nel Sistema di valutazione e misurazione della performance;
- 4) di dare mandato al Direttore dell'Area Risorse Umane di provvedere in merito. Le spese trovano copertura negli appositi capitoli di bilancio.
- 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA





Provincia di Modena

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione sulla performance anno 2011



13 marzo 2012

INDICE

Area Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	Pagina
Premessa			7
Contesto di riferimento			7
I criteri della valutazione per l'anno 2011 per le prestazioni dirigenziali			9
Azioni Premianti anno 2011			
0 Masetti	Performance organizzativa di area		11
	Carta dei Servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	12
Benassi	Osservatorio demografico	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	13
	Programma statistico provinciale e sistema degli osservatori	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	14
	Monitoraggio e coordinamento della Programmazione negoziata per lo sviluppo socio economico del territorio	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	15
1 Masetti	Performance organizzativa di area		17
	Europa per i cittadini - relazioni istituzionali	PRIORITARIA DI GIUNTA	18
	Nuovo Regolamento contributi e patrocinii	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	19
Zannini	Consulenza ed assistenza legale	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	20
	Digitalizzazione degli atti di Consiglio	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	21
	Digitalizzazione degli atti di Giunta	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	22
	Certificazione Qualità	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	23
2 Calderara	Performance organizzativa di area		25
	Azioni di miglioramento nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità e del Nucleo di Impatto	PRIORITARIA DI GIUNTA	26
	Coordinamento per l'applicazione nell'ente della gestione della performance	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	27
	Progetto Qualità	PRIORITARIA DI GIUNTA	28
	Progetto di una banca dati unica dei procedimenti dell'Ente	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	29
Guizzardi	Contrattazione integrativa Dirigenza e Comparto	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	30
	Graduazione delle Posizioni Organizzative	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	31
	Piano occupazionale 2011	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	32
	Regolamento per l'accesso alla dirigenza	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	33
Galantini	Azioni di innovazione tecnologica per il miglioramento dei servizi all'utenza	PRIORITARIA DI GIUNTA	34
	Promozione all'uso dei documenti digitali nell'Ente e supporto all'uso degli strumenti d'archivio per una corretta e omogenea gestione documentale	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	36
	Semplificazione e standardizzazione delle procedure di supporto ai Servizi dell'Ente	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	37
	Sviluppo di progetti connessi alla realizzazione di servizi on line tesi alla semplificazione amministrativa e alla riduzione dei tempi	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	38
3 Guglielmi	Performance organizzativa di area		39
	Energia "verde" per le sedi della Provincia e per gli Istituti secondari superiori	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	40
	Razionalizzazione e ottimizzazione dei costi del parco auto della Provincia	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	41
	Completamento del progetto di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi ausiliari	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	42
Medici	Controllo dei limiti di spesa ex DL 78/2010	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	43
	Coordinamento progetto di partenariato pubblico privato per la ristrutturazione ex caserma Fanti	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	44
	Patto di stabilità 2011	PRIORITARIA DI GIUNTA	45
	Certificazione Qualità U.O. Patrimonio	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	46
	Report società partecipate	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	47
	Tempi di pagamento	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	48
5 Rompianesi	Performance organizzativa di area		49
	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	50
	Emergenza casa : aggiornamento protocollo Intesa per limitare gli sfratti	PRIORITARIA DI GIUNTA	51
	Monitoraggio evoluzione aree produttive dismesse nel territorio provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	52
	Posta elettronica certificata (pec): utilizzo nelle procedure autorizzative per le imprese	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	53
	Sportelli Unici per le Imprese e nuova normativa ambientale	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	54
Pedrazzi	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	55
	Conferenza dei Servizi in forma telematica	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	56
	Impianti Fotovoltaici sul patrimonio edilizio provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	57
	Piano Programma Energetico Provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	58
Nicolini	Riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni allo scavo in deroga all'art. 104 del DPR 128/59	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	59
	Controllo di gestione sulle procedure in emergenza	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	61
	Nuovo Piano Provinciale Gestione Rifiuti	PRIORITARIA DI GIUNTA	62
	Favorire azioni pubbliche e private per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	63
	Attuazione PIAE e PAE attraverso procedure semplificate	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	64
Grana	Agevolazioni tariffarie per il Servizio Idrico Integrato 2011	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	65
	Revisione dei confini degli agglomerati e autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature per singolo agglomerato	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	66
Manicardi	Attuazione LUR 20/2000	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	67
	Ottimizzazione procedure valutazione ambientale piani urbanistici	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	68
	Sit e viabilità	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	69
6 Manni	Performance organizzativa di area		71

Area Dirigente	Titolo	Tipologia di azione	
	Progetto reperibilità generale	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	72
	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	73
	Grandi investimenti sulla rete stradale provinciale - TANGENZIALE Nonantola 2° lotto	PRIORITARIA DI GIUNTA	74
	Grandi investimenti sull'edilizia scolastica - BAGGI Sassuolo	PRIORITARIA DI GIUNTA	76
Campagnoli	Riduzione dei tempi proposti dalla Regione per elargire contributi ai Comuni per interventi su viabilità comunale	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	77
	Grandi investimenti sulla rete stradale provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	78
	Grandi investimenti sull'edilizia scolastica - IPC CATTANEO di Modena - Ampliamento 2° lotto	PRIORITARIA DI GIUNTA	79
Rossi	Appalto calore - global service	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	80
	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	81
	Efficienza delle attività svolte dal personale operaio	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	82
	Trattamenti superficiali: nuove metodologie manutentive	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	83
Luppi	Aggiudicazione lavori	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	84
	Consulenza ai servizi della provincia in materia di affidamenti di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	85
	Rilascio licenze per attività di trasporto merci in conto proprio, rilascio autorizzazioni al transito veicoli eccezionali	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	86
7 Todeschini	Performance organizzativa di area		87
	Revisione del Programma Integrato Provinciale	PRIORITARIA DI GIUNTA	88
	Tracciabilità delle domande presentate	PRIORITARIA DI GIUNTA	89
	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	90
	Censimento ISTAT agricoltura anno 2010	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	91
	Punti di front office sul territorio e digitalizzazione assessorato	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	92
	Semplificazione delle procedure di controllo sulle imprese	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	93
Osio	Attivazione degli Sportelli Unici per Attività Produttive on line, in attuazione del D.P.R. n. 160/2010 e della L.R. n. 4/2010	PRIORITARIA DI GIUNTA	94
	Circuito dei Castelli Modenesi	PRIORITARIA DI GIUNTA	96
	Lo Sport per crescere	PRIORITARIA DI GIUNTA	98
	Qualificazione delle attività economiche complementari alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale	PRIORITARIA DI GIUNTA	99
	Revisione del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale (POIC)	PRIORITARIA DI GIUNTA	100
	Sperimentazione progetto rilevazione presenze turistiche	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	102
	Semplificazione delle procedure amministrative in materia di distributori di carburanti in autostrada	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	104
	Progetto di semplificazione delle procedure di rilevazione prezzi delle strutture alberghiere	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	106
Vecchiati	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	107
	Educazione alimentare: semplificazione procedure	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	108
	UMA: semplificazione procedure	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	109
	Applicazione Asse 3 PSR	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	110
	Intervento straordinario per l'ammasso di carni suine	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	111
Masetti/ Vecchiati	Coordinamento gruppo di lavoro Calendario Venatorio regionale	PRIORITARIA DI GIUNTA	112
Masetti/ Vecchiati	Nuovo Regolamento provinciale gestione ungulati	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	113
Mazzali	Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	114
	Insediamento giovani agricoltori, misura 112 dell'asse 1 del psr	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	116
	Piano di ristrutturazione e riconversione viticolo. Accesso ai finanziamenti comunitari	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	118
	Azzeramento della giacenza pregressa dei pagamenti asse 2 anni 2007, 2008 e 2009	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	119
	Semplificazione: firma digitale, lettere scrivania virtuale e trasmissione con pec ad enti pubblici.	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	120
8 Vignoli	Performance organizzativa di area		123
	Attività di controllo sulle organizzazioni di promozione sociale	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	124
	Attuazione della Programmazione Comunitaria F.S.E. 2011-2013	PRIORITARIA DI GIUNTA	125
	Semplificazione amministrativa: progetto di informatizzazione per la gestione degli albi provinciali dei soggetti del 3° settore	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	126
Messori	Avvio programmazione F.S.E. Triennio 2011-2013	PRIORITARIA DI GIUNTA	127
	Piano strategico sulla violenza alle donne	PRIORITARIA DI GIUNTA	128
	Progetto Qualità - Certificazione del Servizio Formazione Professionale	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE	129
Roversi	Giovani e cittadinanza attiva (L.reg 14/08)	PRIORITARIA DI GIUNTA	130
	Giovani fra scuola e società	PRIORITARIA DI GIUNTA	131
	La spesa sociale integrata nella provincia di Modena: fase II	PRIORITARIA DI GIUNTA	133
	La tutela dei minori nelle emergenze familiari	PRIORITARIA DI GIUNTA	134
	Sostegno, anche tramite azioni di monitoraggio, alla implementazione del riordino dell'istruzione secondaria superiore, con particolare attenzione all'attivazione dei percorsi IFP	PRIORITARIA DI GIUNTA	135
Borellini/ Roversi	Analisi degli addetti alle unità locali della provincia di Modena	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO	136
Borellini/ Roversi	Crisi economica ed occupazionale	PRIORITARIA DI GIUNTA	137
Borellini/ Roversi	Interventi e servizi per il collocamento mirato	PRIORITARIA DI GIUNTA	139

Area Dirigente	Titolo	Tipologia di azione
	Riepilogo indennità di risultato assegnate	142
	I criteri di valutazione per l'anno 2011 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative	145
	I criteri di valutazione per l'anno 2011 delle prestazione dei Dipendenti	147
	Premio Efficienza da attribuire ai Dipendenti per l'anno 2011 - Relazione a consuntivo	149
	Progetti Speciali - Relazione a consuntivo	153
	Considerazioni finali	159

Premessa

successive modifiche ed integrazioni, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione da conto dei risultati conseguiti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

assegnazione premialità è coerente con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio ed è integrato con il sistema di gestione per la qualità di cui l'ente si è dotato e con gli altri sistemi di pianificazione e controlli gestionali.

La Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

In base all'art. 27, comma 2, del decreto, la Relazione deve anche documentare gli eventuali risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione ai fini dell'erogazione, nei limiti e con le modalità ivi previsti, del premio di efficienza di cui al medesimo articolo.

Al pari del Piano della performance la Relazione è approvata dalla Giunta Provinciale, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione.

Infine, ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6, del decreto, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto D.Lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Il contesto di riferimento

risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute nel corso dell'anno e che hanno imposto decisi tagli ai bilanci degli Enti Locali, sia per l'applicazione delle norme, oggetto di interpretazione spesso contraddittorie.

Nell'ultima parte dell'anno, inoltre, il Governo ha dato corso ad un provvedimento con il quale le Province vengono trasformate da ente politico rappresentativo della popolazione inclusa nell'ambito territoriale di riferimento in ente di secondo grado i cui organi di governo vengono eletti dai consiglieri comunali e dai sindaci. Alla provincia, inoltre, spetteranno esclusivamente le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati dalla legge statale e regionale.

In questo quadro di incertezza l'Amministrazione ha avviato un percorso di ridefinizione della attività programmatica e di revisione del proprio assetto organizzativo, accompagnandolo con l'adozione progressiva di forti misure di contenimento della spesa. L'obiettivo resta, comunque, anche in questa fase di cambiamenti istituzionali, quello di rendere ai cittadini servizi sempre più trasparenti ed efficienti.

Alla **riduzione delle risorse in bilancio** si sono aggiunte le **misure restrittive specifiche sul trattamento economico individuale e più in generale sulla spesa di personale**. In particolare ci si riferisce alla riduzione delle spese per missioni, formazione, contrattazione decentrata integrativa, lavoro flessibile. Per quanto riguarda la Contrattazione decentrata integrativa, nonostante il calo delle risorse dovute a misure restrittive adottate a livello nazionale, si sono chiuse positivamente le trattative con le organizzazioni sindacali sia per quanto riguarda il comparto che l'area dirigenziale. Nel corso del 2011 si sono pertanto portati avanti e conclusi gli accordi, nonostante le necessità dettate dai limiti posti dai provvedimenti di cui sopra, da contemperare con le attuali normative sul pubblico impiego, in primo luogo con il D.Lgs. 150/09, conciliando l'affermazione del principio della meritocrazia con il deciso contenimento della spesa.

Il tema del **miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati** è stato pertanto uno degli aspetti prioritari per l'Amministrazione.

E' proseguita l'individuazione da parte del Nucleo di Impatto, in accordo con i dirigenti responsabili, dei progetti di semplificazione da sviluppare. Si è dato impulso alle attività per lo sviluppo dell' ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente sia dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un complesso di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa. In particolare si è promosso l'uso della firma digitale applicata agli elaborati tecnici e progettuali dell'Area Lavori Pubblici; l'attivazione della conferenza dei servizi telematica per l'Area Ambiente e i possibili ulteriori sviluppi susseguenti alla fase sperimentale ad altre iniziative quali ad esempio il Comitato di Direzione; la diffusione dell'uso della PEC e la L'U.O. Qualità ha sviluppato la propria attività per garantire il mantenimento ed il miglioramento continuo dei n. 9 Servizi che hanno già conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 e per completare la certificazione dell'Ente, in coerenza con quanto stabilito nel progetto triennale 2010/2012 approvato dalla Giunta, preparando ulteriori n. 5 Servizi/U.O. La progettazione degli interventi ha previsto il lavoro integrato dei diversi team di progetto (Nucleo di Impatto e U.O. Qualità) che si è realizzato attraverso la partecipazione congiunta a incontri per verificare l'attuazione dell'obiettivo comune del miglioramento dei servizi offerti all'utenza. I Piani di miglioramento realizzati nel 2011 sono n. 26.

L'Amministrazione ha colto l'opportunità di istituire il così detto "**Premio di efficienza**" (art. 27 del **D.Lgs. 150/2009 e successive modificazioni**) che ha consentito da un lato di programmare azioni volte al risparmio sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione al proprio interno e dall'altro di destinare il 30% delle somme risparmiate a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto e ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione decentrata. Le risorse così individuate potranno essere utilizzate solo se i risparmi documentati nella relazione di performance sono

E' stato completato l'adeguamento dei sistemi di valutazione in essere nell'Ente ai principi e alle norme previste dai D.lgs. 150/2009 e D.Lgs. 141/2011. Di fatto si è trattato di introdurre il concetto di performance (organizzativa e individuale) e di integrare gli strumenti esistenti per il monitoraggio e la misurazione della stessa, essendo già presente da tempo una cultura della valutazione che ha sviluppato sistemi di valutazione permanenti. Il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, delle posizioni organizzative, dei dipendenti è stato presentato ai dirigenti e alle organizzazioni sindacali ed è stato applicato per la valutazione delle attività svolte nell' anno 2011.

I criteri della valutazione per l'anno 2011 delle prestazioni dirigenziali

Per la valutazione delle prestazioni dirigenziali dell'anno 2011 il Nucleo di Valutazione ha applicato tecniche e parametri previsti dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011.

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi", che include, sia gli obiettivi strategici per l'Ente e l'Area e gli obiettivi individuali che il raggiungimento della performance organizzativa, il Nucleo ha raccolto e visionato le schede delle azioni premianti confrontando i risultati raggiunti con i valori attesi approvati dalla Giunta il 12/7/2011 nel documento Piano della Performance, ha controllato le schede di performance organizzativa accertando che lo stato di salute dell'amministrazione misurato con tre indicatori fosse corrispondente a quanto atteso.

Per avere un quadro più generale dell'andamento delle attività dei servizi il Nucleo ha acquisito le relazioni sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2011 redatte dai dirigenti dei singoli Centri di Responsabilità e le relazioni redatte dai direttori di area allegate al Rendiconto di Gestione anno 2011

I componenti del Nucleo di valutazione hanno effettuato in febbraio i colloqui con Direttori, Dirigenti ed Assessori per un confronto sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sulle modalità attuate per il conseguimento dei risultati e sugli elementi qualificanti assunti nella gestione e organizzazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi da raggiungere.

Sulla base di quanto emerso dalle schede, dai colloqui e dalle relazioni, il Nucleo, per mezzo dell'ufficio controllo direzionale, ha redatto il presente documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2011. Il documento per la parte che riguarda le prestazioni dirigenziali contiene le schede degli obiettivi dei dirigenti, l'elenco dei parametri di valutazione utilizzati per l'analisi dei fattori B "Modalità di conseguimento degli obiettivi" e C "Comportamenti organizzativi" e la tabella con le indennità di risultato assegnate.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione del comparto dirigenziale ha dato il seguente esito:

n. dirigenti	premi stanziati	premi distribuiti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
24	156.801,08 €	151.772,63 €	8,3%	75%	16,7%	-	-	-	100%

Modena, 9 marzo 2012

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 0

Macro ambiti di misurazione e valutazione Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Continenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Carta dei Servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Responsabile Pignatti fino al 31 gennaio - Masetti Ferruccio dal 16 marzo 2011

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	0 - Direzione Generale
Area / Servizio	0.0 Direzione generale
n° programma PEG	402
n° progetto PEG	1698

Descrizione sintetica

Redazione, in collaborazione con la U.O. Qualità e Dotazione del personale, della Carta dei Servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Miglioramento conoscenza del ruolo e dei servizi offerti dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico da parte dei cittadini/utenti	1-1 n.copie carta dei servizi distribuite sul territorio	1000	
2-Miglioramento standard di trasparenza dell'azione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico nei confronti dei cittadini/utenti	2-1 riduzione segnalazioni e richieste non di competenza della Provincia	50%	
2-	0		
2-	0		

Destinatari	I destinatari esterni sono i cittadini del territorio provinciale					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
La redazione della Carta è a cura dello staff di progetto interno, i costi riguardano la stampa a cura del Centro Grafica e Stampa dell'Ente e la distribuzione sul territorio	3.676	1.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Staff Direzione Generale e Relazioni con Cittadini - U.O. Qualità e Dotazione del personale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
costituzione staff di lavoro	previsto					
	effettivo					
definizione linee guida	previsto					
	effettivo					
incontri di staff	previsto					
	effettivo					
redazione documento	previsto					
	effettivo					
approvazione direttore generale	previsto					
	effettivo					
presentazione comitato direzione	previsto					
	effettivo					
approvazione giunta	previsto					
	effettivo					
progettazione grafica e stampa	previsto					
	effettivo					
comunicazione esterna (sito e distribuzione sul territorio)	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

La bozza della Carta dei Servizi è stata completata e sottoposta al Direttore Generale, tuttavia la grave situazione economica dell'Ente ha portato alla decisione di ridefinire alcuni servizi, tra i quali anche l'URP, quindi l'approvazione formale della Carta dei Servizi è stata sospesa in attesa di ridefinire le linee di attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

al 31 dicembre

La conferma della necessità di ridimensionare alcuni servizi porterà a ridurre l'attività dell'Urp a partire dal 2012, riducendo orari e attività. La Carta dei Servizi è stata quindi rimodulata. L'approvazione è rimandata ai primi mesi del 2012, dopo un'attenta verifica sulla funzionalità dell'URP.

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO

Responsabile Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza e DG
Area / Servizio	0.1 Osservatori statistici e programmazione negoziata
n° programma PEG	153 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
n° progetto PEG	397 Osservatorio demografico

Descrizione sintetica

Rilevazione, controllo ed elaborazione dell'informazione demografica comunale relativa alla popolazione residente, per cittadinanza, per sesso e per classe di età, dei flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati), delle famiglie per dimensione e della nuzialità, sulla base di 7 modelli di rilevazione da somministrare alle 47 anagrafi e da conferire al Sistema Informativo Regionale - Rilevazione trimestrale della popolazione residente, dei cittadini stranieri e delle famiglie

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Rilevazione e controllo dei moduli demografici presso le 47 anagrafi comunali (n. moduli 329 per un totale di 117.600)	n. moduli controllati / n. moduli da controllare	100%	100%
Elaborazione e predisposizione dei dati e loro pubblicazione sull'osservatorio demografico in versione per il web.	entro il	luglio	luglio
Elaborazione dei rapporti e pubblicazione dei volumi "La popolazione residente all' 1/1/2011" e "I cittadini stranieri residenti in provincia di Modena all'1/1/2011"	n. rapporti	2	2
Rilevazione trimestrale della consistenza dei cittadini residenti, degli stranieri e delle famiglie per la predisposizione del bollettino di informazione "Note congiunturali per la provincia di Modena".	n. rapporti	4	4

Destinatari	Le aree ed i servizi dell'Ente, il Sistema Informativo Regionale, gli enti e le istituzioni pubbliche, gli operatori economici e la cittadinanza in genere.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: spese di stampa c/o centro stampa dell'Ente	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Patrizia Benassi, Gea Zoda, Giulia Ferrari, Paola Bursi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
raccolta, controllo dati demografici	previsto					
	effettivo					
elaborazione dati e stesura del rapporto "La popolazione residente in provincia di Modena all'1/1/2011"	previsto					
	effettivo					
elaborazione dati e stesura del rapporto "I cittadini stranieri residenti in provincia di Modena all'1/1/2011"	previsto					
	effettivo					
Stampa volumi	previsto					
	effettivo					
Raccolta e controllo dati trimestrali c/o anagrafi comunali	previsto					
	effettivo					
elaborazione dati e stesura dei rapporti trimestrali "Note congiunturali. Anno 2011" n.1-2-3-4	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

PROGRAMMA STATISTICO PROVINCIALE E SISTEMA DEGLI OSSERVATORI

Responsabile Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza e DG
Area / Servizio	0.1 Osservatori statistici e programmazione negoziata
n° programma PEG	153 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO
n° progetto PEG	585 Rapporti con il Sistema Statistico nazionale e con il Sistema Statistico Regionale.

Descrizione sintetica

Programma Statistico Provinciale 2011-2012 e Sistema degli Osservatori statistici: definizione, raccordo e stesura di tutta l'attività statistica necessaria per l'attività di governo dell'Ente, in coordinamento con il Programma Statistico Nazionale e Regionale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Raccolta sistematica delle attività di rilevazione svolte dall'Ente per conto del Sistema Statistico nazionale e per conto del Sistema Statistico Regionale.	n. rilevazioni raccolte / n. rilevazioni dell'Ente	100%	100%
Rilevazione delle esigenze informative proprie dei vari Servizi dell'Ente. Identificazione degli Osservatori statistici provinciali. Rilevazione di fabbisogni informativi generali e dei conseguenti progetti rivolti al sistema delle Autonomie Locali.	entro il mese di	settembre	novembre
Stesura del Programma Statistico Provinciale 2011-12, approvazione da parte degli Organi di governo dell'Ente e sua pubblicazione on line;	entro il mese di	novembre	dicembre

Destinatari	Le aree ed i servizi dell'Ente, il Sistema Informativo Regionale e Nazionale, gli enti e le istituzioni pubbliche, l'Università.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
spese di stampa c/o centro stampa dell'Ente	-	-	-	-	-	-
pubblicazione on line a cura del servizio	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Patrizia Benassi, Gea Zoda, Paola Bursi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Avvio dell'aggiornamento della rilevazione delle attività	previsto					
	effettivo					
Aggiornamento degli Osservatori statistici e delle	previsto					
	effettivo					
Stesura del Programma Statistico Provinciale 2011-12;	previsto					
	effettivo					
Pubblicazione del programma Statistico Provinciale su web	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

MONITORAGGIO E COORDINAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Responsabile Benassi Patrizia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza e DG
Area / Servizio	0.1 Osservatori statistici e programmazione negoziata
n° programma PEG	465 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
n° progetto PEG	1662 Monitoraggio e coordinamento della programmazione per lo sviluppo socio economico del territorio

Descrizione sintetica

Rilevazione degli strumenti e delle varie forme relative alla programmazione negoziata e monitoraggio delle politiche attivate alla data del 30 giugno 2011. Supporto alla formazione di Piani e Programmi di sviluppo economico e la loro attuazione in stretta collaborazione con diversi CDR dell'Ente, mediante attività volte a garantire la coerenza degli obiettivi e le sinergie tra i vari strumenti e le varie forme di programmazione negoziata.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Rilevaz.c/o le aree dell'Ente delle politiche attivate mediante gli strumenti della programm. negoziata al 30 giugno 2011	n. aree rilevate / n. aree dell'Ente	80%	80%
Rilevaz.c/o le aree dell'Ente delle politiche attivate mediante gli strumenti della programm. negoziata al 30 giugno 2011	entro il mese di	luglio	novembre
Elaborazione degli indicatori di riferimento per il monitoraggio e l'orientamento delle scelte di programmazione.	entro il mese di	settembre	novembre
Stesura del Quadro finanziario dei principali strumenti per lo sviluppo socio economico 2011-2013	entro il mese di	settembre	novembre

Destinatari	Le aree ed i servizi dell'Ente, gli enti e le istituzioni pubbliche					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
spese di stampa c/o centro stampa dell'Ente	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Paola Bursi, Patrizia Benassi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Rilevazione c/o le aree ed i servizi dell'Ente delle politiche attivate mediante gli strumenti della programmazione negoziata	previsto					le informazioni raccolte si riferiscono alla data del 30 maggio 2011
	effettivo					alcune aree hanno dilazionato l'epoca di compilazione delle schede
Elaborazione indicatori di riferimento per l'orientamento delle scelte di programmazione.	previsto					
	effettivo					la fase di elaborazione ha scontato i ritardi della compilazione
Stesura del Quadro finanziario dei principali strumenti per lo sviluppo socio economico 2007-2013	previsto					
	effettivo					la fase di stesura del lavoro ha scontato i ritardi precedenti
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Nel corso del I semestre 2011, compatibilmente con le trasformazioni organizzative e logistiche in atto, e con particolare riferimento al Programma n° 465 "Programmazione negoziata", il Servizio ha provveduto alla riattivazione della procedura di rilevazione dei dati relativi alle risorse programmate ed alla loro attivazione graduale mediante bandi e procedure, al fine di ricostruire il "Quadro finanziario dei principali strumenti per lo sviluppo socio-economico 2007-2013, aggiornato al 30 maggio 2011. Il Servizio ha provveduto pertanto al controllo ed alla ridefinizione del contenuto informativo delle schede di rilevazione, all'invio delle schede alle varie aree competenti. Tenuto conto dei nuovi assetti funzionali ed organizzativi, il progetto ha scontato la necessità di ridefinizione e di riattivazione di un gruppo di lavoro composto dai referenti per ciascuna area, fase preliminare necessaria alla rilevazione delle grandezze finanziarie relative alla programmazione negoziata di ciascuna Area dell'Ente.

al 31 dicembre

Nel corso del II semestre 2011, è proseguita la fase di raccolta dei dati (riferiti al 30 maggio 2011) in relazione alla capacità di risposta delle varie aree intervistate dell'Ente. La restituzione dei questionari compilati è avvenuta sino in corrispondenza dei primi giorni di novembre. Nel frattempo, è proseguita l'attività di ridefinizione, da parte del Servizio, delle procedure di elaborazione al fine di consentire un report informativo semplificato, in accordo con le richieste della Direzione Generale dell'Ente. A fine novembre l'elaborazione e la stesura del rapporto sono terminate.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 1

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Europa per i cittadini - Relazioni Istituzionali

Responsabile Masetti Ferruccio

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.3 Relazioni istituzionali
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

L'obiettivo dell'azione è quello di valorizzare le potenzialità del sistema di relazioni europee della Provincia di Modena - attuale e potenziale - favorendo lo scambio di buone prassi e la presentazione di progetti a valere sui finanziamenti europei. L'idea è quella di valorizzare le relazioni contenute nei progetti europei in essere (soprattutto 4SEE con i suoi 15 partners), ma anche altre opportunità relazionali quali accordi di partenariato e protocolli con enti e organizzazioni europee.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Sviluppare nuove proposte progettuali a valere sui finanziamenti europei	1-1 n. progetti europei presentati	4	13
2-Accrescere e qualificare il sistema delle relazioni istituzionali della Provincia	2-1 n. nuovi contatti europei della Provincia di Modena	10	16
3-Consolidare la leadership europea della Provincia di Modena all'interno del proprio sistema locale	3-1 n. eventi europei organizzati a Modena	2	3
3-	0		

Destinatari	I destinatari dell'azione sono i settori e i servizi dell'Ente, i Comuni della provincia di Modena (in particolare quelli aderenti alla rete modenapuntoeu e quelli partner del progetto 4SEE) e altre organizzazioni attive sul territorio provinciale (Università, Enti di formazione, ...). Destinatari saranno anche organizzazioni e enti di territori europei.					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
progetto e-Create	-	-	-	-	-	91.024
progetto Pares	-	-	-	-	-	78.511
progetto AzioneProvinceGiovani (quota Prov. Mo)	-	-	-	-	-	87.000
progetto EcolInnovation (quota Prov. Mo)	-	-	-	-	-	58.000
Team di progetto	Ferruccio Masetti, Giovanni Bursi, Ilde Morsoletto, Alice Toni, Irene Calzolari					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
OB1.1 - avviare progettazione e definire strategia	previsto					
	effettivo					
OB1.2 - partenariato, budget e presentazione	previsto					
	effettivo					
OB2.1 - mappatura e strategia efficace di partecipazione	previsto					
	effettivo					
OB2.2 - organizzazione, realizzazione, follow up	previsto					
	effettivo					
OB3.1 - pianificare strategia eventi internazionali a modena	previsto					
	effettivo					
OB3.2 - programmare, realizzare e follow up evento	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Nuovo regolamento contributi e patrocinii

Responsabile Masetti Ferruccio

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.0 Dipartimento di presidenza
n° programma PEG	440
n° progetto PEG	1560

Descrizione sintetica

Completamento istruttoria e approvazione nuovo Regolamento contributi e patrocinii

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
		primo semestre	primo semestre 12
1-approvazione di un nuovo Regolamento Patrocini e Contributi	1-1 entro il		
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	soggetti singoli e associati					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: non vi sono spese collegate in modo specifico	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Personale Dipartimento di Presidenza e Segreteria generale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
completamento istruttoria	previsto					
	effettivo					
discussione in conf. dirigenti e comm.ne consiliare	previsto					
	effettivo					primo semestre 2012
approvazione	previsto					
	effettivo					primo semestre 2012
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Lo scostamento generale è conseguente alla nomina a Direttore generale con conseguente ridefinizione degli obiettivi lavorativi prioritari.

CONSULENZA ED ASSISTENZA LEGALE

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	162 - Consulenza ed assistenza legale
n° progetto PEG	414 - Consulenza ed assistenza legale

Descrizione sintetica

Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Gestire internamente la maggior parte del contenzioso (escluso ambito penale): n. 80 ricorsi annui previsti e n. 35 ricorsi in cui ci si costituirà in giudizio.	1-1 Percentuale di cause gestite internamente rispetto al numero totale	60%	86%
2-Utilizzo del software "Salomone" per la gestione di tutte le cause (attività: memorie, udienze, comunicazioni e scadenze giudiziarie in agenda). Richieste modifiche e implementazione del software all'ufficio informatica.	2-1 Percentuale di cause gestite pienamente con il software	100%	100%
-			

Destinatari	Tutte le aree e servizi dell'Ente e gli organi della Provincia di Modena, imprese, cittadini, pubbliche amministrazioni.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Spese difesa Ente (spese domiciliazione, consulenze)	601	50.000	92.942	1.927	---	7.576
Patrocinio ai dipendenti	823	2.500	---	-	-	-
Incarico consulenza giuridica specialistica	2.751	7.000	4.339	-	-	-
Ci sono anche n. 2 capitoli per le spese di: bolli, imposte, notifiche atti e copie presso i vari uffici giudiziari.	3924 e 4070	1.800	803	-	-	-
		61.300	98.083			
Team di progetto	Avv. Roberta Zannini, Avv. Barbara Bellentani, Margherita Morsoletto					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Comunicazione del ricorso all'area/servizio interessato e predisposizione delibera di Giunta ed eventuali atti dirigenziali relativi	previsto					
	effettivo					
Memoria di costituzione, fascicolo da depositare in Tribunale con elenco dei documenti allegati, partecipazione udienze e memorie istruttorie in corso di causa da depositare nei termini di legge.	previsto					
	effettivo					
Comunicazione esiti delle cause agli uffici interessati ed eventuale procedimento giudiziario per recupero di somme dovute all'Ente in caso di cause vinte.	previsto					
	effettivo					
Riunione e contatti con il servizio informatica per modifiche ed implementazione al software "Salomone".	previsto					
	effettivo					Sono state avanzate le richieste all'informatica tramite scrivania virtuale
Verifica dei risultati ottenuti con il servizio informatica ed eventualmente con la software house.	previsto					
	effettivo					non è stato implementato e completato dal servizio informatica per mancanza di risorse
Comunicazione ai direttori d'area dei contenziosi pendenti suddivisi per singolo dirigente.	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Si evidenzia che l'aumento dello stanziamento dell'azione n. 601 rispetto alla previsione iniziale è comunque coerente con gli importi a consuntivo registrati negli anni precedenti.

Digitalizzazione degli atti di Consiglio

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	160 Supporto agli organi
n° progetto PEG	407 assistenza al Consiglio

Descrizione sintetica

Procedure amministrative delle sedute e degli atti di Consiglio con il nuovo programma informatico che prevede la gestione digitalizzata degli originali degli atti. Raggiungimento funzionamento ottimale del programma.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-gestire interamente l'iter amministrativo delle delibere di Consiglio solo digitalmente	1-1 gestione totale degli atti	100%	100%
2-affissione all'albo pretorio on line delle delibere il mattino successivo al giorno della seduta	2-1 percentuale delibere affisse nei tempi	90%	25%*
3-gestire e concludere gli altri atti di Consiglio entro la settimana successiva a quella della seduta	3-1 percentuale atti conclusi nei tempi	90%	90%
3-	0		

Destinatari	Tutte le aree e i servizi dell'ente, gli organi della Provincia, cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Indennità presenza Consiglieri	597	155.000,00	147.608,67	-	-	-
Riguardano sia assessori che consiglieri (solo 23.312,22 per consiglieri)	598	80.000,00	94.000,00	-	-	-
Fondo dotazione Presidente consiglio	2649	18.000,00	18.689,00	-	-	-
Contributi spese funzionamento gruppi consiliari	2680	36.000,00	40.000,00			
Rimborso ai datori di lavoro oneri per espletamento funzioni amm.ve	599	30.000,00	16.000,00			
Affidamento servizio trascrizione sedute del consiglio provinciale	604	6.000,00	6.000,00			
		325.000,00	322.297,67	-	-	-
Team di progetto	Avv. Zannini, ufficio Atti amministrativi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
inserimento degli oggetti nel rispetto dei tempi nell'odg di Consiglio	previsto					gli atti devono essere presenti nell'odg tutti firmati dai dirigenti competenti
	effettivo					
numerazione, generazione, affissione albo pretorio delibere	previsto					n.b.: Si deve evidenziare che la tempistica di affissione all'albo pretorio on line (di nuova introduzione) era stata fatta decorrere dalla data della seduta, in quanto si era ipotizzato che il Segretario potesse svolgere una parte di verbalizzazione durante la seduta, circostanza che non si è verificata. Conseguentemente la decorrenza dei tempi di affissione di competenza dell'ufficio deve essere fatta decorrere dalla apposizione dell'ultima firma necessaria. Infatti l'attività di affissione è successiva alla firma del Segretario e del Presidente ed è condizionata dai tempi degli stessi. Dopo l'ultima firma l'attività di affissione di competenza dell'ufficio atti è stata effettuata entro 24 ore e quindi nei tempi previsti
	effettivo					
numerazione, generazione, conclusione atti diversi da delibere	previsto					
	effettivo					
contatti con l'informatica per risoluzione criticità negli atti	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Digitalizzazione degli atti di Giunta

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	160 Supporto agli organi
n° progetto PEG	406 assistenza alla Giunta

Descrizione sintetica

Procedure amministrative delle sedute e degli atti di Giunta con il nuovo programma informatico che prevede la gestione digitalizzata degli originali degli atti. Raggiungimento funzionamento ottimale del programma.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Gestire interamente l'iter amministrativo delle delibere di Giunta solo digitalmente	1-1 gestione totale degli atti	100%	100%
2-Affissione all'albo pretorio on line delle delibere il mattino successivo al giorno della seduta	2-1 percentuale delibere affisse nei tempi	90%	60%*

Destinatari	Tutte le aree e i servizi dell'Ente, gli organi della Provincia, cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Riguardano sia assessori che consiglieri (solo 23.312,22 per consiglieri)	598	80.000	94.000	-	-	-
				-	-	-
Team di progetto	Avv. Zannini, ufficio Atti amministrativi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
inserimento degli oggetti nel rispetto dei tempi nell'odg di giunta	previsto					gli atti devono essere presenti nell'odg tutti firmati dai dirigenti competenti
	effettivo					
numerazione, generazione, affissione albo pretorio	previsto					n.b.: Si deve evidenziare che la tempistica di affissione all'albo pretorio on line (di nuova introduzione) era stata fatta decorrere dalla data della seduta, in quanto si era ipotizzato che il Segretario potesse svolgere una parte di verbalizzazione durante la seduta, circostanza che non si è verificata. Conseguentemente la decorrenza dei tempi di affissione di competenza dell'ufficio deve essere fatta decorrere dalla apposizione dell'ultima firma necessaria. Infatti l'attività di affissione è successiva alla firma del Segretario e del Presidente ed è condizionata dai tempi degli stessi. Dopo l'ultima firma l'attività di affissione di competenza dell'ufficio atti è stata effettuata entro 24 ore e quindi nei tempi previsti
	effettivo					
contatti con l'informatica per risoluzione criticità negli atti	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Si evidenzia che l'aumento dell'azione 589 è dovuto alle richieste avanzate dagli Amministratori relativamente ai rimborsi delle spese.

Certificazione Qualità

Responsabile Zannini Roberta

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	1 - Presidenza
Area / Servizio	1.2 Avvocatura
n° programma PEG	251 - Contratti
n° progetto PEG	686 - Contratti

Descrizione sintetica

Superamento dell'audit di pre-verifica per estendere all' U.O. Contratti la Certificazione di qualità già conseguita dal Servizio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Ottenere da soggetto terzo la conformità del Sistema implementato in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008 a seguito di audit di pre-verifica, preliminare al mantenimento della certificazione del Servizio (entro novembre 2011).	1-1 Superare l'audit di pre-verifica con un numero minimo di non conformità	<= 2	0 non conformità
1-	0		

Destinatari	Unità Operativa Contratti					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Zannini Roberta, Picchietti Laura, Malagoli Simona, Rizzo Francesca e U.O. Qualità e dotazione organica del personale.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi organizzativa, individuazione e descrizione dei processi prioritari dell'U.O. Contratti	previsto					
	effettivo					
Mappatura dei processi (clienti e fornitori, output e fattori di qualità, indicatori e standard)	previsto					
	effettivo					
Individuazione della modulistica da standardizzare e relativa codifica, elaborazione dei documenti minimi necessari per la verifica	previsto					
	effettivo					
Pre-verifica ispettiva da soggetto terzo preliminare al mantenimento della certificazione del Servizio.	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'U.o. Contratti, inserita nel mantenimento della certificazione di Qualità del Servizio Avvocatura, ha ottenuto nel mese di Novembre la Certificazione di Qualità senza non-conformità o raccomandazioni.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 2

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Azioni di miglioramento nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità e del Nucleo di Impatto

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Accompagnare i processi organizzativi delle diverse Aree/Servizi nella fase di ripensamento e ridefinizione delle modalità di lavoro, orientando l'attività dei dirigenti e dei dipendenti alla semplificazione. Fondamentale risulta il coordinamento tra le attività svolte dall'U.O. Qualità e dal Nucleo di Impatto in quanto le finalità delle loro azioni tendono al miglioramento dei servizi resi all'utenza interna ed esterna .

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Individuare all'interno dei servizi/U.O. certificati o in corso di certificazione i possibili progetti che comportino una effettiva semplificazione delle procedure con ricadute sui costi, i tempi di risposta e la qualità del servizio, da sviluppare con la collaborazione del Nucleo di Impatto.	1-1 n. progetti	2 o 3	3
2-Evidenziare al Nucleo di Impatto i nuovi processi a carico dell'area/Servizio certificato o in corso di certificazione al fine di valutarne ex-ante le ricadute interne ed esterne all'Ente e i possibili interventi di semplificazione	2-1 segnalazioni	2 o 3	nessuno
3-Supportare i servizi/U.O. certificati o in corso di certificazione nell'analisi dei processi in essere nell'ottica del miglioramento continuo, con particolare attenzione all'aspetto della semplificazione	3-1 piani di miglioramento	10	26
3-	0		

Destinatari	Gli utenti interni ed esterni dei servizi certificati ed in corso di certificazione					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Calderara Claudia, Nannetti Federica, Rosti Giuliana, Ficarelli Monica, Sapienza Giovanni, Galantini Daniele					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri con i Dirigenti e il personale dei Servizi/U.O. certificati o candidati alla certificazione di qualità e analisi dei processi	previsto					
	effettivo					
Report trimestrale al Nucleo di Impatto in merito alle possibili attività di semplificazione individuate	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio dei progetti di interesse da parte del Nucleo di Impatto	previsto					
	effettivo					
Presentazione al Nucleo di Impatto dei piani di miglioramento dei Servizi/U.O. certificati o candidati alla certificazione di qualità	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'U.O. Qualità ha collaborato con il Nucleo di Impatto partecipando a 5 incontri in cui ha fornito un supporto sui progetti relativi alla digitalizzazione del flusso degli elaborati progettuali dell'area LL.PP. e alla proposta riorganizzativa del Servizio amministrativo LL.PP a partire dall'analisi dei processi attuata con la certificazione di qualità. Si è inoltre relazionato sui Piani di Miglioramento realizzati o in corso di realizzazione.

al 31 dicembre

L'U.O. Qualità ha collaborato con il Nucleo di Impatto partecipando a 2 incontri in cui ha proposto un'analisi dettagliata dei processi a SGQ per il Servizio valorizzazione dell'agro alimentare e del territorio e il Servizio interventi strutturali e produzioni vegetali al fine di standardizzare e facilitare le procedure amministrative. E' stata inoltre fatto un aggiornamento sui progetti relativi alla digitalizzazione del flusso degli elaborati progettuali dell'area LL.PP. Si è inoltre relazionato sui Piani di Miglioramento realizzati o in corso di realizzazione. Rispetto all'obiettivo 2-1 "Evidenziare al Nucleo di Impatto i nuovi processi a carico dell'area/Servizio certificato o in corso di certificazione [...] non risultano nuovi processi derivanti da nuove competenze o nuove attività implementate nei Servizi/U.O. certificati o in corso di certificazione.

Coordinamento per l'applicazione nell'Ente della gestione della performance

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	376
n° progetto PEG	1360

Descrizione sintetica

Coordinamento del gruppo di lavoro per l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 150/2009 in merito alla definizione di un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti e di strumenti per la valorizzazione del merito.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Definizione di un sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti dell'Ente e di strumenti per la valorizzazione del merito	1-1 data di presentazione al Direttore Generale	1° trim	4° trim
2-Confronto con i dirigenti e i sindacati in merito alla costruzione del sistema di valutazione e degli strumenti di valorizzazione del merito	2-1 n. incontri dirigenti e sindacato	2	6

Destinatari	I dipendenti della Provincia					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Calderara Claudia, Guzzardi Raffaele, Marina Berni, De Prato Marco, Vicenzi, Luca Bisio, Luca Tamassia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
definizione del sistema di valutazione e premi	previsto					La definizione del Sistema di misurazione e valutazione è avvenuta in due fasi. Nella prima si è provveduto ad integrare i 3 sistemi in essere (dipendenti, P.O, dirigenti) e nella seconda, successivamente all'approvazione il 1° di agosto del D.Lgs. 141 che modifica ed integra il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, a definire le modalità di distribuzione dei premi.
	effettivo					le interpretazioni nonché le modifiche al D.LGS. 150 che si sono susseguite nel corso dell'anno hanno comportato una diversa programmazione dei tempi per la completa redazione del sistema di misurazione e valutazione
incontri con i dirigenti e i sindacati	previsto					Il Sistema di Misurazione e Valutazione (senza la parte relativa alla distribuzione dei premi) è stato illustrato ai Dirigenti nel corso della Conferenza del 28 marzo e ai sindacati del comparto e dei dirigenti in data 22 e 30 giugno ai fini della sua approvazione in Giunta (delibera n.261 del 12 luglio 2011) . Successivamente le modifiche ed integrazioni sono state presentate ai Dirigenti durante la Conferenza del 30 novembre e ai sindacati del comparto e dei dirigenti in data 20 e 23 dicembre (approvazione in Giunta con delibera n.495 del 29/12/2011).
	effettivo					in relazione alla nota di cui sopra si è rivista anche la programmazione degli incontri di informazione con i sindacati ed i dirigenti
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

E' proseguito il confronto con i componenti del Nucleo di Valutazione per la predisposizione del Piano della Performance e del Sistema di Misurazione e Valutazione. A tal fine il gruppo di lavoro si è riunito più volte nel corso del primo semestre (in data 13/1, 7/3, 8/4, 20/6). Il Sistema di Misurazione e Valutazione, con l'esclusione delle modalità per la distribuzione dei premi, è stato illustrato ai Dirigenti nel corso della Conferenza del 28 marzo e ai sindacati del comparto e dei dirigenti in data 22 e 30 giugno ai fini della sua approvazione in Giunta (delibera n.261 del 12 luglio 2011) .

al 31 dicembre

Il 1° agosto è stato approvato il D.Lgs. 141 che modifica ed integra il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. In particolare l'art.6, comma 1, stabilisce che l'applicazione delle "fasce" per l'attribuzione della produttività ai dipendenti e del premio di risultato ai dirigenti e alle P.O. viene rimandata alla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella del relativa al quadriennio 2006/2009. Dopo la pausa estiva sono ripresi gli incontri con i componenti del Nucleo di Valutazione (in data 7 settembre e 7 novembre) per definire, alla luce delle modifiche sopra riportate, il completamento del Sistema di Misurazione e Valutazione, che è stato presentato ai Dirigenti nel corso della Conferenza del 30 novembre e ai sindacati del comparto e dei dirigenti in data 20 e 23 dicembre ai fini della sua approvazione in Giunta (delibera n.495 del 29 dicembre 2011) .

Progetto Qualità

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2 - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	379
n° progetto PEG	1371

Descrizione sintetica

Con D.G. n. 73 del 02/03/2010 è stato approvato il "Progetto Sistema Gestione Qualità 2010-2012" che prevede, nei prossimi tre anni, di raggiungere per tutto l'Ente la Certificazione di qualità in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Di conseguenza, nell'anno 2011, si intende estendere la certificazione di qualità all Servizio/U.O. Formazione, Politiche del Lavoro, Contratti, Patrimonio, Selezioni ed Assunzioni, Sicurezza del Territorio, Eventi e Reti Turistiche. Si prevede inoltre il mantenimento della certificazione per i Servizi/U.O. che già la posseggono.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Messa a sistema dei processi individuati nei Servizi/U.O. candidati all'estensione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2008	N° dei Servizi/U.O. idonei alla certificazione	5	5
Mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2008 per i Servizi/U.O. già certificati	n° Servizi/U.O. che hanno mantenuto la certificazione/ n°servizi certificati	100%	100%

Destinatari	Servizi e U.O. dell'Ente che già applicano il Sistema di Gestione Qualità . Servizi e U.O. dell'Ente candidati all'estensione della certificazione di qualità					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Aumento stanziamento iniziale a seguito di variazione di bilancio di euro 3.200,00	3.372	2.200	5.372	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Claudia Calderara, Federica Nannetti, Giuliana Rosti, Monica Ficarelli					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri con i Dirigenti e il personale dei Servizi/U.O. candidati alla certificazione di qualità e analisi dei processi	previsto					
	effettivo					
Mappatura dei processi, modulistica standard e documentazione generale per i Servizi/U.O. candidati alla certificazione di qualità	previsto					
	effettivo					
Audit interni e analisi e revisione della documentazione (descrizione di processo, piani di miglioramento, non conformità, mappature di processo) nei Servizi/U.O. già certificati	previsto					
	effettivo					
Visita Ispettiva da parte dell'Ente terzo di certificazione per i Servizi/U.O. in mantenimento di certificazione (preparazione e programmazione della Verifica, atto d'impegno della spesa)	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Sono stati effettuati n. 70 incontri per il supporto a cdr certificati e n. 60 incontri per i cdr candidati alla certificazione. L'attività di formazione di supporto ai servizi in certificazione ha comportato la realizzazione di un'edizione del corso di introduzione alla norma ISO 9001:2008.

al 31 dicembre

Sono stati effettuati n. 155 incontri per il supporto a cdr certificati e n. 68 incontri per i cdr candidati alla certificazione. In novembre si è svolto l'incontro di Riesame della Direzione con i dirigenti e responsabili dei servizi certificati in preparazione della visita ispettiva di Cermet per il rinnovo , che si è tenuta nelle giornate del 23-24-25 novembre. L'esito è stato positivo.

Progetto di una banca dati unica dei procedimenti dell'Ente

Responsabile Calderara Claudia

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2 - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Realizzazione di una banca dati unica dei procedimenti dell'Ente da utilizzare in sostituzione delle attuali diverse banche dati specializzate nella gestione dei procedimenti trattati negli ambiti del PEG, della Qualità, del DPS, dell'URP e della L.241 per semplificare la fase di aggiornamento dei dati necessari alla gestione dei procedimenti trattati (PEG, Qualità, DPS, URP e L.241) e migliorare la qualità dei dati stessi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Realizzazione di una "banca dati unica" dei procedimenti	entro il	31/3	31-dic

Destinatari	Le Aree ed i Servizi dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: si tratta della quota parte dell'impegno dedicato questo progetto da parte di un incarico professionale (risorse informatica)	3.347	-	7.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Galantini Daniele, Calderara Claudia, Mengozzi Rossana, Monica Ficarelli, Rosti Giuliana, Nannetti Federica, De Prato Marco, Berni Marina, Vicenzi Lanfranco, Gazzetti Elena, Di Iorio Franca					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Realizzazione di una "banca dati unica" dei procedimenti	previsto					La funzionalità della "banca dati unica dei procedimenti" è stata resa operante nell'ultimo trimestre, ma le informazioni sulle modalità e tempi di realizzazione e sulla disponibilità per le prossime scadenze di utilizzo sono state rese in diverse conferenze dei dirigenti nel corso dell'anno.
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Durante i primi incontri del gruppo di lavoro si è realizzata una prima analisi degli elementi presenti nelle singole banche dati individuando i "campi" coincidenti e quelli che sono richiesti da una sola finalità. La griglia predisposta servirà a riferimento per il successivo lavoro di approfondimento sui dati e per una sperimentazione su casi concreti.

al 31 dicembre

A seguito dell'approfondimento realizzato è stata riscontrata la necessità di intervenire sulla struttura della banca dati PEG aggiungendo un ulteriore livello di dettaglio associabile alle diverse attività. Questa integrazione permetterà di gestire con lo stesso software anche l'aggiornamento delle banche dati URP e L.241 per quanto attiene la definizione della durata e delle responsabilità dei procedimenti. Pertanto è stato programmato un intervento sui software applicativi PEG e gestione DPS in tempo utile per la prossima redazione del PEG. Il software è stato completato entro fine anno e le funzionalità previste sono tutte attive.

Contrattazione integrativa Dirigenza e Comparto

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.1 Personale
n° programma PEG	377
n° progetto PEG	1365

Descrizione sintetica

L'art. 4 del CCNL 22/1/2004 per quanto riguarda la contrattazione decentrata integrativa propone con alcuni marginali adattamenti, le disposizioni già contenute nell'art. 5 del CCNL 1/4/99. Analoghe disposizioni sono contenute nel CCNL 23/12/99 Area della Dirigenza. E' necessario a tal fine addivenire per la liquidazione del trattamento economico accessorio per l'anno 2010 alla definizione dei Contratti decentrati integrativi sulle modalità di ripartizione delle risorse e definire compatibilmente con quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 78/2010 le linee guida in materia per l'anno 2011, sia con riferimento al Comparto che alla Dirigenza.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Chiudere definitivamente la contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2010 (Comparto e Dirigenza)	1-1 entro il	mar-11	feb-11
2-Fissare le linee guida per la contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2011 (Comparto e Dirigenza)	2-1 entro il	nov-11	dic-11
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Dirigenti, dipendenti dell'ente, O.O.S.S., R.s.u., Giunta					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigenti dell'Area R.U., p.o., delegazione trattante di parte pubblica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
sottoscrizione definitiva CCDI 2010 Dirigenza e Comparto	previsto					
	effettivo					
definizione delle linee guida per la contrattazione 2011	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Il leggero ritardo con il quale sono state impartite le linee guida alla delegazione trattante di parte pubblica è dovuto al fatto che, in relazione alla delicata situazione relativa alla riduzione dei fondi per la contrattazione decentrata integrativa, prima di adottare le linee guida vincolanti sono state incontrate le organizzazioni sindacali (a più riprese dal 20/10). Prova ne è che in data 15/12/2011 è stata raggiunta l'ipotesi di accordo per il Comparto ed in data 23/12 per la Dirigenza; che costituiscono risultati assolutamente di spessore in relazione ai tempi.

Graduazione delle Posizioni Organizzative

Responsabile Guizzardi Raffaele

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	2.a - Risorse umane
<i>Area / Servizio</i>	2.1 Personale
<i>n° programma PEG</i>	
<i>n° progetto PEG</i>	

Descrizione sintetica

L'art. 8 del CCNL 31/3/99 prevede che gli Enti istituiscano posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato con riferimento allo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa. A seguito della riorganizzazione della macrostruttura dell'ente e dell'intera revisione del ruolo dirigenziale è necessario, compatibilmente con il dettame dell'art. 9 del D.lgs. 78/2010, procedere alla revisione delle posizioni organizzative sia per quanto riguarda il loro posizionamento all'interno della struttura sia per quanto riguarda il contenuto di ruolo e il livello di responsabilità

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Predisposizione del documento contenente le linee guida per la pesatura delle Posizioni Organizzative	1-1 entro il	01/02/2011	29/03/2011
2-Redazione del documento sulla pesatura delle posizioni organizzative	2-1 entro il	01/03/2011	10/05/2011
3-	0		
3-	0		

Destinatari	I Direttori delle Aree					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore dell'Area risorse umane, Dirigente del Servizio personale, Direzione Generale ed esperto di sviluppo organizzativo					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Interviste con le Direzioni d'area	previsto					
	effettivo					
Pesatura delle posizioni interessate	previsto					
	effettivo					
Proposta alla Giunta	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il leggero scostamento in termini temporali di un'azione premiante così delicata che ha portato ad una importante riduzione del numero delle posizioni organizzative dell'ente è stata determinata dall'incertezza sui parametri da tenere in considerazione per la determinazione della consistenza del fondo per la contrattazione decentrata integrativa a seguito dell'entrata in vigore con decorrenza 1/1/2011 delle disposizioni contenute nel d.l. 78/2010 (art. 9 c. 2 bis) di riduzione proporzionale dei fondi. A tal fine la prima nota di autorità competente ad adottare tali determinazioni, è stata emanata il 15 aprile 2011 dalla ragioneria generale dello stato (circolare n. 12). Tale elemento è da ritenersi fondamentale rispetto alle decisioni che in merito sono state assunte.

al 31 dicembre

Piano occupazionale 2011

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.0 Risorse umane
n° programma PEG	371
n° progetto PEG	1350

Descrizione sintetica

Il piano occupazionale 2011 è fortemente condizionato dai numerosi e stringenti vincoli posti dal D.L. 78/2010. E' necessario pertanto procedere ad un'analisi attenta del fabbisogno del personale preceduta da una programmazione dei costi tesa al rispetto del novellato art. 1 comma 557 della legge 244/2007.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Analisi del fabbisogno del personale - elaborazione dati	1-1 entro il	30/6/11	30/06/2011
2-Predisposizione del piano occupazionale 2011 - proposta di delibera alla Giunta	2-1 entro il	set-11	20/12/2011
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Direttori delle Aree, Sindacati, Dirigenti					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigenti dell'area R.U., u.o. selezioni ed assunzioni, u.o. contabilità del personale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione dei limiti previsti dalle norme	previsto					
	effettivo					
Colloqui con i Direttori delle Aree	previsto					
	effettivo					
Adozione del piano occupazionale	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

I tempi hanno subito una leggera dilazione (e comunque tutti i risultati sono stati raggiunti entro l'anno) in relazione alle riflessioni che si sono sviluppate all'interno dell'ente sulle prospettive delle province. In particolare la presentazione dal parte del Governo del disegno di legge costituzionale, che ne prevede l'abolizione (8 settembre u.s.) e del d.l. 201/2011 che prevede lo "svuotamento" delle funzioni.

Regolamento per l'accesso alla dirigenza

Responsabile Guizzardi Raffaele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	2.a - Risorse umane
Area / Servizio	2.1 Personale
n° programma PEG	371
n° progetto PEG	1349

Descrizione sintetica

Il comma 6 dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001, nel testo risultante da una serie di modifiche intervenute nel tempo - tra le quali, da ultimo, quelle apportate dal D.lgs. n. 150/2009 - disciplina le condizioni per l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione conferente. In particolare, esso contiene una pluralità di precetti relativi alla qualificazione professionale ed alle precedenti esperienze lavorative del soggetto esterno, alla durata massima dell'incarico, all'indennità d'integrazione del trattamento economico, alle conseguenze del conferimento dell'incarico su un eventuale preesistente rapporto di impiego pubblico e, infine, alla percentuale massima di incarichi conferibili a soggetti esterni. E' necessario pertanto procedere ad una revisione regolamentare come previsto nella seconda fase della riorganizzazione tesa a disciplinare nel dettaglio le regole per l'accesso a tempo indeterminato nelle posizioni dirigenziali.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Adottare il regolamento per l'accesso alle posizioni dirigenziali a tempo indeterminato	1-1 entro il	30/06/2011	28/06/2011
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Potenziali candidati					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore area risorse umane, dirigente del Servizio Personale, Direzione generale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Elaborazione proposta	previsto					
	effettivo					
Consultazione O.O.S.S.	previsto					
	effettivo					
Delibera di Giunta	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Azioni di innovazione tecnologica per il miglioramento dei servizi all'utenza

Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio, informatica e Pari Opportunità
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	375-372
n° progetto PEG	1358-1353

Descrizione sintetica

Rendere disponibile agli utenti della Provincia (Enti, imprese, associazioni, professionisti, cittadini) e agli stessi uffici interni sistemi utili per la semplificazione burocratica che portino ad una significativa riduzione nell'utilizzo dei documenti cartacei e dei tempi di espletamento delle pratiche nonché risparmi nelle spese di parte corrente e promuoverne l'utilizzo.

Obiettivo dell'anno

definire, anche in collaborazione con il Nucleo di Impatto per la semplificazione amministrativa e il Comitato di Direzione dell'Ente, un piano di attività utile a promuovere l'utilizzo degli strumenti disponibili per la gestione dei documenti digitali (crea lettera e PEC)

predisposizione di strumenti software utili al monitoraggio delle attività di semplificazione riferite a questo progetto

avviare azioni concrete di tipo informatico (miglioramento dei software in uso) e di comunicazione rivolte alle Aree-Servizi dell'Ente e agli utenti esterni al fine di aumentare e migliorare la produzione e la gestione dei documenti digitali in sostituzione di quelli cartacei

collaborare con il Nucleo di Impatto per la semplificazione amministrativa e il Comitato di Direzione dell'Ente per l'aggiornamento della modulistica e di regolamenti al fine di permettere la graduale sostituzione dei documenti cartacei (in entrata ed in uscita) con documenti digitali

Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
entro il		
	primo semestre 2011	primo semestre 2011
entro il	primo semestre 2011	primo semestre 2011
aumento della quantità di documenti digitali prodotti e ricevuti anche tramite l'utilizzo della PEC (in uscita e in entrata)	4%	+ 31 % prodotti +17 % gestiti
Quantità di moduli-documenti per i quali si propongono interventi	max 2	3 documenti oltre 200 modelli

Destinatari	i destinatari diretti sono i diversi Servizi dell'Ente mentre quelli indiretti i loro "Clienti"					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
le somma di massima indicate corrispondono o ad un possibile acquisto di software o alla quota parte di una attività di collaborazione per migliorare i software in uso per la gestione dei documenti digitali	746	5.000	7.380	-	-	-
	3.347	5.000	3.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Elena Gazzetti e l'UO Sistemi Gestionali (Rita Gazzetti, Matteo Solieri), GianCarlo Covini, Paola Romagnoli e la UO Archivio-Protocollo, la UO Qualità, il Nucleo di Impatto (Giovanni Sapienza, Claudia Calderara), i Dirigenti dei vari Servizi coinvolti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
definire, anche in collaborazione con il Nucleo di Impatto per la semplificazione amministrativa e il Comitato di Direzione dell'Ente, un piano di attività utile a promuovere l'utilizzo degli strumenti disponibili per la gestione dei documenti digitali (crea lettera e PEC)	previsto					
	effettivo					
predisposizione di strumenti software utili al monitoraggio delle attività di semplificazione riferite a questo progetto	previsto					
	effettivo					
Avviare azioni concrete di tipo informatico (miglioramento dei software in uso) e di comunicazione rivolte alle Aree-Servizi dell'Ente e agli utenti esterni al fine di aumentare e migliorare la produzione e la gestione dei documenti digitali in sostituzione di quelli cartacei	previsto					
	effettivo					
collaborare con il Nucleo di Impatto per la semplificazione amministrativa e il Comitato di Direzione dell'Ente per l'aggiornamento della modulistica e di regolamenti al fine di permettere la graduale sostituzione dei documenti cartacei (in entrata ed in uscita) con documenti digitali	previsto					
	effettivo					

	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

il rendiconto è inserito nel SAP del periodo

al 31 dicembre

Anche a seguito di input derivanti dalle attività del Nucleo di Impatto, si è dato particolare impulso ai processi di digitalizzazione dei documenti e degli iter procedurali a loro correlati. Particolare rilevanza ed impatto ha avuto l'introduzione della modalità di gestione digitale delle Delibere di Giunta e Consiglio, fino alla loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line, e delle Decisioni di Giunta. L'utilizzo della scrivania virtuale anche come strumento per creare-protocollare qualsiasi documento da firmare digitalmente, e per spedire documenti via PEC (ove possibile), ha permesso di incrementare in maniera significativa, rispetto il 2010, i documenti prodotti in originale digitale (+31% dei documenti prodotti nell'Ente) e quelli gestiti digitalmente (somma di ricevuti e prodotti). Sono stati impostati ex novo o rivisti oltre 200 modelli di documenti. Si è messo a punto un prototipo di sistema di rilevazione e rappresentazione dei dati statistici relativi all'uso della PEC ed alla produzione dei documenti digitali. Sono state attivate iniziative rivolte agli uffici interni, agli Enti Locali ed ai privati sia per incrementare l'uso della PEC e del documento digitale sia per semplificare la modulistica in uso.

Promozione all'uso dei documenti digitali nell'Ente (supporto all'uso degli strumenti d'archivio per una corretta e omogenea)
Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio, informatica e Pari Opportunità
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	159
n° progetto PEG	403

Descrizione sintetica

Realizzazione di azioni di miglioramento delle procedure di gestione documentale c/o i Servizi dell'Ente con particolare riferimento alla gestione dei documenti digitali

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Realizzazione di interventi di analisi, progettazione e riorganizzazione delle attività connesse a: gestione della scrivania virtuale; creazione di documenti elettronici; aggiornamento del titolario per facilitare lo scambio di documenti digitali fra Enti; gestione dei fascicoli misti (cartacei e digitali).	n° di Servizi coinvolti nel progetto	8	14
supporto formativo ai dipendenti coinvolti nei processi di gestione digitale dei documenti per far sì che sia garantita la corretta e omogenea gestione dei documenti stessi	numero di persone coinvolte complessivamente nel processo formativo	50	90
supporto operativo tramite assistenza telefonica ed affiancamento in ufficio ai dipendenti coinvolti nei processi di gestione digitale dei documenti per far sì che sia garantito il massimo ritorno dai corsi di formazione	numero di persone coinvolte nelle fasi di assistenza post formazione	100	260
incremento della quantità di documenti digitali gestiti almeno nei Servizi coinvolti	incremento percentuale	4%	17%

Destinatari	I destinatari diretti sono i diversi Servizi e le UO dell'Ente, quelli indiretti i "Clienti" dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€	€	Azione	€	€
fornitura di servizi di supporto per la revisione del titolario di classificazione utili	3.150	8.000	8.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	L'UO Archivio (Paola Romagnoli, Patrizia Turchi, Eleonora Carrà, Marcello Barchi, Sabrina Carlini) e la UO Sistemi Gestionali del Servizio Sistemi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
avvio della fase di analisi e riorganizzazione con i servizi dell'Area Ambiente, dell'Area Lavori pubblici e del Servizio Economato nel primo semestre ed a seguire con i restanti nei trimestri successivi	previsto					L'attività del primo semestre si presenta particolarmente impegnativa perché rivolta alla riorganizzazione di Aree molto complesse.
	effettivo					
realizzazione di incontri di formazione con predisposizione di materiali di orientamento	previsto					L'attività formativa specifica è stata articolata in 5 moduli corrispondentemente a gruppi omogenei di personale appartenente agli stessi Servizi
	effettivo					
formazione di tipo generale e specifica alla luce delle esigenze riscontrate	previsto					L'attività formativa generale ha accompagnato quella specifica ed è stata erogata a piccoli gruppi durante tutto l'anno
	effettivo					
assistenza telefonica ed in affiancamento	previsto					questa attività, di tipo quotidiano, ha interessato tutti i Servizi dell'Ente ed è stata rivolta anche alle persone che non hanno partecipato alle attività formative nell'anno
	effettivo					
interventi specifici sul titolario inerente le attività di Programmazione e Politiche faunistiche	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il rendiconto è stato inserito nel SAP del periodo

al 31 dicembre

Le attività svolte hanno riguardato innanzitutto il consolidamento ed il supporto all'uso del software "scrivania virtuale" messo a disposizione per gestire, in modalità digitale e nel rispetto degli standard definiti, i documenti nell'Ente. Altri interventi importantissimi sono stati effettuati per la riorganizzazione del titolario e delle procedure di fascicolazione nei Servizi dell'Area LLPP (Manutenzione, Lavori Speciali, Amministrativo), nell'Area Ambiente e Territorio e nei suoi Servizi (Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli - Gestione ATO e Autorizzazione scarichi - Pianificazione urbanistica e cartografia), nell'Area Economia e nei suoi Servizi (Valorizzazione dell'Agroalimentare e UO Programmazione Faunistica - Interventi Strutturali, Ambientali e Produzioni Vegetali) e nel Servizio Politiche del Lavoro. Svolta una importante attività formativa sempre affiancata da assistenza telefonica o in affiancamento; queste attività hanno interessato diverse centinaia di dipendenti ed hanno permesso di incrementare la quantità dei documenti digitali di oltre il 17 % rispetto al 2010 superando il 33% del totale dei documenti protocollati che diventa il 59 % se ci si riferisce ai soli documenti digitali prodotti

Semplificazione e standardizzazione delle procedure di supporto ai Servizi dell'Ente

Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio, informatica e Pari Opportunità
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	375
n° progetto PEG	1358

Descrizione sintetica

Semplificazione, anche tramite l'introduzione di soluzioni informatiche, di alcuni flussi procedurali individuati dal Nucleo di Impatto e dai Dirigenti coinvolti nel processo di semplificazione. Si prevede in particolare di intervenire sui processi di backoffice per la gestione documentale introducendo elementi di dematerializzazione dei processi (riprogettazione di flussi procedurali con sostituzione graduale dei documenti cartacei con documenti digitali) ed in armonia con gli obiettivi di miglioramento dei processi individuati nell'ambito delle azioni per ottenere o mantenere la certificazione Qualità ISO 9001:2000.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Derivare aree per possibili interventi di semplificazione amministrativa tramite la partecipazione alle attività del Nucleo di Impatto per la semplificazione	quantità di incontri del Nucleo a cui si è partecipato	10	12
Valutazione ed analisi di soluzioni per realizzare progetti di semplificazione delle attività di backoffice tramite la realizzazione di componenti informatiche	quantità di procedure analizzate	da 3 a 5	21
Interventi di tipo informatico utili per implementare una reale semplificazione di procedure anche tramite la progressiva dematerializzazione dei processi di backoffice selezionati, si intende intervenire a livello di razionalizzazione organizzativa delle prassi di lavoro con possibile riduzione dei costi e dei tempi dei processi	Quantità di processi amministrativi sui quali sono attivate innovazioni informatiche orientate alla semplificazione	da 2 a 3	18

Destinatari	destinatari diretti sono i diversi Servizi dell'Ente mentre quelli indiretti i loro "Clienti"					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
le somma di massima indicate corrispondono o ad un	746	5.000	13.380	4.130	-	23.100
	3.347	5.000	5.000	-	-	-
finanziamento da area LLPP	2.620	-	1.815	-	-	-
stanziamento aggiuntivo concordato con Area Economia per	441	-	51.878	-	-	-
Team di progetto	Nucleo di Impatto (Giovanni Sapienza, Claudia Calderara, Daniele Galantini), Elena Gazzetti e l'UO Sistemi Gestionali (Rita Gazzetti, Matteo Solieri), Paola Romagnoli e l'UO Archivio (Patrizia Turchi, Eleonora Carrà, Marcello Barchi, Sabrina Carlini) ed i dirigenti dei vari Servizi coinvolti					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
individuazione dei processi di backoffice interessati ad interventi di semplificazione tramite progetti di informatizzazione/dematerializzazione	previsto					L'input di questa fase deriverà prevalentemente dalle indicazioni del Nucleo di Impatto
	effettivo					
Analisi informatica ed organizzativa dei processi-procedure oggetto di semplificazione	previsto					l'attività si è svolta con continuità nel corso dell'anno
	effettivo					
avvio della fase realizzativa degli interventi	previsto					l'attività si è svolta con continuità nel corso dell'anno
	effettivo					
misurazione quantitativa degli impatti delle soluzioni implementate sulla organizzazione del lavoro	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il rendiconto è stato inserito nel SAP del periodo

al 31 dicembre

Nel corso dell'anno, sia in riferimento ad indicazioni derivate dal Nucleo di Impatto sia a seguito di indicazioni progettuali pervenute da dirigenti sia in continuità ad iniziative-progetti avviati nel 2011 (ad esempio: digitalizzazione atti deliberativi e albo pretorio online), sono state avviate e spesso portate a compimento diverse attività progettuali orientate alla semplificazione (del backoffice e del frontoffice); la maggior parte di queste attività hanno portato ad interventi di informatizzazione delle attività di back office e/o di frontoffice. L'analisi dei processi è stata effettuata frequentemente in collaborazione con la UO qualità sfruttando le sinergie riscontrabili dai processi di miglioramento propri del Sistema Qualità ISO 9001:2000 e quelli di semplificazione. Rispetto alle previsioni si è registrato un grande interesse e coinvolgimento della dirigenza ai processi di semplificazione dimostrato dai rilevanti scostamenti sia delle somme spese rispetto al budget sia dalla quantità di progetti avviati e completati rispetto a quanto previsto

Responsabile Galantini Daniele

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio, informatica e Pari Opportunità
Area / Servizio	2.2 Sistemi informativi e telematica
n° programma PEG	375-372
n° progetto PEG	1358-1353

Descrizione sintetica

Avviare la progettazione e la realizzazione di componenti informatiche software utilizzabili per l'erogazione di servizi online rivolti all'utenza esterna

Obiettivo dell'anno

Censire gli ambiti da candidare ad interventi di informatizzazione per l'erogazione di servizi online ad Utenti esterni e definire le priorità di intervento tenendo nel dovuto conto prioritariamente dei progetti già avviati

Effettuare l'analisi informatica per la realizzazione dei primi progetti per l'implementazione dei servizi online inclusi nel piano degli interventi prioritari

avvio della realizzazione dei software necessari per l'erogazione di servizi online fra quelli individuati come prioritari

Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
censimento completato entro il	primo semestre 2011	primo semestre 2011
quantità di procedure-servizi analizzate/i	da 1 a 2	8
Quantità di software realizzati-acquistati per l'implementazione di servizi online	da 1 a 2	7

Destinatari	destinatari diretti sono i diversi Servizi dell'Ente mentre quelli indiretti i loro "Clienti"
--------------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
le somma di massima indicate corrispondono o ad un possibile acquisto di software o alla quota parte di attività di collaborazione per migliorare i software in uso per la gestione dei procedimenti o per realizzarne-acquistarne ex novo	746	10.000	11.000	-	-	-
	3.347	5.000	5.000	-	-	-
	3.157	50.000	37.170	-	-	-
stanziamento aggiuntivo concordato con Area Economia per realizzazione software gestione programmazione abbattimenti di selezione	441	-	51.878	-	-	-

Team di progetto	Nucleo di Impatto (Giovanni Sapienza, Claudia Calderara, Daniele Galantini), Elena Gazzetti e l'UO Sistemi Gestionali (Rita Gazzetti, Matteo Solieri), i Dirigenti
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
censimento dei servizi che interessano direttamente Utenti esterni all'Ente al fine di individuare i potenziali candidati a individuazione, in collaborazione con il Comitato di Direzione	previsto					L'input di questa fase potrebbe derivare dal censimento fatto per determinare i tempi per la L. 241/90
	effettivo					
Effettuare l'analisi informatica per la realizzazione dei primi progetti	previsto					l'attività si è sviluppata nel corso dell'anno
	effettivo					
avvio della fase realizzativa degli interventi prioritari	previsto					l'attività si è sviluppata nel corso dell'anno
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il rendiconto è stato inserito nel SAP del periodo

0

al 31 dicembre

Nel corso dell'anno è stato realizzato un primo e parziale censimento dei servizi da candidare quali servizi on-line. A partire da questo censimento, da progetti già avviati e da ulteriori sollecitazioni pervenute da Dirigenti coinvolti dal Nucleo di Impatto per la semplificazione amministrativa, sono state individuate come ambiti dove attivare servizi di tipo on-line i seguenti: Albo Pretorio on-line, pratiche della rete provinciale degli SUAP, comunicazione obbligatorie per le Attività Estrattive, programmazione Faunistico-Venatoria (abbattimenti di selezione ungulati e cervidi), gestione di alcuni bandi per finanziamenti alle imprese, rilevazione dei fenomeni di degrado extra-urbano (progetto RILFEDEUR), quello per la gestione delle pratiche concessorie OSAP, quello dei pagamenti on-line. Da questi otto ambiti, tutti approfonditi ed analizzati, sono stati sviluppati i relativi moduli solo per sette (lo sviluppo del software per la gestione dei finanziamenti alle imprese è rimandata al 2012). Sono stati sviluppati molte più applicazione di quelle preventivate e ciò ha comportato maggiore impegno sia in termini di budget sia in termini di risorse umane (in particolare per i servizi on line SUAP).

servizi online SUAP.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 3

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8. L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Energia "verde" per le sedi della Provincia e per gli istituti secondari superiori

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.0 Finanziario, patrimonio e economato
n° programma PEG	357 Servizi Generali in gestione diretta
n° progetto PEG	1263 Servizi generali

Descrizione sintetica

Le azioni previste nel 2011 completano l'iter avviato nel 2009 con riferimento all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, il monitoraggio dei consumi e la razionalizzazione dei costi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Aggiudicazione fornitura triennio 2011-2013 energia verde	1-1 entro il	30-apr	30-apr
2-Analisi andamento consumi e dei prezzi energia	2-1 n. utenze controllate / n. utenze dell'Ente	100%	100%
3-Monitoraggio dei prezzi	3-1 entro il	30/06 e 31/12	30/6 e 30/9

Destinatari	Servizi dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: il Bdg è necessariamente influenzato dall'andamento del mercato dell'energia e da fattori speculativi con riferimento al prezzo del petrolio e al rapporto \$/€	725 Luce uffici	310.000	309.440	-	-	-
	726 Luce scuole	1.250.000	1.250.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	UO Programmazione e controllo spese generali					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Aggiudicazione del bando triennio 2011-2013	previsto					
	effettivo					
Completamento censimento contatori	previsto					
	effettivo					
Individuazione di 6 utenze con il supporto del gruppo tecnico per le quali analizzare l'andamento delle curve di carico	previsto					E' stata avviata la collaborazione con l'istituto Corni titolare di un progetto europeo per il risparmio energetico. Sono state fornite attrezzature per le analisi puntuali dei consumi e tutti i dati per effettuare i confronti per la sede di L.go Moro e per il Polo Leonardo.
	effettivo					
Verifica dei prezzi delle convenzioni Consip e IntercentER rispetto ai prezzi aggiudicati dal banco	previsto					
	effettivo					
Analisi andamento complessivo dei consumi e dei costi	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Razionalizzazione e ottimizzazione dei costi del Parco auto della Provincia

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.0 Finanziario, patrimonio e economato
n° programma PEG	357 Servizi Generali in gestione diretta
n° progetto PEG	1263 Servizi generali

Descrizione sintetica

Analisi e monitoraggio del Parco Auto al fine di addivenire alla razionalizzazione nella distribuzione, nella manutenzione e nell'utilizzo.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Redazione del bando per l'assegnazione del global service manutenzione automezzi	1-1 entro il	30-apr	04-apr
2-Raccolta dati sinistri, chilometraggi e costi per automezzo	2-1 Quantità di dati raccolta rispetto al complessivo parco auto	80%	80%
-			

Destinatari	Servizi dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: La L. 122/2010 vieta l'uso del mezzo proprio per trasferte e prevede la riduzione del 50% per spese di missione. Ciò favorisce l'uso dei mezzi di proprietà dell'Ente.	124 Rifornimento carburante	180.000	180.000	-	-	-
La manutenzione ordinaria è diminuita ma hanno inciso nelle riparazioni straordinarie il maggior utilizzo delle auto che ha determinato una mancata diminuzione dei sinistri che hanno generato costi per riparazioni di carrozzeria non compresi nei canoni della convenzione per il servizio di global service.	126 Gestione e manutenzione parco auto	135.000	139.125	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	UO Programmazione e controllo spese generali					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Raccolta dati sul chilometraggio auto al 31/12/2010 e al 30/6/2011	previsto					
	effettivo					
Monitoraggio e raffronto dati chilometraggio 30/6/10 - 31/12/2010 e 31/12/2010 - 30/6/2011 e valutazioni in merito alla sicurezza delle auto in dotazione	previsto					
	effettivo					
Ridistribuzione automezzi a seguito dei nuovi acquisti (5 auto) di auto ordinate nel 2010 (la cui consegna è prevista nel 2011)	previsto					
	effettivo					
Rottamazione o eventuale vendita della auto non più utilizzabili	previsto					
	effettivo					
Analisi dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria del parco auto e analisi dell'andamento dei consumi di carburante	previsto					
	effettivo					
Predisposizione del bando per l'assegnazione del servizio di global service per la manutenzione del parco auto	previsto					
	effettivo					
Analisi della numerosità dei sinistri	previsto					
	effettivo					
Analisi costi benefici introduzione polizze kasko su mezzi di proprietà a disposizione dei dipendenti	previsto					
	effettivo					
Predisposizione della proposta acquisti e sostituzione 2012 e analisi della compatibilità delle richieste dei servizi con gli obiettivi del DPP (acquisto di auto ecologiche)	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Completamento del progetto di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi ausiliari

Responsabile Guglielmi Mira

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.0 Finanziario, patrimonio e economato
n° programma PEG	357 Servizi Generali in gestione diretta
n° progetto PEG	1263 Servizi generali

Descrizione sintetica

L'azione completa l'iter iniziato nel 2010 con particolare riferimento al miglioramento dell'accoglienza, alla formazione degli operatori e nell'individuazione del fornitore per la gestione dei servizi di informazione al pubblico

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Redazione del bando di gara per l'assegnazione dei servizi di informazione	1-1 Entro il	30-giu	10/08/2011
2-Formazione degli operatori addetti all'accoglienza	2-1 numero di partecipanti al corso	80%	90%
3-Maggiore flessibilità nella gestione dei turni	3-1 Riduzione della spesa per straordinari	10%	71%
4-Maggiore autonomia nella gestione delle sedi	4-1 installazione accessi autonomi presso una sede entro il	30-giu	30-giu

Destinatari	Servizi dell'Ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
il budget fa riferimento alle spese del personale dei servizi ausiliari - 14 dipendenti e al budget della Direzione Generale per i servizi di informazione	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	UO Programmazione e controllo spese generali					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Corso di formazione - 12 ore	previsto					
	effettivo					
programmazione dei turni	previsto					
	effettivo					
redazione del bando per i servizi di informazione	previsto					Il bando è stato pubblicato solo dopo che le decisioni riguardo l'eventuale affidamento esterno anche del servizio Urp è stata adottata. Si è deciso di procedere separatamente, esternalizzando il portierato e gestendo internamente l'Urp.
	effettivo					
monitoraggio spesa per straordinari	previsto					
	effettivo					
Installazione dispositivi per l'accesso dei dipendenti di viale Rimembranze	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Controllo limiti di spesa ex DL 78/2010

Responsabile Medici Renzo

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	3 - Bilancio
<i>Area / Servizio</i>	3.1 Ragioneria e patrimonio
<i>n° programma PEG</i>	447 - Bilancio
<i>n° progetto PEG</i>	1586 - gestione economico finanziaria del bilancio

Descrizione sintetica

L'articolo 6 del DL 78/2010 prevede che gli enti locali riducano alcune tipologie di spesa (consulenze, convegni, automezzi, ecc) di una percentuale prestabilita rispetto alle somme impegnate per analoghe finalità nel 2009. Il servizio ragioneria deve assicurare il monitoraggio costante delle spese assicurando un'adeguata informazione ai Centri di responsabilità.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Garantire il rispetto delle riduzioni di spesa previste dal DL 78/2010	1-1 % di riduzione delle spese	% pari o superiore al richiesto	superiore al richiesto
1-	0		

Destinatari	Dirigenti dell'ente - Amministratori					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Tutte le u.o. del Servizio ragioneria e patrimonio tranne u.o. patrimonio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Sono stati rispettate tutte le previste riduzioni percentuali delle spese ex DL 78/2010. E' in corso di elaborazione la tabella definitiva di dimostrazione del rispetto dei limiti che verrà consegnata ai Revisori dei Conti in occasione dell'iter che porterà all'approvazione del rendiconto di gestione.

Coordinamento progetto di partenariato pubblico privato per la ristrutturazione della ex caserma Fanti

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	108 - Patrimonio
n° progetto PEG	tutti

Descrizione sintetica

L'immobile sito in Modena denominato "ex Caserma Fanti" è destinato ad accogliere la futura sede di numerosi servizi provinciali. Le risorse per la sua ristrutturazione non possono che provenire da un progetto di partenariato pubblico-privato, per il quale è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che deve essere coordinato e orientato al raggiungimento del risultato

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione documento del gruppo di lavoro da utilizzare come schema di gara per il PPP	1-1 approvazione documento entro il	30/06/2011	nessun documento
1-	0		

Destinatari	Amministratori dell'ente -					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Essendo trasversale comprende dirigenti e funzionari delle aree LL.PP., Ambiente e Finanziario.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Il progetto è stato prima rinviato poi annullato. Nel corso del 2012 è prevista la cessione sul mercato dell'immobile

Patto di stabilità 2011

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	447 - bilancio
n° progetto PEG	1660 - programmazione economico-finanziaria

Descrizione sintetica

L'ente deve porre in essere tutte le azioni volte a centrare l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità 2011. Sulla base dei dati di bilancio relativi alla spesa corrente del triennio 2006-2008 la norma prevede un saldo obiettivo da raggiungere, calcolato sulla base dell'andamento della competenza per quanto riguarda la gestione corrente e della cassa per quanto riguarda entrate e spese in conto capitale. In seguito alle modifiche normative in vigore dal 2011 il saldo obiettivo da raggiungere è stato modificato in modo più penalizzante per la Provincia di Modena

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Rispetto del Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	1-1 Valore saldo obiettivo	superiore a 4,9 mln €	superiore a 8 mln €
1-	0		

Destinatari	Amministratori e dirigenti dell'ente					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Tutte le u.o. della ragioneria tranne u.o. patrimonio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'obiettivo è stato rivisto al rialzo in quanto la Provincia di Modena ha messo a disposizione del "patto di stabilità regionale" 2,5 milioni di euro. L'obiettivo rideterminato in circa 7,4 milioni di euro è stato comunque abbondantemente superato. L'elevato scarto rispetto all'obiettivo non è dovuto a carenze di programmazione, bensì ad un versamento di 1,8 milioni di euro, purtroppo valido ai fini del patto, che l'Agenzia delle Entrate ha effettuato nei confronti della Provincia di Modena, risultante nel conto online della Provincia solamente nel pomeriggio di venerdì 30 dicembre.

certificazione qualità u.o. Patrimonio

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	108 - Patrimonio
n° progetto PEG	tutti

Descrizione sintetica

La Provincia ha da qualche anno intrapreso un percorso volto alla certificazione di qualità dei servizi dell'ente. Si intende portare alla certificazione la u.o. Patrimonio, che nell'ambito del Servizio ragioneria e patrimonio rappresenta di sicuro l'Unità maggiormente orientata all'utenza esterna.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Mettere a punto la documentazione necessaria e sostenere la Pre-verifica	1-1 Sostenimento della prova	31/12/2011	no sostenimento pre-verifica
1-	0		

Destinatari	Amministratori dell'ente - utenti interni ed esterni della u.o. Patrimonio					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	u.o. patrimonio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Sono stati effettuati diversi incontri che hanno portato ad una ipotesi di mappatura di tutte le procedure del Patrimonio tranne quella relativa alla gestione dei relitti stradali. La pre-verifica non è però stata sostenuta.

Report società partecipate

Responsabile Medici Renzo

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	3 - Bilancio
Area / Servizio	3.1 Ragioneria e patrimonio
n° programma PEG	447 - bilancio
n° progetto PEG	1586 - Gestione economica e finanziaria del bilancio

Descrizione sintetica

Gli enti partecipati dalla provincia di Modena sono monitorati dalla ragioneria per quanto concerne gli aspetti contabili e di bilancio. Il servizio dispone di una banca dati dei principali organismi dell'ente. Esiste l'esigenza di sfruttare maggiormente la banca dati, mettendo a punto un report sulla situazione degli enti partecipati da presentare agli amministratori dell'ente in tempo utile per poter assumere decisioni in vista del successivo bilancio di previsione. Il report è stato già predisposto per l'anno 2010. Si intende confermare il report e inserendo alcuni dati anche sul sito internet dell'ente adattandone il contenuto alle diverse finalità informative.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Sezione su enti ed organismi partecipati da inserire nel materiale a disposizione di giunta e consiglio per il bilancio di	1-1 Predisposizione sezione entro il	31/10/2011	31/10/2011
1-	0		

Destinatari	Amministratori dell'ente - revisori					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	u.o. contabilità economica e analitica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Visti i tempi di approvazione dei bilanci consuntivi delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia (alcuni approvano il bilancio a ridosso della scadenza concessa dal legislatore in via straordinaria, ovvero il 30 giugno 2011), pur in via provvisoria si è provveduto con i dati a disposizione ad aggiornare la banca dati sugli organismi partecipati, con relativa reportistica, a beneficio del Dipartimento della Funzione Pubblica (Portale PERLAPA-CONSOC), a beneficio della redazione del Bilancio Consuntivo della Provincia (incluse le richieste di informazioni avanzate dal Collegio dei Revisori della Provincia), nonché a beneficio della Giunta Provinciale.

al 31 dicembre

A seguito dall'approvazione di tutti i bilanci delle società e degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena, in funzione di nuovi e vecchi adempimenti in materia, nei mesi da luglio a ottobre si è provveduto all'aggiornamento della banca dati relativa ed è stata implementata la nuova sezione del sito internet della Provincia dedicata alle società partecipate (entro 6/10/2011, come previsto dall'art.8 del DL 98/2011) con pagine relative a ciascuna società, è stata aggiornata la reportistica relativa agli amministratori (sempre sul sito internet della Provincia, scadenza 31/10/2011) e la reportistica per la Giunta Provinciale ed, infine, è stata compilata la Sezione Partecipate della Relazione dei Revisori sul Bilancio Consuntivo della Provincia per la Corte dei Conti (portale SIQUEL, scadenza 15/10/2011).

Tempi di pagamento

Responsabile Medici Renzo

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	3 - Bilancio
<i>Area / Servizio</i>	3.1 Ragioneria e patrimonio
<i>n° programma PEG</i>	447 - Bilancio
<i>n° progetto PEG</i>	1586 - gestione economico finanziaria del bilancio

Descrizione sintetica

I vincoli sempre più stringenti imposti dalla normativa relativa al Patto di Stabilità impongono agli enti locali rigidi controlli sui pagamenti in conto capitale. La Provincia intende rispettare il Patto di Stabilità mantenendo al contempo tempi medi di pagamento tali da non mettere in crisi i fornitori dell'ente.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Garantire tempi medi di pagamento inferiori ai 60 giorni	1-1 Tempi medi di saldo fatture	< 60 giorni	< 60 giorni
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Amministratori dell'ente - Fornitori					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Tutte le u.o. del Servizio ragioneria e patrimonio tranne u.o. Patrimonio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Monitoraggio in itinere	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Al 31 dicembre non erano giacenti in ragioneria fatture da pagare oltre i termini indicati nell'obiettivo. Anche i pagamenti in conto capitale nei confronti di aziende sono stati regolarmente effettuati. Non c'è stata necessità di attivare il protocollo d'intesa regionale tra enti locali, banche e camera di commercio per lo smobilizzo dei crediti delle aziende nei confronti della Provincia di Modena.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 5

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Riduzione tempi medi effettivi procedure individuate controllo regolarità amministrativa

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	409
n° progetto PEG	1485

Descrizione sintetica

Si vuole ottenere una riduzione effettiva dei tempi medi di emanazione delle ordinanze ingiunzioni/archiviazione soprattutto nel caso di presentazione, da parte dei soggetti che hanno subito sanzioni amministrative, di scritti difensivi e di audizioni

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-riduzione effettiva dei tempi medi di emanazione delle ordinanze ingiunzioni/ archiviazione relative a violazioni di carattere ambientale punite in via amministrativa	1-1 riduzione tempi medi in %	20%	22%

Destinatari	Soggetti privati/pubblici che hanno presentato scritti difensivi a seguito di sanzioni amministrative; organi di controllo e associazioni di volontariato con potere di sanzione
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	nessuno	-	-	nessuna	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Direttore d'Area, 2 Istruttori Direttivi Tecnico e Amministrativo
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
esame valore medio attuali procedure	previsto					
	effettivo					
predisposizione modalità per riduzione tempi medi	previsto					
	effettivo					
rilevazione tempi medi ottenuti	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Sono stati effettuati alcuni " multa day " per accorciare i tempi di cui all'oggetto , cercando di accelerare le successive procedure legali di notifica delle ordinanze ingiunzioni.In passato era' stato fornito un apporto specifico nonché finanziario, per realizzare, a cura del Servizio Informatica, il nuovo software di gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi che dovrebbe permettere nel prossimo futuro, una migliore gestione delle tempistiche e delle relative informazioni statistiche. Si attende l'esito di una prima sperimentazione presso la Polizia Provinciale

al 31 dicembre

Rispetto al valore del 2010, 4 mesi, è stato registrato un tempo medio di risposta pari a 3 mesi corrispondente ad una riduzione del 22 %. L'obiettivo posto quindi è stato raggiunto.

Emergenza casa: aggiornamento del Protocollo di Intesa per il sostegno alle famiglie colpite dalla crisi economica mediante la prevenzione degli sfratti per morosità e la sospensione di quelli in atto

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	382 politiche abitative ed edilizia
n° progetto PEG	1377 politiche abitative

Descrizione sintetica

A distanza di un anno dalla sua approvazione, occorre aggiornare e se del caso modificare il Protocollo in oggetto, alla luce del perdurante clima di difficoltà economica che registra un continuo incremento degli sfratti e quindi necessita di ulteriori interventi a salvaguardia del diritto alla casa per tutte le famiglie

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Monitoraggio degli effetti del Protocollo 2010 ed individuazione criticità	entro	giugno	giugno
Eventuale aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2010 se ritenuto necessario dai soggetti sottoscrittori sulla base delle verifiche di monitoraggio	approvazione modifiche Protocollo Intesa	entro settembre 2011	entro dicembre Bozza con OK Comuni

Destinatari	Cittadini in difficoltà economica rappresentati dai diversi sindacati inquilini , proprietari di abitazioni rappresentati dalle rispettive Associazioni di comparto, Comuni e Unioni di Comuni, ACER e					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	nessuno	-	-	nessuno	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore d'Area, funzionario tecnico e segreteria d'area					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
monitoraggio effetti Protocollo 2010 ed individuazione criticità	previsto					
	effettivo					
sottoscrizione eventuale aggiornamento	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il Protocollo Antisfratti sottoscritto nel 2010 è stato utilizzato dai Comuni firmatari in un ridotto numero di casi (solamente poco meno di una ventina) in quanto scontava il fatto che le risorse economiche ad esso destinate erano esclusivamente quelle presenti nei riscati Bilanci Comunali che risentivano pesantemente della crisi della Finanza Pubblica. Inoltre, le Associazioni firmatarie, probabilmente vedendo la scarsità di risorse non avevano creduto fino in fondo alla efficacia dello stesso Protocollo e hanno operato in modi diversi. Abbiamo quindi deciso di ricercare fonti di finanziamento maggiormente consistenti per attivare un Fondo Antisfratti ed un maggior coinvolgimento dei proprietari di immobili : a tale proposito è stato richiesto alla Regione un contributo straordinario di 150.000 e abbiamo avuto dalla Giunta della Provincia di Modena l'assicurazione di destinare 30.000 Euro come contributo diretto al Fondo Antisfratti

al 31 dicembre

L'Area ha accertato ,mediante la variazione di bilancio di novembre, la disponibilità dei 30.000 Euro come contributo proprio della Provincia e ha ottenuto nel dicembre il richiesto finanziamento della Regione Emilia Romagna pari a 150.000 Euro. Sulla base di queste effettive disponibilità di risorse economiche, abbiamo elaborato la bozza di nuovo Protocollo di Intesa che è stata sottoposta ai principali Comuni della Provincia e ad ACER, ottenendo un sostanziale accordo a procedere. Infine, sono state coinvolte le Fondazioni Bancarie modenesi alle quali nel mese di gennaio 2012 sarà sottoposta l'opportunità di essere cofirmatari del Nuovo Protocollo Antisfratti contribuendo in modo consistente al relativo Fondo in modo tale da rendere certamente ancora più efficace l'intervento su questo delicato e diffuso problema . Le fasi di ricerca del finanziamento hanno necessariamente imposto lo spostamento della sottoscrizione del Nuovo Protocollo nei primissimi mesi del 2012.

Monitoraggio evoluzione aree produttive dismesse nel territorio provinciale

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	380 attuazione ed adeguamento del ptcp e sue varianti
n° progetto PEG	1374 analisi degli insediamenti produttivi

Descrizione sintetica

Aggiornare e monitorare anche per il 2011 i risultati della rilevazione già effettuata inerente il censimento delle aree industriali dismesse o edifici industriali dismessi o disponibili ad ospitare nuove attività produttive, nell'intento di ridurre il consumo di territorio, secondo il dettato del PTCP, utilizzando per quanto possibile, le suddette aree in collaborazione con i comuni della Provincia

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-aggiornamento banca dati e relativa cartografia	1-1 sistemazione nuovi dati e realizzazione cartografia	entro dicembre	dicembre
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Comuni e altri Servizi della Provincia interessati al riutilizzo delle aree industriali dismesse					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	nessuno	-	-	nessuno	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	direttore Area, Funzionario tecnico e Istruttore Tecnico					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
raccolta dati	previsto					
	effettivo					
sistemazione finale data base e realizzazione cartografia	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Sono state predisposte modalità per il censimento delle aree industriali dismesse. Sono stati consegnati moduli digitali per la raccolta dati ai competenti uffici dei Comuni. Sono state elaborate le conseguenti direttive tecniche per la restituzione cartografica dei dati trasmessi.

al 31 dicembre

E' stata realizzata una banca dati sulle aree industriali dismesse elaborando le risposte pervenute da quasi tutte le amministrazioni comunali. Successivamente è stata realizzata la relativa cartografia, consultabile nel sito web della Provincia. Si procederà ad un aggiornamento sistematico semestrale ad iniziare dal 2012.

Posta Elettronica Certificata (PEC): utilizzo nelle procedure autorizzative per le imprese

Responsabile Rompianesi Giovanni

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	409
n° progetto PEG	1485

Descrizione sintetica

Portare a termine il processo già iniziato finalizzato ad ottenere un alto livello di utilizzo della PEC sia al fine della ricezione delle istanze da parte delle imprese, sia nel successivo invio alle stesse dei conseguenti atti autorizzativi, anche in relazione al sistema di coordinamento provinciale SUAP in collaborazione con l'Area Economia

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Sempre maggiore utilizzo della PEC per gli atti in uscita da Area e per istanze in ingresso	1-1 % atti uscita con PEC	40%	60%
1-	1-2 % istanze in ingresso con PEC	20%	10.8 %
1-	0		
1-	0		

Destinatari	imprese, Comuni, ARPA, AUSL, Coordinamento Provinciale SUAP, Associazioni di categoria					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	nessuno	-	-	nessuno	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore d'AREA, funzionari e tecnici dei Servizi dell'Area che rilasciano autorizzazioni alle imprese; in collaborazione con la Segreteria Generale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
verifica e proceduralizzazione flussi documentali in entrata e in uscita	previsto					
	effettivo					
attuazione procedure PEC out e PEC in	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

I diversi Servizi hanno proseguito il cammino per attrezzarsi a ricevere ed inviare documentazioni, istanze ed autorizzazioni con modalità digitale. Dal punto di vista della gestione interna all'Area è stato completato il passaggio alla costruzione digitale dei fascicoli nei quali raccogliere i documenti in ingresso ed uscita, progetto realizzato unitamente all'U.O. Archivio con la quale sono stati fatti numerosi incontri organizzativi. Per favorire la concreta partecipazione delle imprese è stato organizzato un seminario tecnico sull'utilizzo della PEC per il settore degli insediamenti produttivi soggetti ad AIA, anche grazie ad uno specifico portale digitale regionale.

al 31 dicembre

Al termine del 2011 è stato raggiunto un traguardo storico: infatti la maggior parte dei documenti in uscita dalla Area sono stati concepiti ed inviati digitalmente, raggiungendo in aumento due Servizi oltre il 90%. In particolare poi, all'interno della documentazione digitale in uscita, gli atti inviati tramite PEC hanno raggiunto e superato il 60%, tagliando decisamente l'utilizzo di carta. Sull'altro fronte della digitalizzazione dei documenti in ingresso, si sta purtroppo scontando il ritardo nell'utilizzo delle strumentazioni digitali per l'invio dei documenti e delle istanze da parte del mondo delle imprese, che hanno evidentemente da colmare i necessari presupposti organizzativi e operativi. Le ultime produzioni normative hanno ormai imposto anche alle imprese la dotazione di PEC (entro la fine dello scorso mese di novembre) ed hanno rimosso i problemi legati al rispetto dell'imposta di bollo sulle istanze in ingresso che avevano probabilmente frenato un più ampio uso della PEC. Come Area abbiamo infatti ricevuto, mediamente, solamente poco più del 10% di documenti tramite PEC (fa eccezione il Servizio Urbanistica in quanto riceve documenti non dalle imprese ma dai Comuni: ha raggiunto il 60%) raggiunto il 60%.

SPORTELLI UNICI PER LE IMPRESE E NUOVA NORMATIVA AMBIENTALE
--

Responsabile Rompianesi Giovanni

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	5 - Ambiente mobilità
<i>Area / Servizio</i>	5.0 Territorio e ambiente
<i>n° programma PEG</i>	409
<i>n° progetto PEG</i>	1485

Descrizione sintetica

Garantire che l'applicazione del profondo mutamento della normativa in materia ambientale avvenuto tra agosto 2010 e Natale 2010 sia il più possibile coordinata con il contemporaneo grande mutamento normativo connesso agli Sportelli Unici per le Imprese, anche al fine di incentivare l'uso della PEC nello scambio di documentazioni fra la Provincia, gli Enti e Agenzie collaboratori, i Comuni e le imprese. Quanto sopra con particolare riferimento alle procedure autorizzative

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Accordi procedurali per applicare nuova normativa ambientale in correlazione a nuova normativa SUAP	1-1 approvazione accordi procedurali	entro 2011	ottenuto, anche se non in forma di accordo

Destinatari	Coordinamento Sportelli Unici per le Imprese, Comuni, ARPA, AUSL, Associazioni di Categoria, singole imprese, colleghi dell'Area Economia, Servizi dell'Area Territorio e Ambiente
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: per quota parte incarico professionale, risorse provenienti da	-	nessuno	10.500	-	nessuna	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Direttore d'Area, incarico professionale, dipendenti Servizi dell'Area addetti al rilascio autorizzazioni interessate allo SUAP
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
analisi criticità della normativa ambientale e di quella SUAP	previsto					
	effettivo					
definizione accordi	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'Area ha partecipato al Coordinamento SUAP promosso dalla Provincia Area Economia per approfondire le relazioni fra Rete degli Sportelli Unici per le Imprese e i Servizi della Provincia e degli altri Enti coinvolti nei procedimenti di autorizzazione (AUSL, ARPA, VVFF, Comuni, STB, Soprintendenza, ecc.). Considerata la mole di novità entrate in vigore in materia di normativa ambientale, sono stati organizzati due seminari di aggiornamento, tenuti direttamente dal Direttore dell'Area Territorio e Ambiente e rivolti sia agli operatori interni che a quelli di ARPA, Polizia Provinciale, AUSL, Corpo Forestale dello Stato e Comuni al fine di mantenere omogeneo il grado di conoscenza ed orientamento. In maggio 2011 è stato organizzato un seminario ad uso degli operatori dell'Area finalizzato ad aggiornare rispetto alla evoluzione della normativa relativa agli SUAP. Considerata la mole di novità legislative implicate, unitamente all'Area Economia è stato assegnato specifico incarico professionale ad un esperto legale in materia di SUAP per elaborare proposte di adattamento delle procedure in vigore da anni tra la rete SUAP e i diversi Servizi della Provincia.

al 31 dicembre

E' stata infine elaborata una proposta condivisa dall'Area e dalla rete SUAP modenese per allineare le procedure autorizzative in materia ambientale, nel rispetto della nuova normativa entrata in vigore nel 2011: le proposte sono state inviate nel novembre 2011 alla Regione Emilia Romagna che le dovrà esaminare e validare in ambito regionale. Sarà così razionalizzato il rapporto tra norme SUAP e Codice dell'ambiente (infatti quest'ultimo non prende neppure in considerazione l'intera normativa in materia di SUAP), realizzabile unicamente con decisioni locali o regionali. Al fine di efficientare maggiormente uno degli strumenti maggiormente utilizzati nelle procedure autorizzative ambientali, è stata organizzata e regolarmente effettuata la prima Conferenza dei Servizi Telematica con la quale è stato esperito il percorso autorizzativo per una impresa in materia di emissioni in atmosfera. La sperimentazione ha dato esiti positivi e ha permesso la partecipazione a distanza dei rappresentanti ARPA e AUSL nonché la condivisione e firma elettronica del verbale conclusivo.

Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa

Responsabile Pedrazzi Alberto

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Ambiente e territorio
<i>Delega:</i>	5 - Ambiente e mobilità
<i>Area / Servizio</i>	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
<i>n° programma PEG</i>	
<i>n° progetto PEG</i>	

Descrizione sintetica

Individuazione di modalità gestionali dei procedimenti amministrativi al fine di ridurre i tempi medi di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
riduzione dei tempi medi di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	riduzione tempi	-20%	-26%

Destinatari	Enti e soggetti privati					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	dipendenti e collaboratori del Servizio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri con dipendenti e collaboratori interni	previsto					
	effettivo					
Individuazione di modalità gestionali	previsto					
	effettivo					
Valutazione risultati	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

I tempi per il rilascio delle autorizzazioni stabilito dalla legge è di 120 giorni. Il tempo medio trascorso tra l'arrivo della domanda ed il rilascio dell'Autorizzazione è stato di 72 giorni. Tenendo conto che nel 2010 il tempo medio rilevato era pari a 98 giorni si può affermare che l'obiettivo fissato è stato ampiamente raggiunto (oltre il 26%).

Conferenza dei Servizi in forma telematica
--

Responsabile Pedrazzi Alberto

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	5 - Ambiente e mobilità
Area / Servizio	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Valutazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle "Conferenze dei Servizi" di cui alla L. 241/90 in forma telematica ed eventuale implementazione delle relative procedure al fine della riduzione dei tempi necessari alla definizione dei documenti conclusivi

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Effettuazione delle prima Conferenza dei Servizi in via telematica	entro il	31/12	17/11

Destinatari	Enti e soggetti componenti la Conferenza dei Servizi
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	U.O.V.I.A; U.O. Autorizzazioni e controlli ambientali; Servizio Sistemi informativi e telematica; U.O. Avvocatura
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazioni con gli uffici interni ed esterni coinvolti	previsto					
	effettivo					
Valutazione delle condizioni necessarie per l'attivazione del Servizio	previsto					
	effettivo					
Implementazione delle procedura di effettuazione della Conferenza dei Servizi	previsto					
	effettivo					
Prove tecniche di installazione	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

In data 17/11/2011 è stata svolta la prima Conferenza dei Servizi in forma telematica a seguito del completamento della definizione delle procedure amministrative necessarie a tale fine.

Impianti Fotovoltaici sul patrimonio edilizio provinciale

Responsabile Pedrazzi Alberto

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente e mobilità
Area / Servizio	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
n° programma PEG	413
n° progetto PEG	1458

Descrizione sintetica

Nell'ambito della programmazione economica per l'anno 2011, la Provincia di Modena intende concludere il progetto per la realizzazione di 9 impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da dislocare sugli edifici di propria competenza

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Conclusione del progetto	entro il	31-dic	parziale al 31/12/2011

Destinatari	Ente Provincia, Istituti scolastici media superiore, mercato delle energie rinnovabili					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	4304/2	5.000.000	4.787.862	2.472	1.000.000	1.000.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	1 Dirigente, 1 Istruttore Direttivo (TD), gruppo di lavoro ad hoc interassessorile					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Affidamento lavori	previsto					
	effettivo					vedi note agli stati di attuazione
Installazione impianti	previsto					
	effettivo					vedi note agli stati di attuazione
Conclusione lavori	previsto					
	effettivo					Parziale vedi note agli stati di attuazione
x	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Gli scostamenti rilevabili rispetto a quanto previsto nell'Azione Prioritaria "Impianti fotovoltaici sul patrimonio edilizio provinciale" sono relativi al differimento della conclusione dei lavori di installazione di parte degli impianti. Ciò è avvenuto per i seguenti motivi indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione. Prima di tutto è necessario precisare che le operazioni di affidamento dei lavori successive alla conclusione della procedura di gara sono state interrotte nel periodo tra marzo e aprile 2011 a causa della decisione del Governo di rivedere l'intero sistema incentivante. Ciò ha comportato la necessità, da parte della Amministrazione, di attendere la definizione delle nuove condizioni di incentivazione degli impianti al fine di verificare la positività del bilancio economico dell'operazioni. A causa di questa interruzione l'intero programma è slittato pertanto l'affidamento dei lavori è stato fatto nel 2° trim. 2011.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione dei lavori si precisa che:

- 4 impianti sono attualmente realizzati ma non ancora allacciati alla rete a causa della inadempienza contrattuale di cui si è resa responsabile la ditta esecutrice; è stata attivata la relativa procedura di risarcimento dei danni;
- per la realizzazione degli impianti previsti presso i plessi scolastici di Finale Emilia, l'Amministrazione (cfr nota Assessore Vaccari prot. 9 prot. 96633 del 07/11/2011) ha ritenuto opportuno concedere una proroga al fine di poter consentire la realizzazione di varianti al progetto finalizzate a soddisfare esigenze manifestate dalle Direzioni Scolastiche e dal Comune di Finale Emilia a lavori già iniziati.

Piano Programma Energetico Provinciale

Responsabile Pedrazzi Alberto

<i>tipo di azione:</i>	PRIORITARIA DI GIUNTA
<i>Politica:</i>	Ambiente e territorio
<i>Delega:</i>	5 - Ambiente e mobilità
<i>Area / Servizio</i>	5.1 Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati
<i>n° programma PEG</i>	413
<i>n° progetto PEG</i>	1458

Descrizione sintetica

Il Piano Programma Energetico Provinciale contiene l'individuazione dei principali orientamenti per le politiche energetiche da porre in essere nella provincia di Modena per i prossimi 10 anni

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Attuazione dell'art. 3 della LR. 26/2004: approvazione del Piano	entro il	30-giu	08-giu

Destinatari	Enti locali, Associazioni, Operatori del settore, Regione E.Romagna
--------------------	---

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	2.118	10.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Elaborazione documenti di Piano	previsto					
	effettivo					
Approvazione del Piano	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni allo scavo in deroga all'art. 104 del DPR 128/59

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Avviare un percorso di revisione della procedura, di competenza provinciale, di rilascio dell'autorizzazione allo scavo in deroga all'art. 104 del DPR 128/59 allo scopo di evidenziarne le diverse fasi e la relativa tempistica.
L'obiettivo primario di tale azione è la riduzione dei tempi delle singole fasi e la semplificazione dell'iter in conformità alla tempistica individuata dalla Provincia di Modena per la conclusione del procedimento (90 giorni fissati con determinazione del Direttore Generale n. 22 del 02/07/2010, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso) .A tal fine si lavora su obiettivi prestazionali e sul monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi snellendo per quanto possibile l'iter procedimentale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Rilasciare l'autorizzazione provinciale per lo scavo in deroga all'art. 104 del DPR 128/59 entro il termine massimo di 90 giorni	1-1 n. giorni entro i quali si concludono i procedimenti	< 90 giorni	sempre < 90gg
2-Ridurre i tempi di trasmissione di richiesta e successivo ricevimento dei pareri da parte degli Enti competenti utilizzando il più possibile la PEC	2-1 % di pareri trasmessi tramite PEC	50%	90%
3-Ridurre il n. di solleciti necessari per il rilascio dei pareri da parte degli Enti competenti	3-1 n. comunicazioni via posta elettronica e telefonate effettuate	1 per Ente	solo ad un Ente
3-	0		

Destinatari	Enti locali, Ditte esercenti l'attività estrattiva richiedenti l'autorizzazione in deroga, Associazioni di categoria					
Budget note: conteggiato parte di incarico 15.000 di 80.000 dell'azione	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	4.314	15.000	15.000	847	15.000	15.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Rita Nicolini, Lugli Francesca, Barelli Giorgio, Corgi Paolo, Marinelli Mirta, Arletti Debora (collaboratore), Barbieri Simone (collaboratore), Ronconi Liliana (collaboratore), Susassi Silvia (collaboratore)					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Ricevimento richiesta di autorizzazione allo scavo in deroga all'art. 104 del DPR 128/59 e trasmissione al protocollo previa verifica della completezza della documentazione	previsto					
	effettivo					
invio comunicazione agli Enti interessati di richiesta parere e di avvio del procedimento e contestuale comunicazione alla Ditta per conoscenza	previsto					
	effettivo					
verifica presso gli Enti competenti del rilascio del parere ed eventuale sollecito	previsto					
	effettivo					
istruttoria interna e sopralluogo in siti funzionali alla correttezza della documentazione progettuale presentata a corredo della richiesta	previsto					
	effettivo					
Raccolta pareri e analisi delle eventuali prescrizioni da inserire nella determina provinciale di autorizzazione	previsto					
	effettivo					
Rilascio dell'autorizzazione in deroga	previsto					

lavoro con autorizzazione in deroga all'art. 104 del DPR 128/59 tramite determina del Dirigente di Servizio	effettivo					
Informazione alla Ditta dell'avvenuto rilascio dell'atto autorizzativo ed invito al ritiro	previsto					
	effettivo					
Comunicazione agli Enti interessati dell'avvenuta notifica alla Ditta	previsto					
	effettivo					
Reperimento PEC delle Ditte e degli Enti interessati	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La procedura in oggetto messa per altro in qualità , è stata definita in ogni singolo aspetto riuscendo a ridurre sia i tempi sia la complessità della procedura stessa. Il percorso individuato e seguito puntualmente, ha permesso di dare risposte celeri alle ditte ma ha anche permesso di accompagnare l'attività di escavazione e quindi di migliorare le modalità di rispetto ambientale.

controllo di gestione sulle procedure in emergenza

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	419
n° progetto PEG	1476,1478

Descrizione sintetica

Impostare un sistema di controllo relativo alle procedure adottate dall'unità operativa protezione civile atte a valutare il rapporto costi benefici nelle diverse fasi della gestione delle emergenze con riferimento ai risultati effettivamente raggiunti collegati agli obiettivi programmati nelle leggi e nel bilancio tenendo conto delle procedure e dei mezzi utilizzati per il loro raggiungimento. Tale controllo deve favorire la maggior funzionalità dell'azione amministrativa attraverso la valutazione complessiva dell'economicità/efficienza dell'azione e dell'efficacia dei servizi erogati.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-procedura utilizzata conforme a quanto delineato nei piani	1-1 % di difformità rispetto alle procedure	<20%	10%
2-valutare efficacia dell'azione in relazione all'obiettivo della salvaguardia della vita umana (efficacia del risultato)	2-1 persone coinvolte	5	5
3-valutazione dei mezzi utilizzati dal punto di vista economico comparandoli all'utilizzo in situazioni analoghe	3-1 differenza in %	<10%	0%
4-valutare l'ottimizzazione delle scelte in termini di costi economici, speditezza dell'esecuzione, efficacia del risultato	4-1 % di distanza dall'efficienza	<20%	0%

Destinatari	collaboratori del servizio					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: in previsione su progetto presentato entrate di 16.500 (spostate su az. 4314) in previsione su progetto presentato entrate di 16.500	45	-	16.500	435	-	16.500
fondo pagato dai comuni	2.130	15.500	15.500	944	62.000	62.000
	3.430	62.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Rita Nicolini, Francesco Gelmuzzi, Matteo Virga, Stefano Pezzi, Silvia Pellati, Francesca Logli, Luca Ricci, Mirta Marinelli, Paolo Corghi.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
definire in modo chiaro le procedure da adottarsi nelle diverse tipologie di emergenze	previsto					
	effettivo					
definire in modo chiaro gli strumenti da utilizzarsi in emergenza	previsto					
	effettivo					
definire in modo chiaro gli obiettivi da perseguire durante la gestione delle emergenze	previsto					
	effettivo					
definire le attività per essere conformi alla legge ma anche "funzionario modello " ai sensi D.P.C 31 luglio 2008 e del decreto del Seg.Gen. della P.C.M. del 12 dicembre 2008, n.6517:	previsto					
	effettivo					
analizzare per ogni emergenza i risultati delle attività in termini di adempimenti, costi efficacia ed efficienza	previsto					
	effettivo					
definire eventuali procedure correttive	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

All'inizio dell'anno si è avviato il percorso per mettere in qualità i numerosi processi e sottoprocessi presidiati dalla protezione civile. Questo ha permesso di rianalizzare le attività afferenti ai sottoprocessi e ai processi, gli strumenti, le procedure e riallineare in modo chiaro e inequivocabile obiettivi, azioni e valutazioni. La stessa messa a punto di tutti gli strumenti tecnologici utili per la gestione delle emergenze in ambito provinciale e la messa in qualità delle sale operative di Marzaglia e dei relativi strumenti ha creato un grosso valore di efficientamento di tutte le azioni per la gestione delle emergenze. La stessa analisi economica di come si sono svolte le attività del centro è estremamente positiva anche considerando che l'intero budget a disposizione del centro operativo di Marzaglia proviene da progetti finanziati.

NUOVO PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	5 - Ambiente mobilità
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	420 PIANIFICAZIONE CICLO DEI RIFIUTI
n° progetto PEG	1479

Descrizione sintetica

Portare a conclusione il percorso di aggiornamento del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti procedendo all'apertura delle conferenze di pianificazione e all'adozione nonché alla condivisione del percorso con la Regione anche in considerazione del redigendo piano direttore regionale. Obiettivo dell'azione è dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione "moderno" in grado di supportare le scelte di gestori, le scelte tecniche autorizzative anche offrendo un valido supporto alle procedure che da esso devono derivare come le VIA, le AIA, le autorizzazioni settoriali nonché un supporto alle aziende per scelte impiantistiche per la gestione dei rifiuti speciali.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Portare a termine le tre conferenze di pianificazione	1-1 n. conferenze pianificazione	3	3
2-Elaborare il piano attraverso un quadro condiviso riducendo al minimo le osservazioni al piano stesso	2-1 n. osservazioni	<30	10
3-Ridurre i tempi di risposta alle osservazioni per avviare il percorso verso l'adozione	3-1 tempi di risposta	<3 mesi	30 gg
4-Adottare il piano di gestione dei rifiuti	4-1 entro il	31/12	no

Destinatari	Cittadini, enti locali, gestori del servizio ambientale, aziende
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: residuo 3405/2010	3.801	25.000	25.000	-	-	-
incarichi e convenzione ARPA (az. 912)	4.310	74.000	85.550	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Rita Nicolini, Francesca Logli, Anna Guidetti, Linda Benatti, Paolo Corghi, Mirta Marinelli
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
predisporre elaborati da sottoporre alla giunta di lettura semplificata	previsto					
	effettivo					
predisporre documenti di analisi semplificata per cabina di regia	previsto					
	effettivo					
elaborare lo studio ambientale ai sensi di VAS	previsto					
	effettivo					
approvare in giunta il quadro conoscitivo, il documento preliminare, lo studio ambientale ai sensi di VAS	previsto					
	effettivo					
condurre le conferenze di pianificazione portando documenti completi	previsto					
	effettivo					
elaborare le osservazioni giunte durante la conferenza di pianificazione al fine di darne risposta durante l'ultima conferenza	previsto					
	effettivo					
analizzare l'eventuale accordo di pianificazione con la regione anche al fine di integrare il redigendo schema direttore	previsto					fase di difficile pianificazione poiché ad oggi in regione non esiste un interlocutore
	effettivo					
elaborare la VINCA	previsto					
	effettivo					
adottare il piano completo di VINCA, studio ambientale ai sensi di VAS e decidere in consiglio risposte alle osservazioni pervenute	previsto					il piano è stato consegnato a novembre per l'adozione ma politicamente non si è proceduto
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Malgrado un percorso segnato da tappe precise sia nei tempi che nei contenuti, il piano non è stato ancora adottato. L'intero documento è stato consegnato per l'adozione in novembre anche già comprensivo del Piano Programma per la riduzione dei rifiuti e del Programma per la riduzione dei RUB in discarica e completi delle analisi pervenute in conferenza di pianificazione. Ma politicamente è stato scelto di non adottarlo prima dell'uscita della legge regionale 23 che si preannunciava con grosse modifiche all'assetto della gestione dei rifiuti urbani. Attualmente un'analisi condotte della normativa oggi vigente sconsiglia l'approvazione nei termini della Legge 20. Il piano comunque come è stato confezionato e l'iter fatto in direzione tecnica ha permesso di creare consensi sull'elaborato che hanno ridotto le osservazioni tecniche a zero. Sono rimaste quindi solo osservazioni di natura politica cui rapidamente è stato dato riscontro avviando così già da giugno il percorso di elaborazione dei documenti verso l'adozione. E' oggi possibile e consigliabile assumere il documento elaborato assai moderno nei contenuti quale riferimento per il proseguo dei lavori da parte della Regione.

Favorire azioni pubbliche e private per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	468
n° progetto PEG	1671

Descrizione sintetica

Attuazione nell'ambito del territorio provinciale di azioni realistiche contenute nel Piano Provinciale di Tutela e di Risanamento della qualità dell'aria e di coordinamento del Comitato di gestione della Rete provinciale di Monitoraggio della qualità dell'aria. L'attuazione delle azioni sopra descritte necessita di un forte coordinamento e sinergia degli attori che sul territorio possono concorrere al perseguimento degli obiettivi di piano.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Mantenimento e modernizzazione del monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale con le stazioni mobili con organizzazione della comunicazione relativamente ai dati	1-1 Campagne effettuate	15	19
2-Adesione all'accordo regionale sulla qualità dell'aria 2010-12 per la stagione 2011-12 da parte di un numero significativo di Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti	2-1 Nr. adesioni comuni	10	14
3-Attivazione meccanismo assegnazione incentivi per installazione dispositivi di abbattimento particolato in autoveicoli commerciali ad accensione spontanea	3-1 Attivazione bando entro il	31-dic	no
4-Attivazione pubblicazione Osservatorio Provinciale sulla qualità dell'aria	4-1 Attivazione entro il	30-set	30-set

Destinatari	cittadini, comuni					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	692, 2132, 2773, 2789, 2870	243.880	196.597	404	161.880	154.754
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Rita Nicolini, Francesco Gelmuizzi, Vittorio Ronco, Silvia Pellati					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
programmazione campagne monitoraggio primo semestre	previsto					
	effettivo					
programmazione campagne monitoraggio secondo semestre	previsto					
	effettivo					
coordinamento da parte della Provincia nei confronti dei Comuni per promuoverne l'adesione all'accordo reg. di progr. sulla qualità dell'aria	previsto					
	effettivo					
attivazione meccanismo assegnazione contributi filtri antiparticolato	previsto					
	effettivo					
assegnazione contributi filtri antiparticolato	previsto					
	effettivo					
pubblicazione 1° numero Osservatorio Provinciale sulla qualità dell'aria	previsto					
	effettivo					
pubblicazione 2° numero Osservatorio Provinciale sulla qualità dell'aria	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

i progetti così come programmati e misurati attraverso gli indicatori individuati hanno dato anche maggiori risultati del previsto anche in virtù di un grosso lavoro svolto di "comunicazione" e informazione esterna verso i comuni. La sensibilità mostrata verso gli argomenti ha permesso adesioni e quindi attuazione dei progetti in maniera più completa ed efficace di quanto preventivato. Per quanto concerne poi la realizzazione dello strumento di comunicazione dell'Osservatorio provinciale, il quadro normativo modificato e le azioni della Regione Emilia Romagna hanno reso necessario modificare in parte l'obiettivo e andare verso la produzione del bilancio ambientale della qualità dell'aria. Il Bilancio ambientale si è rivelato un ottimo strumento e grazie anche alle analisi condotte al suo interno le azioni di coordinamento da parte della Provincia hanno avuto maggior efficacia e riscontro. Non è stato possibile invece istruire e distribuire i contributi sui filtri antiparticolato poiché la Regione non ha provveduto ad adottare gli atti per l'assegnazione del contributo alle province e gli atti relativi alle linee guida. La provincia di Modena per favorire tale processo aveva altresì fornito alla Regione un grosso contributo per la redazione degli atti necessari già per la redazione degli atti necessari già da gen 2011 creando le condizioni migliori affinché la Regione potesse assumere gli atti di competenza. Gli uffici della provincia hanno però provveduto ad operare nell'ambito di competenza rivedendo e rendendo più moderne le procedure relative ai bolli blu. Tale azione pertanto condotta e che ha visto terminato il suo iter nel corso del 2011 è considerato un indicatore altrettanto importante al fine del miglioramento delle azioni poste in essere nella materia in esame. Si sono snellite e semplificate le procedure anche permettendo una notevole riduzione di costi sia per i cittadini che per la Provincia e i comuni.

attuazione PIAE e PAE attraverso procedure semplificate

Responsabile Nicolini Rita

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo del territorio
Area / Servizio	5.0 Territorio e ambiente
n° programma PEG	467
n° progetto PEG	1667

Descrizione sintetica

avviare l'attuazione dei piani cave comunali supportando i comuni nell'individuazione di procedure amministrative semplificate ma coerenti con quanto individuato negli strumenti approvati, individuando altresì documenti tecnici a supporto degli atti amministrativi in grado di avviare l'attività estrattiva in un contesto di sviluppo sostenibile.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-analisi dei contenuti dei PAE e elaborazioni di soluzioni sintetiche di strumenti attuativi	1-1 sintesi di procedure elaborate	6	7
2-elaborazione atti relativi all'attuazione dei PAE comunali	2-1 elaborazione atti per attuazione PAE	6	6
3-avvio e conclusione procedure di screening relativamente alla pianificazione cave 2010	3-1 n screening conclusi	8	8
4-rilascio autorizzazioni relative alla nuova pianificazione attività estrattiva	4-1 n. autorizzazioni rilasciate	8	10

Destinatari	Comuni, Imprese, cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: capitolo di area per incarichi	4.314	80.000	-	847	80.000	80.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Rita Nicolini, Francesca Logli, Paolo Corghi, Debora Arletti, Simone Barbieri, Silvia Susassi, Liliana Ronconi					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
analisi dei PAE comunali	previsto					
	effettivo					
elaborati con elementi di criticità dei PAE rispetto al PIAE	previsto					
	effettivo					
elaborazione per ogni PAE soluzioni alle criticità	previsto					
	effettivo					
condivisione percorsi con incontri comuni	previsto					
	effettivo					
avvio elaborazione atti di primo livello con incontri singoli comuni	previsto					
	effettivo					
elaborazione accordi con incontri per ogni singolo comune	previsto					
	effettivo					
supporto ai comuni per avviare procedure di screening	previsto					
	effettivo					
supporto ai comuni per elaborazione convenzioni	previsto					
	effettivo					
commissioni cave	previsto					
	effettivo					
supporto ai comuni per rilascio autorizzazioni	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'attuazione del PIAE attraverso i PAE è risultata molto complessa: il tentativo di individuare percorsi semplici, snelli a volte ha trovato difficoltà attuative in "volontà" politiche di rendere più lunghi i percorsi. Si è comunque proceduto con molta efficacia nei comuni di Pavullo, Riolunato, San Cesario, Prignano, Palagano. Si è lavorato con i Comuni di Formigine, Modena e Castelfranco per puntualizzare gli atti e individuare i percorsi più semplici. Il lavoro svolto comunque ha permesso anche di proceduralizzare la semplificazione e quindi di offrire percorsi da attuare ai comuni, pur nella complessità del sistema normativo regionale e del sistema amministrativo complesso individuato dal PIAE stesso. Le attività svolte con i comuni hanno permesso anche di fare crescere i tecnici dei comuni e quindi di potersi avvalere della loro collaborazione ed esperienza in molte attività. La sinergia trovata a volte anche con i professionisti delle imprese ha permesso di avviare gli atti individuando altresì percorsi migliorativi anche per il rispetto dell'ambiente.

Agevolazioni tariffarie per il Servizio Idrico Integrato 2011

Responsabile Grana Marco

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	5 - Ambiente e mobilità
Area / Servizio	5.5 Gestione ATO e autorizzazione scarichi idrici e rifiuti
n° programma PEG	446
n° progetto PEG	1584

Descrizione sintetica

Per l'anno 2011 vengono ridefinite le Agevolazioni tariffarie sulle bollette del servizio idrico integrato da riconoscere a richiesta per fasce di utenti con bassi redditi ISEE certificata, oppure per utenti in difficoltà economica (cassa integrazione o perdita del lavoro) nell'anno 2011 attraverso la presentazione di una dichiarazione ISEE simulata. Questa azione necessita di una adeguata campagna informativa e di comunicazione.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Mettere a disposizione e a conoscenza uno strumento concreto di aiuto alle famiglie in difficoltà economica	aumento delle richieste di agevolazione accolte	10%	1%

Destinatari	Utenti in difficoltà economica 2010 e 2011, Comuni, Organizzazioni sindacali, Gestori servizio idrico					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Campagna di comunicazione radio quotidiani	4270/0	5.000	1.178	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente servizio, Funzionario esperto economico finanziario, incarico professionale, ufficio centro stampa e grafica della Provincia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione della entità delle agevolazioni ed approvazione in Assemblea Autorità.	previsto					
	effettivo					
Campagna informativa entro 30 giugno e 30 novembre	previsto					
	effettivo					La campagna informativa è avvenuta attraverso pieghevoli e locandine
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 30 dicembre

La campagna di informazione non ha potuto essere avviata con anticipo rispetto al mese di giugno in quanto l'accordo con le OO.SS. è intervenuto dopo Luglio 2011 a seguito della delibera della Assemblea della Autorità n.9. del 20 lug.2011

Revisione dei confini degli Agglomerati e autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature per singolo Agglomerato

Responsabile Grana Marco

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	5 - Ambiente e mobilità
<i>Area / Servizio</i>	5.5 Gestione ATO e autorizzazione scarichi idrici e rifiuti
<i>n° programma PEG</i>	444
<i>n° progetto PEG</i>	1672 lettera g e lettera h

Descrizione sintetica

Nell'anno 2010 si è avviata una revisione dei confini degli Agglomerati definiti con delib.C.P. n.110 del Lug.2007 in modo da concentrare gli interventi di fognatura e depurazione in un rapporto sostenibile tra costi e benefici degli interventi; inoltre le autorizzazioni allo scarico delle pubbliche fognature di competenza della Provincia fino al 2010 erano rilasciate per singolo punto di scarico (corrispondenti a 940 Atti con scadenza quadriennale). Gli scarichi sono comunque riconducibili ad una zonizzazione delimitata fisicamente del territorio che è denominata Agglomerato. La azione avviata intende rivedere i confini degli Agglomerati e sviluppare un Atto tipo- Autorizzazione allo scarico- che comprenda tutti gli scarichi riferiti al singolo Agglomerato. In tale modo gli atti amministrativi si ridurranno progressivamente a circa 413 con evidente semplificazione nella gestione amministrativa. La revisione degli atti interverrà ogni qualvolta vi sia un rinnovo od una modifica di una autorizzazione già rilasciata.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Approvazione da parte della Provincia di nuova delimitazione degli Agglomerati in modo da ottimizzare gli interventi di fognatura e depurazione da prevedere nei Piani della Autorità per rispondere ad esigenze prioritarie di risanamento.	Entro il	30.09.2011	31.12.2011
Progressivo rilascio di atto tipo di autorizzazione organizzato per Agglomerato e riduzione dei provvedimenti amministrativi	% di riduzione del n. Atti sull'anno 2011	50%	77%

Destinatari	Comuni e Gestori del servizio idrico integrato a cui sono intestati gli atti autorizzativi e gli organi di controllo.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente del Servizio, istruttore tecnico ambientale, incarico professionale.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Aprovazione da parte della Provincia di nuova delimitazione degli Agglomerati in modo da ottimizzare gli interventi di fognatura e depurazione da prevedere nei Piani della Autorità per rispondere ad esigenze prioritarie di risanamento.	previsto					
	effettivo					Approvato con delibera del consiglio provinciale n.267 del 12.10.2011
Rilascio di circa 80 atti autorizzativi organizzati per Agglomerato	previsto					
	effettivo					Sono stati rilasciati 29 atti organizzati per agglomerato in sostituzione di 130 atti organizzati per singolo scarico. Dai 940 atti originari attualmente sono attivi 726 atti con una riduzione di circa il 24%. Il processo di riduzione proseguirà anche nel 2012
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 30 dicembre

ATTUAZIONE LUR 20/2000

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	5.7 Pianificazione urbanistica e cartografica
n° programma PEG	270
n° progetto PEG	1308

Descrizione sintetica

L'azione si propone di raggiungere Accordi Territoriali per la definizione di protocolli che consentano la collaborazione tra Provincia e Comuni nella formazione degli strumenti urbanistici al fine perseguire la coerenza e conformità dei medesimi ai Piani e programmi provinciali, realizzare economie e sinergie tra PA e ridurre le occasioni di dissenso. Il Piano di lavoro operativo prevede azioni e prodotti da realizzare congiuntamente, in modo sequenziale, nell'arco del prossimo triennio e se ne prevede la conclusione al 31-12-2013. Gli Accordi tra Enti necessitano di una compartecipazione - anche finanziaria - per garantire la compiuta realizzazione dei prodotti convenuti. Gli Accordi previsti sono stati stipulati; ora si procede con le attività convenute.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Esperimento bando per servizio di Microzonazione Sismica e Individuazione progettista (incarichi a cura dei Comuni)	entro	30/06/2011	18/08/2011
Redazione cartografie di Quadro Conoscitivo (tutele e rischi) tranne microzonazione	entro	30/10/2011	06/07/2011

Destinatari	Comuni del territorio provinciale					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
il Peg 2010 non prevede stanziamenti. Si prevede che le attività vengano realizzate prevalentemente con personale interno e in parte mediante un contributo di forza lavoro (pari a una unità) da garantire con il finanziamento da parte degli EE.LL. partecipanti all'Accordo. contributo dei Comuni per l'attuazione dell'Accordo Territoriale	3.772	-	-	853	37.000	37.500
contributo regionale ottenuto per l'esecuzione degli studi di MicroZonazioneSismica stabiliti nell'Accordo Territoriale (deliberazione GR n.1051 del 18.07.2011)	-	-	-	-	-	24.500
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Pianificazione Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Affidamento lavori per la redazione degli studi di Micro Zonazione Sismica (MZS) dei cinque territori comunali.	previsto					sono in funzione dei tempi di emanazione dei criteri di microzonazione sismica da parte della Regione Emilia-Romagna
	effettivo					La delibera regionale n. 1051 di approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica, è del 18 luglio 2011; il bando dei Comuni associati è stato pubblicato il 27 luglio e la selezione esperita il 18 agosto 2011.
Consegna documenti del Quadro Conoscitivo dei cinque	previsto					consegna lavori ottobre 2011
	effettivo					consegna lavori a luglio 2011 con tre mesi di anticipo.
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Poiché l'accordo non prevede stanziamenti provinciali (i lavori sono finanziati dai Comuni con entrata a favore della Provincia = 37.500,00 Euro e con spese proprie per la redazione degli studi di Micro Zonazione Sismica MZS ari a 98.000,00 euro in complesso), è stato richiesto quindi un finanziamento regionale a parziale copertura delle spese di MZS. Ciò ha dilatato i tempi di esecuzione dei lavori di MZS, ma ha posto le basi per la riduzione delle relative spese di circa 1/3. In relazione a ciò il Servizio Urbanistica ha anticipato tutte le altre attività di redazione del Quadro Conoscitivo dei cinque Comuni (tutele e vulnerabilità).

al 31 dicembre

La consegna dei prodotti cartografici del Quadro Conoscitivo ai Comuni è avvenuta il 6 luglio anziché nell'autunno, come preventivato. Quindi i lavori si sono conclusi con quattro mesi di anticipo. Per la parte di MZS è stato formalmente ottenuto un finanziamento regionale, NON PREVENTIVATO e pari a 24.500,00 Euro, a parziale copertura delle spese, assumendo l'obbligo di adozione di specifici criteri nazionali/regionali nel bando e quindi nella redazione dei prodotti (delib. GR n.1051 del 18 luglio 2011). Il bando è stato esperito il 18 agosto, i lavori sono stati affidati il 1 ottobre e, in esecuzione di ciò, sono stati effettuati i rilievi di campagna ed elaborati parte dei dati acquisiti. Il Progetto, di durata triennale, proseguirà anche l'anno successivo.

OTTIMIZZAZIONE PROCEDURE VALUTAZIONE AMBIENTALE PIANI URBANISTICI

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	5.7 Pianificazione urbanistica e cartografica
n° programma PEG	270
n° progetto PEG	1309

Descrizione sintetica

Revisione delle procedure per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici nell'ottica della semplificazione e della non duplicazione degli atti.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Approvazione nuove procedure con atto deliberativo di Giunta Provinciale	Approvazione entro	30/06/2011	21/06/2011

Destinatari	Comuni e Servizi interni dell'Ente coinvolti.					
Budget note: non sono previsti stanziamenti	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	3.733	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Pianificazione Urbanistica e Sistema Informativo Territoriale; Area Territorio e Ambiente					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione schema metodologico- procedurale da condividere con i soggetti interessati e coinvolti (interni ed esterni all'Ente)	previsto					l'attività è stata conclusa entro i tempi previsti
	effettivo					
Predisposizione deliberazione di Giunta Provinciale	previsto					Delibera di Giunta Provinciale 299 del 26 giugno 2011
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'attività è stata conclusa il 26 giugno 2011 con l'assunzione dell'atto di Giunta Provinciale n. 299, in perfetta sincronia con quanto programmato.

al 31 dicembre

Tempi e modi di valutazione dei Piani sono svolti in applicazione della deliberazione GP 299/201, dando quindi corso alle azioni messe in campo che si protrarranno anche per il futuro. Il progetto quindi è concluso.

SIT E VIABILITA'

Responsabile Manicardi Antonella

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	5.7 Pianificazione urbanistica e cartografica
n° programma PEG	152
n° progetto PEG	1311

Descrizione sintetica

L'azione si propone di coordinare ed integrare le banche-dati ed i progetti web-gis del Servizio Urbanistica-S.I.T. e dell'Area LL.PP al fine di ottimizzare e divulgare, su rete telematica, informazioni e dati, di valenza pubblica, relativi alla rete stradale provinciale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Migliorare l'efficacia del portale cartografico mediante anche ulteriori sviluppi dei moduli "normalizzatore/localizzatore" con ottimizzazione delle funzionalità di utilizzo del web service.	n. moduli	1	1

Destinatari	EE.LL. professionisti, imprese, cittadinanza in genere.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Non sono previste spese, in quanto la progettazione è interna all'U.O. Sistema Informativo Territoriale	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Pianificazione urbanistica e Sistema Informativo Territoriale; Area LL.Piano Particolareggiato					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
sviluppo delle procedure SW e test operativo	previsto					Esecuzione Progetto IMS - catasto strade
	effettivo					progettazione / esecuzione / test operativo e attivazione procedura
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Nel primo semestre sono state sviluppate le procedure esistenti e perfezionato l'applicativo Gestione di un servizio ArcIMS funzionale al "il catasto strade" e aggiuntivo all'applicativo di SITECO - Area Viabilità LL.PP.

al 31 dicembre

Eseguiti test funzionali e attivato il servizio intraWEB per consentire ai tecnici della viabilità di accedere alla cartografia del catasto strade tramite browser e non tramite l'applicazione SITECO (<http://10.12.1.240:8082/mapViabilita/>). Il progetto è concluso.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 6

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8. L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale Il 6 marzo 2012.

PROGETTO REPERIBILITA' GENERALE

Responsabile Manni Alessandro

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	1 - Presidenza e DG
<i>Area / Servizio</i>	6.0 Lavori pubblici
<i>n° programma PEG</i>	448
<i>n° progetto PEG</i>	1590

Descrizione sintetica

Attivazione, per quanto di competenza dell'Area LL.PP., di un progetto di reperibilità globale per la gestione di problematiche in emergenza interessanti viabilità ed edilizia che si manifestino fuori dei normali orari di servizio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Progetto Reperibilità: attivazione del servizio previa approvazione dell'Ente	data di attivazione del servizio	XII/2011	

Destinatari	Tutti i cittadini della Provincia					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Area Lavori Pubblici, Direzione Generale, Area Organizzazione					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Discussione della proposta col personale interno della bozza definitiva	previsto					previa approvazione dell'Ente, che ha già in visione la bozza da X/10
	effettivo					
Approvazione protocollo operativo di gestione della reperibilità interna	previsto					subordinatamente alla validazione da parte dell'Ente
	effettivo					
Predisposizione manualistica di supporto	previsto					se approvazione protocollo entro 15 XI
	effettivo					
Attivazione del servizio di reperibilità interna	previsto					se i necessari supporti tecnici sono resi disponibili entro il 31 XII
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La proposta di regolamento è stata inviata alla direzione generale dell'Ente il 13.10.2010. Il 17.11.2010 la direzione generale rispose che la proposta poteva passare alla successiva fase di approfondimento con i responsabili dell'area risorse umane, ai quali fu inviata in pari data. A tale invio non ha però più fatto seguito alcun riscontro, tanto che la proposta di regolamento è stata nuovamente inviata al direttore generale e al direttore dell'area risorse umane il 3 maggio, sollecitando un riscontro. Non avendo ottenuto alcun esito, la proposta è stata nuovamente inviata il 10 giugno, senza però ottenere, ancora una volta, alcun riscontro. Alla richiesta verbale di chiarimenti, la direzione generale ha comunicato che, in assenza di riscontro, l'azione è da ritenersi sospesa.

Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa

Responsabile Manni Alessandro

<i>tipo di azione:</i>	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
<i>Politica:</i>	Efficienza e semplificazione
<i>Delega:</i>	6 - Lavori pubblici
<i>Area / Servizio</i>	6.0 Lavori pubblici
<i>n° programma PEG</i>	329 - 448
<i>n° progetto PEG</i>	

Descrizione sintetica

Stima della durata media effettiva attuale di una procedura del Servizio e riduzione dei tempi, senza aggravare i tempi medi effettivi delle rimanenti. A consuntivo verrà eseguita una verifica sull'effettiva riduzione dei tempi della procedura individuata

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione dei tempi, intervenendo su una tipologia di procedura: predisposizione dei referti tecnici relativi alle interrogazioni consiliari	1-1 riduzione dei tempi	-20%	-66%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	privati cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Ufficio di Direzione d'Area					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Stima dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi alle interrogazioni consiliari	previsto					
	effettivo					tempo medio di risposta = 19,6 giorni dalla data dell'interpellanza
individuazione degli aspetti operativi migliorabili per ottenere una riduzione dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi alle interrogazioni consiliari	previsto					
	effettivo					riduzione tempi di effettivo riscontro (incidono per circa 5 giorni sulla media 2010); specializzazione della refertazione tecnica.
Attuazione degli interventi migliorativi per la riduzione del 20 % dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi alle interrogazioni consiliari	previsto					
	effettivo					
Verifica sull'effettiva riduzione dei tempi della procedura individuata	previsto					
	effettivo					tempo medio di risposta = 6,7 giorni dalla data di ricezione dell'interpellanza (non oltre 2,5 giorni dalla data dell'interpellanza)
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

GRANDI INVESTIMENTI SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE

Responsabile Manni Alessandro

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.0 Lavori pubblici
n° programma PEG	329
n° progetto PEG	1156

Descrizione sintetica

COMPLETAMENTO VARIANTE DI NONANTOLA ALLA S.P. 255

Responsabilità del procedimento comprensiva di: coordinamento di tutte le fasi dell'attività di progettazione e delle relative procedure di autorizzazione e validazione, gestione e coordinamento dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti, affidamento delle opere, coordinamento delle attività di direzione e tenuta contabile dei lavori, pagamenti delle rate di acconto, collaudo delle opere.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
SP255 - Variante di Nonantola - 1° lotto: ultimazione dei lavori	importo complessivo avanzamento lavori	8.500.000	8.783.000
SP255 - Variante di Nonantola - 2° lotto: accantieramento	data verbale di consegna lavori	IX/2011	-

Destinatari	Tutti i cittadini della Provincia					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: Res. 2080/04 + 2354/04 + 2355/04 + 802/09 + 6111/09	3.630	22.424.971	21.131.120	-	22.424.971	22.899.608
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Area Lavori Pubblici con consulenze esterne e con il supporto di Unità Operative del Servizio Lavori Speciali OO.PP.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
SP255 - Variante di Nonantola 1° lotto: avanzamento lavori = 5.000.000 €	previsto					
	effettivo					SAL n° 6 per € 5.448.292,55 al 28.02.2011
SP255 - Variante di Nonantola 1° lotto: avanzamento lavori = 6.000.000 €	previsto					
	effettivo					SAL n° 7 per € 6.389.605,48 al 18.04.2011
SP255 - Variante di Nonantola 1° lotto: avanzamento lavori = 7.000.000 €	previsto					
	effettivo					SAL n° 8 per € 7.104.685,10 al 31.05.2011
SP255 - Variante di Nonantola 1° lotto: ultimazione lavori	previsto					
	effettivo					lavori inaugurati il 23.10.2011
SP255 - Variante di Nonantola 2° lotto: approvazione progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
SP255 - Variante di Nonantola 2° lotto: sottoscrizione contratto	previsto					
	effettivo					
SP255 - Variante di Nonantola 2° lotto: consegna lavori	previsto					
	effettivo					
SP255 - Variante di Nonantola 2° lotto: avanzamento lavori = 500.000 €	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

1° lotto dei lavori: L'inaugurazione dei lavori è slittata di circa un mese rispetto alla previsione essenzialmente per esigenze organizzative dell'Ente. Inoltre è da segnalare che in corso d'opera si è reso necessario un aumento contrattuale per maggiori lavori per € 1.182.966,78 che ha comportato la concessione di una proroga di 45 giorni rispetto alle previsioni contrattuali a base d'appalto, sulle quali è stata predisposta la programmazione della presente azione.

2° lotto dei lavori: è documentabile che l'attività dell'Area è stata tale da consentire l'affidamento dei lavori entro la scadenza prevista di settembre 2011. Stante la complessità e la delicatezza della particolare modalità di affidamento (affidamento diretto ai sensi della vigente normativa comunitaria), che si prefigura come potenzialmente conflittuale, l'Amministrazione, al fine di poter valutare approfonditamente tutte le ricadute complessive, ha tuttavia richiesto di posticipare alla metà di dicembre l'approvazione del progetto e di procedere all'affidamento di procedere all'affidamento dei lavori previa pubblicazione ufficiale (della durata di 35 giorni).

GRANDI INVESTIMENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

Responsabile Manni Alessandro

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.0 Lavori pubblici
n° programma PEG	329
n° progetto PEG	1156

Descrizione sintetica

ITG BAGGI DI SASSUOLO - MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
 Responsabilità del procedimento comprensiva di : coordinamento di tutte le fasi dell'attività di progettazione e delle relative procedure di autorizzazione e validazione, gestione e coordinamento dei rapporti con enti e soggetti esterni pubblici e privati coinvolti, appalto delle opere, coordinamento delle attività di direzione e tenuta contabile dei lavori, pagamenti delle rate di acconto, collaudo delle opere.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo - 3° lotto: completamento progetto esecutivo, gara d'appalto, accantieramento ed esecuzione lavori per almeno il 30% di avanzamento complessivo	importo complessivo avanzamento lavori	300.000	

Destinatari	Tutti i cittadini della Provincia					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	4.079	400.000	-	4.079	400.000	400.000
spese di progettazione, direzione lavori e autorizzazione sismica	4079 res. 5363	600.000	65.643	4079 res. 5363	600.000	600.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Area Lavori Pubblici con consulenze esterne e con il supporto di Unità Operativa del Servizio Lavori Speciali OO.PP.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo: approvazione progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo: pubblicazione bando d'appalto	previsto					
	effettivo					
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo: sottoscrizione del contratto e consegna dei lavori	previsto					
	effettivo					
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo: avanzamento lavori = 150 000 €	previsto					
	effettivo					
Adeguamento sismico I.T.C. Baggi di Sassuolo: avanzamento lavori = 300 000 €	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Il progetto esecutivo dell'opera, consegnato alla fine di maggio, non sarebbe stato soggetto ad autorizzazione sismica, in quanto lotto funzionale di un progetto complessivo già autorizzato. Una discutibile interpretazione della norma da parte del Comune di Sassuolo, territorialmente competente, ha tuttavia costretto a richiedere l'autorizzazione sismica per un singolo elemento strutturale esterno (una scala di sicurezza) del quale si è così dovuto estrapolare un progetto formalmente autonomo rispetto a quello dell'edificio principale (anch'esso quindi riorganizzato, il che giustifica il ritardo sull'approvazione del relativo progetto esecutivo, che deve precedere la richiesta di autorizzazione sismica). Poco prima della scadenza del termine utile per il rilascio dell'autorizzazione (60 giorni), il Comune di Sassuolo ha richiesto una integrazione di documentazione (evidentemente strumentale, dal momento che è stata richiesta la ripresentazione di documenti già presentati e che progettualemente nessuna modifica si è resa necessaria rispetto a quanto inizialmente subordinato al verificatore). L'autorizzazione è stata finalmente rilasciata in data 16 dicembre (è pervenuta alla Provincia il 27 dicembre), facendo così saltare tutte le previsioni. L'affidamento dei lavori è in corso al momento della redazione della presente scheda.

Riduzione dei tempi proposti dalla Regione per elargire contributi ai Comuni per interventi su viabilità comunale
--

Responsabile Campagnoli Ivano

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali opere pubbliche
n° programma PEG	n. 451 Geologico
n° progetto PEG	1601 Gestione generale geologico

Descrizione sintetica

Formulazione, approvazione ed impegno di spesa del programma annuale dei contributi regionali per interventi su viabilità comunali in tempi più ristretti di quanto prevedono gli atti della Regione Emilia Romagna, in modo che i Comuni beneficiari e quindi i cittadini possano prima beneficiare dei miglioramenti, in particolare in termini di sicurezza e tempistica, sulla loro mobilità.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Ridurre i tempi tra l'approvazione degli atti della Regione Emilia Romagna, che stabiliscono i criteri e le quote di competenza e l'elargizione dei contributi da parte della Provincia, rispetto a quelli fissati per il 2010 dalla Regione (90 gg dall'impegno di spesa regionale).	1-1 Riduzione dei tempi	9 giorni prima	
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Cittadini che utilizzano le viabilità comunali.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Geologico					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
previsto						I tempi d'inizio sono dettati dalle tempistiche regionali, legate alle capacità di spesa della Regione, che su basi statistiche sono risultate variabili nel corso dei vari bilanci.
effettivo						

al 30 giugno

Sino a questa data la Regione Emilia Romagna non ha provveduto a rendere disponibile risorse per l'attuazione dell'art 167 bis della legge regionale n.3/99

al 31 dicembre

Il Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale della Regione Emilia Romagna solo con nota protocollo P.G 2011.0305826 del 19/12/2011 ha trasmesso copia della Delibera di Giunta n. 1827 del 12/12/2011 inerente i nuovi criteri di riparto nonché l'assegnazione e concessione dei fondi destinati agli interventi di sistemazione, miglioramento e costruzione di opere stradali minori e destinati quindi ad interventi su viabilità comunali o associazioni di Comuni. La procedura a carico della Provincia di Modena, che è quella di definire il programma 2011 e che come azione premiante si prefigge di ridurre del 10% i tempi richiesti dalla Regione, ovvero 90 giorni per l'espletamento del procedimento, non può che essere concluso nei primi mesi del 2012. Nel frattempo ci si è immediatamente attivati per consentire di avere in tempi rapidi le proposte che i Comuni beneficiari dovranno presentare.

Grandi investimenti sulla rete stradale provinciale

Responsabile Campagnoli Ivano

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali opere pubbliche
n° programma PEG	450 - 329
n° progetto PEG	1596 - 1156

Descrizione sintetica

Conclusioni di una serie di fasi che portano all'aggiudicazione dei lavori su alcuni obiettivi quali: S.P. 467 Ricostruzione briglia sul fiume Secchia, Interventi vari di potenziamento nell'Alto Frignano e 2° stralcio Variante di Marano.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
S.P. 467 Ricostruzione briglia sul fiume Secchia	Espletamento procedura di gara entro il	31/09/11	24/10/2011
S.P. 324 Interventi vari di potenziamento nell'Alto Frignano	Conclusione delle progettazioni esecutive di un primo stralcio di lavori	31/05/11	07/06/2011
S.P. 4 - Variante di Marano 2° stralcio	immissione in possesso aree ed approvazione progetto esecutivo per espletare procedura di gara	31/12/11	Non approvato
		-	-

Destinatari	Tutti gli utenti della rete stradale provinciale					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	2.440	1.800.000	-	-	-	-
	-	-	-	1.972	4.000.000	4.000.000
	3.905	4.000.000	4.000.000	2.057	5.887.609	-
	3.378	5.247.858	-	-	-	
Team di progetto	Unità operative Lavori Speciali Opere Pubbliche con parziali collaborazioni esterne in alcune fasi di progettazione.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Espletamento procedura di gara per S.P. 467	previsto					
	effettivo					scostamenti descritti in dettaglio nelle note
Conclusione della progettazione esecutiva di un primo stralcio di lavori per S.P. 324	previsto					
	effettivo					scostamenti descritti in dettaglio nelle note
Approvazione progetto esecutivo per S.P. 4	previsto					
	effettivo					scostamenti descritti in dettaglio nelle note
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Per quanto riguarda la gestione dell'espletamento della gara per i lavori di ricostruzione della briglia è stato prima necessario verificare la reale disponibilità delle risorse che venivano trasferite dall'ANAS alla Provincia di Modena ed una risposta certa a questo quesito fondamentale è arrivata già in ritardo rispetto a quanto programmato, inoltre la scelta della procedura di affidamento dei lavori ha necessitato verifiche, in quanto si è trattato di operare con un progetto che richiedeva, anche nel caso di lievi modifiche, di essere sottoposto ad una nuova procedura di calcolo strutturale con verifiche sismiche che devono fare riferimento alla nuova normativa entrata in vigore successivamente all'approvazione del progetto. Per quanto riguarda l'approvazione del progetto esecutivo dell'S.P. 324 Interventi vari di potenziamento dell'Alto Frignano occorre sottolineare che il leggero scostamento rispetto alle previsioni è stato determinato dal fatto che è stato deciso di approvare contemporaneamente tutti e quattro gli stralci esecutivi previsti anziché procedere con tempistiche diverse tra uno stralcio e l'altro.

al 31 dicembre

Per quanto riguarda il 2° stralcio della variante di Marano alla S.P. 4 i finanziamenti previsti erano già in sede di bilancio previsti in priorità 2 ed a seguito dei numerosi interventi che si sono dovuti progettare per poter risolvere diverse situazioni di criticità che hanno coinvolto la viabilità provinciale, per effetto di eventi meteorici particolarmente intensi che hanno provocato numerose frane ed istituzioni di numerosi sensi unici, numerose risorse, tra le quali anche quelle previste per acquisire i terreni espropriati e chiudere quindi la procedura, sono state dirottate su queste nuove situazioni considerate prioritarie. Per quanto riguarda l'intervento per la ricostruzione della briglia è stato inoltre necessario modificare l'ufficio di direzione lavori, a causa del periodo di aspettativa chiesto dall'ingegnere funzionario a cui era stato assegnato il compito di Direttore dei Lavori. Nello spirito generale dell'Area di ottimizzare tutte le risorse umane disponibili il nuovo ruolo è stato, da parte del RUP, assegnato al sottoscritto.

Responsabile Campagnoli Ivano

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.1 Lavori speciali opere pubbliche
n° programma PEG	437 - Lavori Speciali edilizia scolastica e patrimoniale
n° progetto PEG	1598 - Interventi edilizia scolastica

Descrizione sintetica

Cantierizzare i lavori e realizzare una parte significativa dei lavori

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Consegna dei lavori	Data	2-mag-11	31-ago-11
Percentuale avanzamento lavori al 31/12/2011	Percentuale	50%	20%

Destinatari	Utenza scolastica della provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	3.934	1.200.000	1.200.000	-	1.200.000	1.200.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Unità operative Lavori speciali edilizia e Cantieri Edili con eventuali collaborazioni e consulenze esterne					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
30% lavori eseguiti	previsto					
	effettivo					Ritardo sulla consegna lavori
50% lavori eseguiti	previsto					
	effettivo					Ritardo sulla consegna lavori e interruzione di 10 giorni lavorazioni
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Si sono registrati ritardi dovuti in gran parte all'acquisizione dell'autorizzazione sismica, trattandosi delle prime applicazioni delle nuove norme che hanno comportato rimodellazione del calcolo, ma anche una nuova organizzazione di controllo assegnata dalla Regione agli Enti locali, con tutto quello che ne consegue.

al 31 dicembre

Oltre a quanto sopra citato occorre aggiungere che in fase di cantiere si sono dovute interrompere le lavorazioni per circa una decina di giorni, su disposizione del RUP a causa di modifica sulle strutture di fondazione apportate dall'impresa esecutrice (senza autorizzazione) che hanno necessitato verifiche approfondite per potere prendere i provvedimenti necessari atti a garantire sia la sicurezza dei lavoratori nella prima fase di ripresa che la sicurezza e la buona realizzazione dell'opera.

Appalto calore - global service

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	438 - MANUTENZIONE EDILIZIA
n° progetto PEG	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA SCOLASTICA / 1553 - MANUTENZIONE ORDINARIA EDILIZIA

Descrizione sintetica

Predisposizione degli elaborati progettuali per la procedura aperta di aggiudicazione dell'esternalizzazione tramite global service delle attività manutentive ordinarie e straordinarie degli impianti relativi all'edilizia scolastica e patrimoniale

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Predisposizione degli elaborati progettuali per la procedura aperta di aggiudicazione dell'esternalizzazione tramite global service delle attività manutentive ordinarie e straordinarie degli impianti relativi all'edilizia scolastica e patrimoniale	1-1 predisposizione del progetto esecutivo entro il	31-lug-11	15-lug-11
1-	0		

Destinatari	La popolazione scolastica (utenti dell'edilizia scolastica) e i dipendenti provinciali (utenti dell'edilizia patrimoniale).					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Manutenzione Opere Pubbliche - U.O. Manutenzione Edilizia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Affidamento incarico di consulenza all'Agenzia dell'Energia	previsto					
	effettivo					
Validazione della proposta di interventi di riqualificazione tecnologica da inserire nel progetto esecutivo	previsto					
	effettivo					
Validazione del sistema economico che regola il nuovo appalto (sistemi incentivanti e/o ripartizione delle economie relative alla fornitura del combustibile)	previsto					
	effettivo					
Predisposizione degli elaborati progettuali	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Entro il 31/07/2011 sono stati predisposti gli elaborati progettuali per la procedura aperta di aggiudicazione dell'esternalizzazione tramite global service, delle attività manutentive ordinarie e straordinarie degli impianti relativi all'edilizia scolastica e patrimoniale. Successivamente a quella data, il Capitolato Speciale d'Appalto ha subito alcune modifiche derivanti da richieste della Direzione Generale, di introdurre ulteriori tecnologie che utilizzano energie alternative.

Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

Stima della durata media effettiva attuale di una procedura del Servizio e riduzione dei tempi, senza aggravare i tempi medi effettivi delle rimanenti. A consuntivo verrà eseguita una verifica sull'effettiva riduzione dei tempi della procedura individuata

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione dei tempi, intervenendo su una tipologia di procedura: predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali	1-1 riduzione dei tempi	-20%	-25%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	privati cittadini					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Manutenzione Opere Pubbliche					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Stima dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali	previsto					
	effettivo					
Individuazione degli aspetti operativi migliorabili per ottenere una riduzione dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali	previsto					
	effettivo					
Attuazione degli interventi migliorativi per la riduzione del 20 % dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali	previsto					
	effettivo					
Verifica sull'effettiva riduzione dei tempi della procedura individuata	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Nel primo semestre si è proceduto a:

- stimare i tempi medi per la predisposizione dei referti tecnici relativi a sinistri passivi per i quali il cittadino richiede un risarcimento all'Ente: prendendo in considerazione l'anno 2010 la stima è stata pari a 16 gg
- individuare, insieme ai tecnici, gli aspetti operativi migliorabili per ottenere una riduzione dei tempi medi necessari per la predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali, ossia: rivedere e semplificare il modello per la denuncia dell'avvenuto sinistro rendendolo anche disponibile sul sito ed uniformare la richiesta di integrazione dati da parte dei tecnici, così da poter ultimare il referto in modo esaustivo.

al 31 dicembre

Nel secondo semestre sono stati attuati i miglioramenti individuati nel semestre precedente: i tempi medi per la predisposizione dei referti tecnici relativi ai sinistri stradali, necessari per dare risposta al cittadino-utente, per l'anno 2011 sono stati stimati pari a 12 gg.

Efficienza delle attività svolte dal personale operaio.

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	455 - MANUTENZIONE STRADE
n° progetto PEG	1615 - GESTIONE GENERALE

Descrizione sintetica

La profonda crisi economica sta da tempo determinando una forte riduzione delle risorse di spesa in parte corrente, con la conseguente difficoltà ad assumere nuovo personale operaio in attuazione delle previsioni della riorganizzazione dell'Area LL.PP. Questa situazione impone una ancor più oculata e attenta gestione del personale operaio attualmente in servizio anche in rapporto agli interventi urgenti sulla viabilità, sia durante l'orario di servizio che durante la reperibilità. Nel corso del 2010 è stato elaborato un piano per la rapida localizzazione del personale operaio e degli automezzi in dotazione al Servizio Manutenzione OO.PP. e la loro dislocazione per operare i citati interventi d'emergenza. Questa azione premiante prevede l'attuazione di tale piano nel corso del 2011 e la verifica della sua efficacia.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Attivazione del piano per la rapida localizzazione del personale operaio e degli automezzi in dotazione al Servizio Manutenzione OO.PP. e la loro dislocazione per operare gli interventi d'emergenza.	1-1 entro il	30/06/2011	
2-Verifica dell'efficacia del piano e predisposizione di una relazione consuntiva	2-1 entro il	31/12/11	
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Diretti: personale operaio del Servizio Manutenzione OO.PP. Indiretti: utenti dell'intera viabilità provinciale.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Manutenzione OO.PP. - U.O. Manutenzione Strade					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Verifica , per il tramite del Segretario Generale e del Servizio Amm.vo del Personale, dell'attuazione del piano ai fini della tutela della privacy	previsto					
	effettivo					vedi note agli stati di attuazione
Presentazione del piano ai direttori di zona e al personale operaio.	previsto					
	effettivo					
Attivazione del piano per la localizzazione rapida del personale operaio e degli automezzi in dotazione al servizio e per la loro dislocazione al fine di operare gli interventi d'emergenza con la massima efficacia.	previsto					
	effettivo					
Verifica dell'efficacia del piano ed elaborazione di una relazione consuntiva	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'attivazione del piano per la rapida localizzazione del personale operaio e degli automezzi in dotazione al Servizio Manutenzione OO.PP. non è avvenuta entro la data prevista (31-12-11) in quanto l'Amministrazione ha ritenuto, per il tramite del Servizio Personale, di dover svolgere una verifica in merito alla compatibilità di tale piano con le norme privacy. Tale verifica è ancora in corso.

Trattamenti superficiali: nuove metodologie manutentive
--

Responsabile Rossi Luca

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Mobilità
Delega:	6 - Lavori pubblici
Area / Servizio	6.2 Manutenzione opere pubbliche
n° programma PEG	455 - MANUTENZIONE STRADE
n° progetto PEG	1613 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE

Descrizione sintetica

Progettazione interventi di manutenzione stradale mediante la tecnica dei trattamenti superficiali che pur assicurando i necessari standards qualitativi, consenta di ridurre i costi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Progettazione esecutiva di interventi di manutenzione stradale mediante la tecnica dei trattamenti superficiali che pur assicurando i necessari standards qualitativi, consenta di ridurre i costi.	1-1 Incidenza della spesa per i trattamenti superficiali sull'importo globale di manutenzione per le pavimentazioni stradali	50%	62%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Tutti gli utenti della strada.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Manutenzione Opere Pubbliche - U.O. Manutenzione Strade					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Valutazione prestazionale degli interventi di manutenzione stradale mediante la tecnica dei trattamenti superficiali	previsto					
	effettivo					
Comparazione costi/benefici tra gli interventi tradizionali e gli interventi di trattamenti superficiali	previsto					
	effettivo					
Predisposizione dei progetti esecutivi di interventi di trattamenti superficiali	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Da alcuni anni non venivano impiegate le tecniche manutentive dei trattamenti superficiali, nell'ambito delle manutenzioni alla viabilità provinciale. In questi anni tali tecniche si sono evolute con anche una sostanziale riduzione dei disagi arrecati alla circolazione stradale durante la fase di cantiere. I prossimi mesi invernali saranno utili a testare ulteriormente l'efficacia di tali interventi.

AGGIUDICAZIONE LAVORI

Responsabile Luppi Cristina

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.5 Amministrativo lavori pubblici
n° programma PEG	106
n° progetto PEG	275

Descrizione sintetica

La fase della procedura in oggetto è finalizzata alla predisposizione della documentazione, redazione e pubblicazione del bando, quale attività indispensabile per l'individuazione del contraente, l'obiettivo è quello di procedere all'esecuzione di detta attività il più celermente possibile. Tempo medio della procedura: giorni 30/40 (variano in relazione alla tipologia prescelta: massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa)

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Esecuzione delle procedure indispensabili all'individuazione del contraente (predisposizione della documentazione, redazione e pubblicazione del bando) il più celermente possibile. Tempo medio della procedura 30/40 giorni (variano in relazione alla tipologia prescelta: massimo ribasso od offerta economicamente più vantaggiosa).	% di procedure completate nei tempi	98%	99%

Destinatari	In via prioritaria i vari responsabili del procedimento, i servizi tecnici, le società che provvedono alla pubblicazione materiale, i diversi uffici pubblici (sia interni che esterni) tutte le imprese concorrenti o aspiranti tali.
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	3292/	3.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	ufficio gare ed appalti
-------------------------	-------------------------

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
L'attività è svolta in qualsiasi periodo dell'anno	previsto					trattasi di attività annuale non suddivisibile per fasi
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'azione si è svolta regolarmente entro i termini attesi anzi con un miglioramento (99%) rispetto alle aspettative (98%), nonostante l'attività sia aumentata rispetto alle impostazioni di bilancio, in quanto a seguito di modifiche normative si sono attuate numerose procedure negoziate rispetto alle procedure aperte che richiedono attività propedeutiche aggiuntive.

Consulenza ai servizi della provincia in materia di affidamenti di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture.

Responsabile Luppi Cristina

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	6 - Infrastrutture
Area / Servizio	6.5 Amministrativo lavori pubblici
n° programma PEG	106
n° progetto PEG	275

Descrizione sintetica

Predisposizione di una giornata di formazione/informazione agli altri dirigenti della provincia in materia di affidamenti di contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture. Rilevazione, inoltre, della attività di consulenza prestata agli altri servizi della provincia, con predisposizione anche di atti e documenti, affinché possano procedere agli affidamenti nel rispetto delle procedure come regolamentate dalle norme di settore.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Informazione agli altri Dirigenti della Provincia, sulle novità in materia di affidamento degli appalti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di esecuzione. Formalizzazione della consulenza prestata agli altri servizi della provincia, con predisposizione anche di atti e documenti, affinché possano procedere agli affidamenti nel rispetto delle procedure come regolamentate dalle norme di settore.	Realizzazione n.1 incontro informativo entro	31/12	
	numero contatti/incontri, numero documenti predisposti e/o controllati	30	100

Destinatari	Dirigenti e servizi della Provincia.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	3.292	3.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	ufficio gare					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
trattasi di attività svolta nel corso dell'intero esercizio.	previsto					non suddivisibile in fasi
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La parte che si doveva svolgere con un incontro di formazione/informazione rivolta ai dirigenti è stata rinviata ai primi mesi del 2012 in accordo con il Direttore Generale per i numerosi impegni dei dirigenti che si sono accavallati a fine anno. In particolare per i numerosi incontri dovuti al rinvio dell'approvazione del bilancio 2012. La rimanente parte dell'azione, relativa alla consulenza ed assistenza agli altri uffici dell'ente, che è la parte più consistente ed impegnativa, è stata pienamente attuata, sono infatti state seguite diverse procedure presso altre aree quali: politiche del lavoro, ambiente, personale, cultura ecc con diversi incontri, predisposizione di atti assistenza alle sedute di gara e consulenze telefoniche. In particolare è stata seguita anche la parte relativa alla gestione, per quanto concerne l'appalto di fornitura con posa in opera di n. 9 impianti di fotovoltaico, che ha comportato numerose problematiche.

Rilascio licenze per attività di trasporto merci in conto proprio, rilascio autorizzazioni al transito veicoli eccezionali
--

Responsabile Luppi Cristina

tipo di azione:	premiante - di Area/Servizio
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	4 - Sviluppo delle città e del territorio
Area / Servizio	6.5. Amministrativo lavori Pubblici
n° programma PEG	
n° progetto PEG	

Descrizione sintetica

L'attività riguarda lo sviluppo della corretta procedura amministrativa per il rilascio delle licenze per attività di trasporto in conto proprio ed il rilascio di autorizzazioni al transito dei veicoli eccezionali.
--

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-rilascio delle licenze per attività di trasporto c/terzi nei tempi più brevi possibili e comunque entro i tempi previsti dalla norma nel rispetto delle aspettative dell'utenza	1-1 n.ro autorizzazioni rilasciate nel termine definito come standard di SGQ(45 gg)	99%	99%
2-attività di consulenza e predisposizione modulistica per agevolare l'utenza richiedente il rilascio licenze per l'attività sopra indicata	2-1 customer satisfaction	90%	90%
3-rilascio autorizzazioni al transito di trasporti eccezionali nei termini più brevi possibili e comunque nei termini di legge.	3-1 n.ro autorizzazioni rilasciate nei termini definiti (15 gg)	85%	90%
3-	0		

Destinatari	Trasportatori					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	439	35.000	-	1.960	5.000	-
	2.438	20.000	-	1.120	35.000	-
	-	-	-	1.122	40.000	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto						

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
attività che si svolge tutto l'anno	previsto					non suddivisibile in fasi
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'azione è stata pienamente attuata con risultati incoraggianti sia per quanto concerne i tempi di rilascio delle licenze trasporto c/proprio che per l'indagine di customer satisfaction che gli utenti hanno accolto con favore e risposto manifestando un'ampia soddisfazione sulla comunicazione, modulistica e materiale informativo offerto. I giorni di apertura dello sportello sono stati considerati insufficienti solo da due utenti. Anche per quanto riguarda i tempi di rilascio delle autorizzazioni al transito dei trasporti eccezionali, i risultati sono ampiamente positivi avendo raggiunto un risultato pari al 90% rispetto alle attese del 85%.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 7

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
Confronti con altre amministrazioni		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale il 6 marzo 2012.

Revisione del Programma Integrato Provinciale
--

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1602 – Pianificazione e programmazione strategica

Descrizione sintetica

L'azione si propone di elaborare la modifica finanziaria del Prip adeguandolo alla nuova situazione economica. La proposta prevede una consultazione del sistema produttivo e associativo integrato ad un Consiglio Provinciale specifico . Successivamente vi sarà una appropriata informazione sulle opportunità per le imprese.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Analisi impegni	1-1 tot. impegni controllati / impegni del Prip	100%	100%
2-elaborazione proposta modifica finanziaria Prip	2-1 tempi per elaborazione proposta	30gg	30gg
3-concertazione col sistema produttivo ed associativo	3-1 numero di incontri	5	10
4-approvazione e concertazione con Regione e Unione Europea	4-1 tempi di risposta alle richieste di integrazioni	15gg	15gg

Destinatari	Sistema imprenditoriale agricolo e agroalimentare modenese					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia, Servizio Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio, Servizio Interventi strutturali e produzioni vegetali					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi impegni	previsto					
	effettivo					
elaborazione proposta modifica finanziaria prip	previsto					
	effettivo					
concertazione col sistema produttivo ed associativo	previsto					
	effettivo					
approvazione e concertazione con Regione e Unione Europea	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Tracciabilità delle domande presentate

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1602 – Pianificazione e programmazione strategica

Descrizione sintetica

L'azione si propone di elaborare un progetto per la tracciabilità delle pratiche che vengono istruite nel settore agricoltura presso la Provincia. Tale progetto deve permettere all'impresa di conoscere possibilmente via web lo stato di avanzamento dell'istruttoria svolta presso la Provincia. Si proverà anche di effettuare una primo test del sistema che invece sarà collaudato nel 2012

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-ricognizione e analisi dei procedimenti in carico alla Provincia	1-1 % procedimenti analizzati	100%	100%
2-individuazione dei procedimenti significativamente importanti per le imprese	2-1 n.ro di procedimenti individuati	> 3	15
3-attivazione di un sistema pilota e monitoraggio	3-1 n.ro giorni di monitoraggio	60	
3-	0		

Destinatari	Imprese					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: non sono state messe risorse	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia - Servizio Sistemi Informativi e Telematici					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
ricognizione e analisi dei procedimenti in carico alla Provincia	previsto					
	effettivo					
individuazione dei procedimenti significativamente importanti per le imprese	previsto					
	effettivo					
analisi con il sistema informatico della Provincia	previsto					
	effettivo					
attivazione di un sistema pilota e monitoraggio	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Presegue come programmato

al 31 dicembre

Si è arrivati alla analisi e definizione del progetto dettagliato ma non si è potuto realizzarlo per mancanza di fondi

Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1603 – Coordinamento, innovazione, programmazione e controllo dei servizi dell'area Economia

Descrizione sintetica

L'azione si propone di trasformare gli ex uffici di zona in front office. Le imprese potranno avere alcuni servizi direttamente presso le sedi periferiche, riducendo così costi e tempi per l'ottenimento dei servizi

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Esame delle procedure da semplificare	1-1 procedure esaminate / procedure totali	100%	100%
2-Integrazione tra le procedure e il sistema di qualità	2-1 procedure esaminate / procedure sistema di qualità	100%	100%
3-Modifica delle procedure attivando la semplificazione	3-1 procedure semplificate / procedure individuate da semplificare	100%	30%
4-monitoraggio	4-1 entro il	31/12/11	01/06/2012

Destinatari	Imprese, cooperazione, organizzazioni agricole, Regione Emilia Romagna, Agrea					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	207	34.800	-	-	-	-
	3.006	8.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia,					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Esame delle procedure da semplificare	previsto					
	effettivo					
Integrazione tra le procedure e il sistema di qualità	previsto					
	effettivo					
Modifica delle procedure attivando la semplificazione	previsto					
	effettivo					
monitoraggio	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

procede come previsto

al 31 dicembre

E' stato attivato il monitoraggio che durerà anche nel 2012. La semplificazione delle procedure ha trovato notevole difficoltà perché alcuni dirigenti non hanno individuato il responsabile del procedimento e non hanno intenzione di individuarlo. Questo comporta un rallentamento dei tempi dei procedimenti e un accentramento amministrativo a danno degli utenti e della programmazione dell'ente

Censimento ISTAT agricoltura anno 2010

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1602 – Pianificazione e programmazione strategica

Descrizione sintetica

L'azione si propone l'attuazione del censimento istat e la elaborazione dei dati pervenuti. I 6 dipendenti dell'area svolgono l'attività di Responsabile Ufficio Intercomunale di Censimento (UIC)

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-attività uic	1-1 % controlli svolti dall'Ente sull'attività dei rilevatori	100%	100%
2-attività amministrativa per pagamento acconto ai rilevatori	2-1 % liquidazione acconti rispetto alle pratiche validate	100%	100%
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Imprese, cooperazione, organizzazioni agricole, Regione Emilia Romagna, Prefettura, Istat, Camera di Commercio					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	111	472.000	300.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia,					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
attività uic	previsto					
	effettivo					
attività amministrativa per acconto pagamento rilevatori	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'attività è stata svolta come previsto dalle indicazioni della Regione e dell'Istat

al 31 dicembre

L'attività si è svolta tempestivamente e correttamente, sono state gestiti 75 rilevatori e 10.533 schede di imprese agricole; il tutto nel rispetto dei tempi e non rallentando l'attività amministrativa normale. Il personale non ha usufruito di incentivi particolari ma solo di ore di straordinario o di recupero. La Provincia di Modena è stata l'unica realtà regionale che ha svolto direttamente l'attività dando la possibilità di introitare circa 20.000 euro.

Punti di front office sul territorio e digitalizzazione assessorato

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1602 – Pianificazione e programmazione strategica

Descrizione sintetica

L'azione si propone di trasformare gli ex uffici di zona in front office. Le imprese potranno avere alcuni servizi direttamente presso le sedi periferiche, riducendo così costi e tempi per l'ottenimento dei servizi

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-attivazione sportelli Utenti Motori Agricoli (UMA) per distribuzione gasolio e benzina a prezzi agevolati	1-1 % utenti dell'area di riferimento dell'ufficio di zona che si sono spostati dallo sportello della sede a Modena allo sportello periferico	60%	90%
2-controlli condizionalità svolti dagli uffici front office	2-1 n. controlli svolti dagli uffici di zona rispetto al totale dei controlli di condizionalità	80%	90%
3-individuazione di nuovi procedimenti	3-1 numero nuovi procedimenti	> 4	6
4-divulgazione delle misure	4-1 incontri sul territorio	10	20

Destinatari	Imprese, cooperazione, organizzazioni agricole, Regione Emilia Romagna, Agrea					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia,					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
attivazione sportelli uma	previsto					
	effettivo					
controlli condizionalità	previsto					
	effettivo					
individuazione di nuovi procedimenti	previsto					
	effettivo					
divulgazione delle misure	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'attività ha avuto molto più successo di quanto si prevedeva, permettendo alle imprese di avere un significativo risparmio. Ad alcuni uffici è stato anche attivato l'istruttoria via pec per le associazioni

al 31 dicembre

L'attività è stata svolta come previsto e dal mese di novembre sono stati chiamati gli imprenditori che avevano usufruito del servizio per concordare una data per il nuovo libretto del 2012. In questo modo si può concentrare il lavoro nei primi 4 mesi dell'anno, migliorando il servizio per gli utenti e liberando così il personale per altre attività

Semplificazione delle procedure di controllo sulle imprese

Responsabile Todeschini Giuseppe

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.0 Economia
n° programma PEG	n. 452 DIREZIONE DELL'AREA ECONOMIA
n° progetto PEG	n. 1602 – Pianificazione e programmazione strategica

Descrizione sintetica

L'azione si propone la realizzazione di un sistema sperimentale per la gestione unitaria dei controlli in agricoltura. Questo permette la realizzazione di controlli integrati con riduzione di tempo e costi sia per l'impresa che per l'amministrazione

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-analisi dei controlli effettuati dalla Provincia in agricoltura e individuazione delle tempistiche	1-1 numero di procedure esaminate	100%	100%
2-elaborazione del sistema integrato dei controlli	2-1 numero dei controlli integrati	60%	80%
3-monitoraggio del sistema	3-1 controlli monitorati /controlli effettuati	100%	100%
3-	0		

Destinatari	Imprese, cooperazione, organizzazioni agricole, Regione Emilia Romagna, Agrea					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direzione Economia,					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
analisi dei controlli effettuati dalla Provincia in agricoltura	previsto					
	effettivo					
individuazione delle tempistiche dei controlli	previsto					
	effettivo					
elaborazione del sistema integrato dei controlli	previsto					
	effettivo					
monitoraggio del sistema	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'attività procede con difficoltà per modifica del regolamento comunitario, i controlli non si possono più effettuare a campione ma su tutti i beneficiari.

al 31 dicembre

Grazie all'utilizzo delle banche date la maggior parte dei controlli sono unificati, si è lavorato per la realizzazione della legge regionale che norma le modalità per l'unificazione dei controlli. Rimane da completare l'uniformità dei controlli presso l'azienda

Attivazione Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) on line, in attuazione del D.P.R. n. 160/2010 e della L.R. n. 4/2010

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	7.b - Politiche per l'economia locale
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	475
n° progetto PEG	1707

Descrizione sintetica

Coordinamento della Rete Provinciale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) per l'attivazione dello Sportello on line attraverso l'omogeneizzazione dei procedimenti e della relativa modulistica a livello provinciale per l'implementazione della banca dati regionale, in attuazione dell'intesa sottoscritta con la Regione. L'obiettivo consiste nel fornire alle imprese del territorio provinciale un sistema di relazione con la Pubblica Amministrazione in modalità telematica e con iter standardizzati per le comunicazioni e le procedure di autorizzazione connesse all'attività produttiva.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Facilitare l'inserimento delle strutture di SUAP della rete provinciale nel sistema di rete regionale SUAPER per le funzioni di gestione on-line delle pratiche, come previsto dal DPR 160/2010	1-1 Num.SUAP dotati dei requisiti richiesti dalla norma e operativi in SUAPER / num. di SUAP della rete provinciale	21/27	24/27

Budget

note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
imp. 2905/2011 di € 4.272,71 e imp. 5088/2011 di € 3.727,29	8	8.000	8.000	2313	43.645	41.406
imp. 1015/2011 di € 16.002,96, imp. 1334/2011 di € 24.000 e imp. 2904/2011 di € 1.403,29	3.941	43.645	41.406	-	-	-
	3.942	4.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Annamaria Ghiselli, Stefano Trota					

Fasi e tempi	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Supporto metodologico alle strutture comunali di SUAP per adeguamento a requisiti previsti da DPR 160/2010	previsto				
	effettivo				Gli incontri si sono svolti: il 13 gennaio, il 2, 3, l'11 ed il 22 febbraio, il 2 e l'11 marzo tra i gruppi del Tavolo di coordinamento provinciale per le modifiche alle schede degli interventi da caricare; il 16 ed il 23 febbraio si sono svolte le verifiche con Wego per la validazione delle suddette schede su SUAPER. Il 7 Aprile si è svolto un incontro tra gli Sportelli Unici e gli uffici Commercio dei Comuni per un confronto sui procedimenti e durante lo stesso sono stati ricostituiti nuovi gruppi di lavoro per i procedimenti di fase 1 (edilizia) e fase 2 (commercio). In data 29 luglio ha avuto luogo un incontro tra il coordinamento provinciale e la Ditta Wego a consuntivo del contratto loro affidato. Nel corso dei mesi di agosto e settembre, in collaborazione con la ditta WEGO, sono state perfezionate le schede relative ai procedimenti edilizi in vista della scadenza del 30 settembre.
Coordinamento degli enti per adeguamento del flusso dei procedimenti, mediante affiancamento di esperti in campo giuridico-amm.vo e informatico	previsto				
	effettivo				Il Tavolo di coordinamento provinciale, attraverso la articolazione in quattro gruppi di lavoro cui hanno partecipato 14 funzionari dei Comuni di Modena, Castelvetro, Carpi, Finale Emilia, Sassuolo, Formigine, Maranello, Marano sul Panaro, Nonantola, Castelgranco, San Cesario, Bastiglia, Bomporto, Ravarino, della Comunità Montana del Frignano e delle Unioni Terre di Castelli, Area Nord, con il supporto della ditta incaricata WEGO ha predisposto le schede relative ai procedimenti di commercio ed edilizia al fine del loro caricamento sulla banca dati regionale SUAPER. Il Tavolo di coordinamento provinciale si è inoltre avvalso del supporto del consulente giuridico Dott.ssa Sara Castellazzi.
Verifica funzionalità dei procedimenti di rete provinciale nel sistema regionale SUAPER	previsto				
	effettivo				La Provincia ha coordinato i rapporti della Rete Provinciale SUAP con la Regione, collaborando con quest'ultima nella fase di accreditamento degli Sportelli, nel monitoraggio e raccolta dei dati e degli Atti di Intesa dei SUAP con la Regione e relativi ai contratti SuapER e Federa. Dopo la fase di accreditamento dei Suap, la Provincia si è costantemente confrontata con la Regione per la risoluzione delle criticità emerse relativamente all'utilizzo della piattaforma SUAPER. La Provincia, nel corso del 2011, ha partecipato alle due riunioni del Tavolo di coordinamento regionale degli Suap in data 4 maggio e 30 giugno. La Commissione Plenaria Provinciale composta dagli Suap della rete Provinciale, dai Sindaci e Presidenti delle Unioni, dagli Enti Terzi e dalla Provincia si è riunita tre volte nel corso del 2011 in data 22 giugno, 2 settembre e 7 dicembre.
	previsto				
	effettivo				nell'utilizzo della piattaforma SUAPER

al 30 giugno

Nel 1° trimestre dell'anno sono stati organizzati 4 incontri formativi rivolti agli Ordini Professionali e alle Associazioni di categoria e agli Uffici Tecnici dei Comuni per illustrare i procedimenti in scadenza il 29 marzo e fornire supporto tecnico per l'avvio della fase di inoltro on line delle istanze. Il Tavolo di coordinamento provinciale, con il supporto della ditta incaricata WEGO, ha predisposto le schede relative ai procedimenti di commercio ed edilizia, al fine del loro caricamento su SUAPER. Numerosi sono stati gli incontri tra il coordinamento provinciale, gli SUAP e la ditta WEGO. Nel 2° trimestre dell'anno il coordinamento provinciale si è occupato della sostituzione del back office Netribe con uno più flessibile, che consenta l'interoperabilità con la piattaforma regionale di front office SuapER. La collaborazione con la Regione è stata costante e molto proficua attraverso il monitoraggio continuo e la raccolta dati da parte del coordinamento presso gli Enti accreditati, la raccolta degli Atti di Intesa con la Regione e relativi ai contratti SuapER e FEDERA. Parallelamente il coordinamento ha segnalato alla Regione le criticità relative all'operatività della piattaforma SuapER. Il 22 giugno si è svolta la SuapER. La Provincia ha partecipato al Tavolo di coordinamento Regionale Suap in data 4/5 e 30/6.

al 31 dicembre

Nel corso del secondo semestre dell'anno sono state convocate due Commissioni Plenarie Suap in data 2 settembre e 7 dicembre per discutere delle problematiche relative alla Rete Suap provinciale e del rinnovo della Convenzione relativa alla gestione dei Sistemi Informativi condivisi. Il 12 settembre ha avuto luogo il corso di formazione sull'alberatura all'interno della piattaforma SuapER da parte della Ditta Wego per personalizzare al meglio la stessa all'interno della piattaforma suddetta. In data 26 ottobre si è svolto l'incontro di Formazione con i Vigili del Fuoco relativo all'uscita del D.P.R. 151/2011 al fine di concordare con la rete degli Sportelli nuove modalità procedurali. In data 10 novembre si è svolto un incontro del Tavolo di Coordinamento Provinciale per raccogliere le problematiche in tema di normative e inoltro on line delle pratiche con l'ausilio del consulente giuridico (Avv. Sara Castellazzi). In data 14 dicembre 2011 si è svolto l'incontro tra gli Sportelli Unici, il consulente giuridico e il rappresentante dei Vigili del Fuoco relativo ai procedimenti di cui al D.P.R. 151/2011 per la predisposizione di un documento operativo sull'omogeneizzazione delle procedure. Con D.G. n. 486 del 20/12/2011 la Provincia ha rinnovato per l'anno 2012 la convenzione per la gestione dei sistemi informativi condivisi.

Dal confronto con le altre Province all'interno del Tavolo di Coordinamento Regionale, i Comuni della Provincia di Modena sono gli unici in grado di ricevere attraverso lo Sportello Telematico tutti i procedimenti cioè, oltre a quelli semplificati, anche quelli edilizi più complessi (es. permesso di costruire), benchè in questo ambito permangano problematiche di tipo tecnico dovute ai limiti della piattaforma regionale.

Circuito dei Castelli Modenesi

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	7.c - Promozione turistica
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	474
n° progetto PEG	1703

Descrizione sintetica

Coordinare e gestire la realizzazione del programma di valorizzazione e promozione del Circuito dei Castelli Modenesi, in attuazione del protocollo di intesa sottoscritto il 29/11/2010 e utilizzando le risorse messe a disposizione dalla rete dei castelli, sulla base del progetto approvato sull'Asse IV del POR FESR 2007-2013. Si tratta di costruire azioni coordinate tra i diciassette Enti aderenti e finalizzate a potenziare l'attrattività turistica dei territori attraverso una migliore fruibilità delle strutture castellane e il potenziamento dei servizi complementari.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Migliorare la comunicazione delle strutture attraverso la realizzazione un progetto grafico di comunicazione coordinata	1-1 Marchio/ Soluzioni grafiche da manuale/ Prodotti grafici promozionali	1/ 8/ 6	1/8/11
2-Potenziare l'attrattività turistica attraverso la creazione di iniziative ed eventi di rete. (Attualmente zero)	2-1 Castelli aderenti	10	16 adesioni per 370 eventi
3-Migliorare la fruibilità delle strutture potenziando l'accoglienza e le aperture	3-1 n. Progetti di adeguamento agli standard di qualità finanziati	10	15 progetti
3-			

Destinatari	Diversi target di pubblico, imprenditoria culturale e del terziario dell'ospitalità, persone anche non residenti.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Residuo 4619/2010	340	150.000	52.183	-	-	-
Residuo 4620/2010	894	70.000	70.000	-	-	-
Residuo 4621/2010	4.330	80.000	80.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Lauretta Longagnani, Graziella Martinelli Braglia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Costruzione di azioni coordinate tra i 17 enti aderenti attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro tematici per l'attuazione delle azioni operative annuali	previsto					
	effettivo					
Progetto grafico di comunicazione coordinata (SIVIC)	previsto					
	effettivo					
Istruttoria Standard di qualità	previsto					
	effettivo					
Organizzazione evento di rete	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Nel corso dell'Assemblea del Circuito castelli sono stati approvati i quattro documenti di carattere operativo predisposti dal Comitato tecnico in cui sono stati definiti i criteri e le metodologie di attuazione relative ai progetti Promozione e comunicazione, Standard di qualità, Evento di Sistema, Relazioni Pubbliche. E' stata espletata la gara pubblica per la realizzazione del Progetto di Identità visiva coordinata del Circuito, in collaborazione con il servizio Edilizia, che ha comportato un iter procedurale piuttosto complesso e che ha visto l'aggiudicazione della fornitura alla ditta AD 99 di Mirandola. Si è poi proceduto a dare avvio alla fase esecutiva dei lavori con la ditta aggiudicataria al fine di definire l'impostazione del manuale oggetto della fornitura ed è stato presentato ai referenti del Circuito castelli il progetto del Manuale definitivo. Contestualmente si è proceduto a definire i contenuti degli altri due progetti: Standard di qualità e evento di rete. Sono stati individuati i criteri e le metodologie di attuazione per entrambi i progetti e sono state inviate a tutti i referenti del circuito le circolari esplicative al fine di raccogliere le adesioni e le proposte di intervento.

al 31 dicembre

E' stato realizzato il Manuale di applicazione del sistema di identità visiva coordinata del Circuito Castelli in collaborazione con AD99 ditta aggiudicataria della gara d'appalto. Si è poi proceduto alla realizzazione di alcuni prodotti specifici e in particolare del marchio, di tutto il materiale di pubblicizzazione dell'evento di rete "Suggerzioni fra le torri" e di alcuni prodotti specifici di comunicazione come l'insero su Bell'Italia e il folderino per il parcheggio/aeroporto. E' stato programmato e realizzato l'evento di rete "Suggerzioni fra le torri" a cui hanno aderito 16 castelli con 143 enti aderenti, 370 eventi e 24.246 partecipanti. E' stata espletata l'istruttoria per il progetto "Standard di qualità" e sono stati assegnati i contributi per la realizzazione dei vari interventi relativi sia ai requisiti obbligatori che ai requisiti prioritari di cui al sistema di accoglienza, accesso e informazione dei vari castelli.

Lo sport per crescere

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	7.d - Sport
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	352
n° progetto PEG	1225

Descrizione sintetica

Si tratta di una azione innovativa che mira ad offrire un sostegno economico, mediante bando pubblico, alle associazioni e alle società sportive che attivano percorsi di attività motoria a titolo gratuito per categorie di ragazzi con disagio economico e sociale. Viene così promosso lo sport come veicolo di integrazione sociale e culturale e come momento aggregativo fondamentale nella vita dei più giovani, anche in un periodo di crisi economica.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Sostegno alla pratica sportiva giovanile in questo momento di crisi economica attraverso il contributo alle società sportive che organizzano corsi per ragazzi con difficoltà economiche	1-1 N.ro progetti delle società sportive sostenuti	50	49
1-	0		

Destinatari	Ragazze e ragazzi tra i 6 e gli 17 anni residenti in provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Modena D.G.143/2011	324	20.000	17.468	990	40.000	34.911
Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	3.023	40.000	31.911	-	-	-
Contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	2725	-	3.000	-	-	-
Integrazione iva incarico promozione bando	3213	-	25	-	-	-
Team di progetto	Ioia Loredana, Calderara Giulia, Trota Stefano					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Pubblicazione bando	previsto					Delibera di Giunta Provinciale n. 72 del 08/03/2011
	effettivo					Ripubblicazione bando con Delibera di Giunta Provinciale n. 324 del 05/09/2011
Raccolta domande	previsto					Data termine raccolta domande 28/05/2011
	effettivo					Termine raccolta domande alla ripubblicazione bando 28/10/2012
Erogazione contributi	previsto					
	effettivo					
Ricognizioni interventi effettuati	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Il bando è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 72 del 8/03/2011 e successivamente pubblicato. In data 23/03/2011 la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha approvato un co-finanziamento di € 40.000,00 in aggiunta ai € 20.000,00 previsti dalla Provincia di Modena. L'esito della prima fase del bando, conclusasi nel secondo trimestre, ha visto la ricezione di n. 28 domande e la liquidazione di tutte le domande ricevute per un totale di € 24.928,50.

al 31 dicembre

Per poter utilizzare gli ulteriori fondi derivanti dal contributo della FRCM, è stata decisa la riapertura del bando prevedendo una campagna di pubblicizzazione che ha visto l'utilizzo di parte delle risorse per un totale di € 3.025,00, e una semplificazione della modulistica. Le domande pervenute alla riapertura sono state n. 21 per un totale di € 24.396,00 che sono in fase di liquidazione. In totale sono stati utilizzati € 52.403,50. Il numero totale di ragazzi la cui attività è stato possibile finanziare è stato 412 per un totale di 77 progetti come da previsione. I comuni della provincia di Modena finanziati sono stati 17: Modena, Bomporto, Castelnuovo Rangone, Mirandola, Riolunato, Sassuolo, Vignola, Camposanto, Carpi, Fiorano Modenese, Formigine, Medolla, Novi di Modena, Polinago, San Felice sul Panaro, Serramazzone, Soliera. Si è riscontrato un risultato positivo del bando in termini di adesioni delle società che hanno presentato domanda e nella possibilità di finanziare tutte le domande di contributo ricevute.

Qualificazione delle attività economiche complementari alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale.

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	7.c - Promozione turistica
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	474
n° progetto PEG	1701

Descrizione sintetica

Promuovere lo sviluppo socio economico, sostenere l'attività d'impresa, sviluppare l'incoming sul territorio in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle identità culturali del territorio, utilizzando le risorse a valere sull'Asse IV del POR FESR 2007-2013. Verranno semplificate le procedure e ridotti i tempi di erogazione dei contributi alle imprese grazie alla completa informatizzazione delle procedure di gestione, controllo e rendicontazione.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Espletare l'istruttoria di liquidazione entro un tempo medio non superiore a 45 gg (compreso i tempi tecnici di 30 gg per l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva - DURC)	1-1 % di liquidazioni a cui si adempie in meno di 45 gg.	80%	80%
2-Costruire un monitoraggio della soddisfazione delle imprese turistiche e dei servizi che hanno ottenuto i finanziamenti rispetto al supporto offerto dalla Provincia.	2-1 % di questionari di CS raccolti	80%	70%*
2-			

* il valore si riferisce ai questionari distribuiti entro dicembre: la distribuzione e la raccolta sono proseguite a gennaio 2012

Destinatari	Le imprese beneficiarie dei contributi di cui all'Asse IV del POR FESR - Attività IV.2.1					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: peg 2011 residui 2009/2010 peg 2011 residui 2009/2010	4.284	2.658.000	2.658.000	2456	2.658.000	2.658.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Jessica Bertoni					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Attività di rendicontazione e liquidazione previa richiesta del DURC per ogni impresa richiedente acconti/anticipi o saldi	previsto					
	effettivo					
Aggiornamento del programma gestionale Sfinge	previsto					
	effettivo					
Predisposizione e somministrazione di un questionario di customer satisfaction da sottoporre ai beneficiari dei contributi Asse IV - Attività IV.2.1	previsto					
	effettivo					il questionario ha ricevuto la validazione della UO qualità solo il 16 dicembre, pertanto l'attività di somministrazione è partita in ritardo
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

In relazione alla predisposizione e somministrazione del questionario di customer satisfaction da sottoporre alle imprese private beneficiarie dei contributi previsti all'Asse IV, si precisa che il Servizio ha predisposto il questionario e lo ha trasmesso alla U.O. Qualità e Dotazione Organica dell'Ente in data 24 ottobre al fine di ottenerne la validazione di conformità con gli altri strumenti utilizzati nell'ambito dell'Osservatorio sulla qualità dei servizi della Provincia di Modena.

In data 16 dicembre la U.O. Qualità e Dotazione Organica ha validato il questionario e solo successivamente si è potuto procedere alla trasmissione del medesimo alle imprese.

Revisione del Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale (POIC)

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Economia
Delega:	7.b - Politiche per l'economia locale
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	475
n° progetto PEG	1705

Descrizione sintetica

Promuovere uno sviluppo equilibrato della rete distributiva in un quadro semplificato, nel rispetto della libera concorrenza e garantendo la tutela del consumatore. La revisione del POIC verrà realizzata esclusivamente da personale interno, in collaborazione con l'Area Territorio e Ambiente e prevede una radicale semplificazione dei livelli di pianificazione e delle procedure attuative nel rispetto del principio di sussidiarietà istituzionale.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Semplificazione dei livelli di pianificazione nel rispetto del principio di sussidiarietà dando maggiore spazio alle funzioni pianificatorie dei Comuni e delle Unioni di Comuni	1-1 Riduzione del n.ro di aree commerciali su cui la Provincia si deve esprimere	-10%	-29% (1)
2-Semplificazione delle procedure attuative per le previsioni di rilevanza provinciale previste dal POIC	2-1 Riduzione del n.ro di previsioni che richiedono accordi territoriali	-30%	-62% (2)
3-Integrazione tra pianificazione commerciale e pianificazione territoriale e ambientale attraverso la collaborazione	3-1 Incarichi esterni attivati	zero	zero
3-	0		

(1) Corrisponde al rapporto tra numero di aree per medio grandi strutture (26) sul totale delle aree di rilevanza provinciale e sovracomunale (79)

(2) Sono rimasti sei accordi territoriali contro i 16 del POIC precedente

Destinatari	Comuni della provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna, le Province contermini, le associazioni di categoria del commercio e dei servizi, le associazioni sindacali, le associazioni dei consumatori, le imprese del commercio					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Silvia Cavani, Francesca Gibertoni, Fabrizio Saraga					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Completamento del Documento Preliminare e del Quadro Conoscitivo	previsto					
	effettivo					I documenti sono stati predisposti entro il 31/3 e presentati per l'approvazione alla Giunta Provinciale che ha proceduto alla approvazione in data 05/04/2011 (D.G. 130)
Condivisione con gli Enti partecipanti alle sedute della Conferenza di Pianificazione	previsto					
	effettivo					La Conferenza di Pianificazione si è svolta in cinque sedute nell'arco di un mese e mezzo e precisamente il 18/4 (1° seduta), 28/4 (2° seduta), 11/5 (3° seduta), 23/5 (4° seduta) e 30/5 (5° e conclusiva seduta)
Concertazione con le Associazioni	previsto					
	effettivo					Conferenza di Pianificazione (vedi sopra), che con tre specifici incontri a conclusione di questa in data 12/5, 7/6 e 22/06, che con una seduta della III° Commissione Consiliare aperta alla partecipazione delle associazioni economiche per la presentazione del POIC da adottare da parte del Consiglio Provinciale in data 15/07/2011.
Confronto con la Regione Emilia Romagna per valutare la possibilità di sottoscrivere l'Accordo di Pianificazione	previsto					
	effettivo					In data 19/5 si è svolto un incontro con il gruppo tecnico intersettoriale della Regione, cui è stata inviata bozza dell'accordo di pianificazione in data 8/06/2011. In data 06/07/2011 l'Accordo di Pianificazione concordato tra Provincia e Regione è stato approvato dal Consiglio provinciale con Delibera n. 196, successivamente sottoscritto dai Presidenti di Regione e Provincia di Modena il 13/07/2011.
	previsto					

Stesura del Piano Operativo degli Insedimenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale						I documenti del Piano sono stati completati entro giugno. Il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 216 del 20/07/2011 ha adottato il Piano Operativo degli Insedimenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale e la variante al PTCP della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale. A seguito del ricevimento delle osservazioni, gli uffici hanno provveduto alla stesura delle controdeduzioni, alle modifiche degli allegati in recepimento della condivisione con la Regione ai fini della approvazione prescindendo dall'intesa. Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 324 del 14/12/2011 il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano Operativo per gli Insedimenti Commerciali e la variante al PTCP della Provincia di Modena.
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Nel primo trimestre dell'anno il Servizio ha completato la stesura del Documento Preliminare del Piano e del Quadro Conoscitivo, in stretta collaborazione con l'Area Pianificazione dell'Ente che si è occupata della stesura del documento di Valsat preliminare, in conformità con le Linee strategiche approvate dal Consiglio Provinciale nel 2010. Il documento è stato redatto in collaborazione con il Gruppo Tecnico Intersettoriale per la revisione del POIC. Il Documento Preliminare è stato approvato dalla Giunta Provinciale con D.G. 130 del 5/4/2011. Successivamente, il Presidente, con proprio Atto n. 13 del 05/04/2011, ha indetto la Conferenza di Pianificazione ai sensi della L.R. 20/2000. La conferenza di Pianificazione si è svolta nelle seguenti date: 18/4, 28/4, 11/5, 23/5 e 30/5. Al termine della seduta conclusiva è stato approvato e sottoscritto il verbale conclusivo della Conferenza. Si sono svolti tre incontri con le Associazioni provinciali del commercio, convocate dal Presidente della Provincia, in data 12/5, 7/6 e 22/6. Successivamente si è provveduto a dare pubblicità agli esiti tramite pubblicazione all'Albo pretorio dell'ente in data 8/6/2011 per 30 giorni, alla pubblicazione sul sito della Provincia di Modena e la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito sul quotidiano l'Informazione avvenuto in data 10 giugno 2011. In data 8 giugno è stata inviata alla Regione la bozza dell'Accordo di Pianificazione.

al 31 dicembre

Il 6 luglio l'Accordo di Pianificazione concordato tra Provincia e Regione è stato approvato dal Consiglio provinciale con D.C. n. 196, successivamente sottoscritto dai Presidenti di Regione e Provincia di Modena il 13/07/2011. Il Consiglio Provinciale con D.C. n. 216 del 20/07/2011 ha adottato il Piano Operativo degli Insedimenti Commerciali di rilevanza provinciale e sovracomunale. La Provincia ha provveduto ad inoltrare richiesta di deposito del POIC per 60 giorni a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione e a informare dell'adozione tutti gli Enti e le Associazioni invitate alla Conferenza di Pianificazione. In data 22/07/2011 il POIC ed i relativi allegati sono stati pubblicati sul portale dell'Ente "Economia Modena". La Delibera del Consiglio di adozione del Piano, i relativi allegati e la Determina del Direttore dell'Area Territorio e Ambiente n. 70/2011 sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio On line dell'Ente per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Burer (03/08/2011). Con Determina n. 115 del 21/07/2011 si è provveduto ad affidare l'incarico per la pubblicazione al Corriere della Sera Bologna che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. L'avviso di deposito sul quotidiano è stato pubblicato in data 03/08/2011. Entro i termini di legge sono state raccolte ed esaminate le osservazioni al POIC presentate e con D.C. n. 324 del 14/12/2011 si è provveduto alla approvazione del POIC e della variante al PTCP della Provincia di Modena in materia di distribuzione commerciale.

Sperimentazione progetto di rilevazione delle presenze turistiche

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	7.c - Promozione turistica
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	474
n° progetto PEG	1701

Descrizione sintetica

Sperimentazione di modalità semplificate di rilevazione e trasmissione dati sulle presenze turistiche in un'ottica di riduzione degli oneri burocratici e dei costi per le imprese e per l'Amministrazione e di sistemi di acquisizione di dati campionari per misurare l'impatto sul sistema ricettivo dei principali eventi.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Semplificazione delle modalità di rilevazione attraverso l'utilizzo di procedura informatica (Tav.A,Tav.Excel,Gestionale) e relativa riduzione del cartaceo nella movimentazione turistica in provincia di Modena	1-1 % Strutture ricettive alberghiere che utilizzano modalità informatiche	50%	66%
1-	1-2 % Strutture ricettive extra alberghiere che trasmettono i dati via mail	25%	36%
2-Impostazione di una rilevazione campionaria che consenta di fornire dati aggiornati e tempestivi che rilevino l'impatto dei principali eventi sulle presenze turistiche	N.ro eventi monitorati	3	4
2-	N.ro strutture ricettive coinvolte nella rilevazione	20	18

Destinatari	Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere della Provincia di Modena, Associazioni ed Enti Pubblici del territorio regionale, ISTAT					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
spesa corrente contratto URP Zanetti per inserimento dati statistici	3.167	24.900	24.900	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Mazzoli Teresa - Iorio Mila					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Coinvolgere associazioni e gestori per l'illustrazione della nuova modalità di raccolta dati e richiesta movimentazione turistica	previsto					
	effettivo					
Attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive ai fini della rilevazione	previsto					
	effettivo					
Ricezione dei dati sulla movimentazione turistica nella nuova modalità	previsto					dati a partire dal mese di aprile
	effettivo					
Coinvolgimento strutture alberghiere dei comuni della pianura per la comunicazione di dati statistici maggiormente dettagliati in occasione di eventi selezionati	previsto					
	effettivo					
Ricognizione dei software già utilizzati dalle altre Province della Regione per la rilevazione delle presenze per via telematica	previsto					
	effettivo					
Valutazione delle diverse soluzioni e richiesta preventivi	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Comunicato ai gestori ricettivo e alle Ass. di categoria con Prot. 21082 del 4/3: l'intenzione di semplificare la procedura di rilevazione attualmente in uso passando ad una procedura di invio telematico dei dati statistici, esteso alle schedine di P.S., chiedendo in questa fase di transizione, l'invio dei dati esclusivamente a 1/2 Tav. A ridotta o la Tav. A excel disponibili sul web (elim.Mod. C59) a partire dai dati Aprile 2011. Incontro il 13/4 il Dr. Ascari-Confcommercio che ci ha assicurato appoggerà in nostro progetto con eventuale formazione degli operatori del ricettivo. A fine maggio verificate le modalità di trasm. delle presenze di aprile. Avviata in occasione dell' Evento Modena Terra di Motori 14-15/5, l'indagine campionaria per rilevare la ricaduta di alcuni rilevanti eventi sulla ricettività. Abbiamo così messo a confronto i dati di arrivi/presenze registrati in quel week-end con quelli del week-end precedente. Effettuata la ricognizione dei software già utilizzati dalle altre Province della Regione stiamo valutando le diverse soluzioni o implementazione/adeguamento del Software attualmente in uso. Incontro il 1/6 con Orion Informatica x preventivo di adeguamento software in uso GEST ST b) incontro con la Provincia di FC il 13/6 per WE la Provincia di FC il 13/6 per WEBSTAT c) contattata la Prov. RI per riuso web application GIES.

al 31 dicembre

(*) Conclusa l' Elaborazione della rilevazione statistica al mese di Settembre 2011. A quella data il dato rilevato relativamente al numero di strutture che inviano la movimentazione turistica in modalità informatica è il seguente: Modena 83% degli alberghi e 59% delle altre strutture; Pianura 80% degli alberghi e 35% delle altre strutture; Appennino: 52% degli alberghi e 27% delle altre strutture.

(**) A seguito dell'incontro con la Questura di Modena è stata valutata la possibilità di poter condividere i dati già in loro possesso, per ricevimento delle schede di pubblica sicurezza, relativamente agli arrivi nelle strutture ricettive.

Semplificazione delle procedure amministrative in materia di distributori carburanti autostradali

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Economia
Delega:	7.b - Politiche per l'economia locale
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	475
n° progetto PEG	1710

Descrizione sintetica

L'azione premiante mira a ridefinire le procedure per il rinnovo delle concessioni diciottennali degli impianti distributori di carburante in autostrada in un'ottica di riduzione dei tempi e dei costi burocratici per l'utente, in linea con gli orientamenti della Regione Emilia Romagna in materia

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Messa a punto di una procedura semplificata che consenta una riduzione dei tempi medi di rilascio dei provvedimenti amministrativi di rinnovo delle concessioni diciottennali dei distributori di carburante autostradali e una riduzione dei costi nel rispetto della sicurezza e della legalità	1-1 Riduzione n. atti amministrativi per il rinnovo di concessioni	da 3 a 1	1

Destinatari	Gestori degli impianti di distribuzione di carburante della rete autostradale compresi nel territorio della provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Silvia Corradini - Monica Ficarelli					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisporre una procedura semplificata per il rinnovo delle concessioni diciottennali degli impianti autostradali di distribuzione carburanti	previsto					
	effettivo					Aggiornamento della procedura "Rinnovo concessione" nel Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008
Verifica della procedura con il Segretario Generale e con gli Enti terzi coinvolti nella attività di collaudo	previsto					
	effettivo					In occasione del rinnovo della concessione dell'impianto "Secchia Ovest", il Servizio ha verificato con il Segretario Generale le modalità operative per il rinnovo della concessione in forma semplificata ai fini della modifica della procedura.
Predisposizione della modulistica	previsto					
	effettivo					Nel caso di rinnovo della concessione diciottennale, in presenza di un collaudo in corso di validità, non è più richiesto di presentare istanza di collaudo.
Validazione della procedura e informazione ai gestori degli impianti autostradali di distribuzione carburanti	previsto					
	effettivo					Il Servizio tiene sotto controllo la scadenza delle concessioni diciottennali e fornisce consulenza ai gestori sulle modalità per il rinnovo, la modulistica da utilizzare e la tempistica entro cui provvedere.
Pubblicazione delle nuove modalità e della modulistica sul portale provinciale e sul portale dell'Economia	previsto					
	effettivo					Il regolamento e la modulistica in materia di impianti autostradali di distribuzione carburanti sono pubblicati sul portale provinciale e costantemente aggiornati

al 30 giugno

La concessione per gli impianti autostradali di distribuzione carburante ha durata diciottenne e gli impianti che si trovano nei tratti autostradali di competenza della Provincia di Modena sono quattro. Con circolare regionale prot. 0210788 del 25/08/2010, il Responsabile del Servizio Regionale Programmazione della Distribuzione Commerciale ha espresso parere favorevole in merito alla applicabilità agli impianti autostradali di distribuzione carburante della validità quindicennale del collaudo tecnico. Tale parere consente di ridurre i tempi e i costi a carico del concessionario, nel caso in cui l'impianto per il quale si chiede il rinnovo della concessione diciottenne abbia un collaudo in corso di validità (ossia un collaudo effettuato negli ultimi 15 anni) e non siano intervenute modifiche all'impianto. A seguito di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione diciottenne all'esercizio dell'impianto "Secchia Ovest", la Provincia ha verificato la sussistenza di un collaudo in corso di validità e con AD n. 63/2011 ha provveduto a rinnovare la concessione dell'impianto "Secchia Ovest" per 18 anni.

al 31 dicembre

A seguito della applicazione della circolare sopracitata, la Provincia ha provveduto ad aggiornare la procedura di rinnovo delle concessioni degli impianti autostradali di distribuzione carburanti, prevedendo la possibilità di non procedere al collaudo nel caso in cui ne sussiste uno in corso di validità. Rispetto all'iter precedente, gli atti di competenza del Servizio, in caso di collaudo valido sono passati da tre (AD di nomina della commissione di collaudo, AD di autorizzazione all'esercizio provvisorio su richiesta del concessionario e AD di rinnovo della concessione) a uno (rinnovo della concessione con Atto Dirigenziale). La modulistica, unitamente alla norme regolamentari che disciplinano la materia, è pubblicata sul portale provinciale e costantemente verificata, provvedendo all'aggiornamento, se necessario.

Progetto di semplificazione procedure di rilevazione prezzi delle strutture alberghiere

Responsabile Osio Tiziana Maria

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Promozione territoriale
Delega:	7.c - Promozione turistica
Area / Servizio	7.1 Industria, commercio e turismo
n° programma PEG	474
n° progetto PEG	1701

Descrizione sintetica

L'azione prevede la sperimentazione di modalità semplificate per l'aggiornamento e diffusione dei prezzi e dei servizi delle strutture ricettive del territorio in un'ottica di riduzione dei costi e oneri burocratici per le imprese e per l'Ente

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Semplificare le modalità di comunicazione dei prezzi e dei servizi e di pubblicizzazione della Tabella Prezzi delle strutture ricettive e abbattimento costi di stampa e trasmissione postale	% strutture ricettive che inviano dati su prezzi e servizi via e-mail sul totale delle comunicazioni pervenute	50%	60% (325/544)
	Numero di comunicazioni alle 623 strutture ricettive inviate in modalità informatica in sostituzione della trasmissione cartacea	2	3(*)

(*) Comprende i solleciti inviati alle strutture

Destinatari	Strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere della provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
spesa in c/capitale	813	5.000	-	-	-	-
Per la stampa annuario 2012 sono state impegnati € 8.840,00 su azioni diverse	805	5.000	3.780	-	-	-
	4055		1.181,40			
Residuo 5336/2010	4055		2.565,76			
Residuo 5382/2009	627		812,55			
Residuo 5324/2010	627		500,00			
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Mazzoli Teresa - Iorio Mila - Gorni Maria Cristina					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Illustrazione della nuova modalità di raccolta delle comunicazioni dei prezzi e dei servizi e attività di supporto ai gestori delle strutture ricettive	previsto					
	effettivo					
Attivazione nuova modalità di trasmissione "Comunicazione Prezzi e servizi" e di pubblicizzazione dei prezzi e servizi anno 2012	previsto					
	effettivo					Avendo adottato una nuova modalità di comunicazione prezzi è stata concessa una proroga per la presentazione della comunicazione prezzi e servizi 2012
Ricognizione dei software già utilizzati dalle altre Province della Regione	previsto					
	effettivo					
Valutazione delle diverse soluzioni e richiesta preventivi	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Effettuata la ricognizione dei software già utilizzati dalle altre Province della Regione stiamo valutando le diverse soluzioni o implementazione/adequamento del Software attualmente in uso. Effettuati: a) incontro con Orion Informatica il 1/6/2011 e richiesto preventivo per adeguamento software in uso GEST ST b) incontro con la provincia di Forlì Cesena il 13/6/2011 per visionare il loro programma WEBSTAT per la comunicazione telematica dei dati statistici c) contattata la Provincia di Rimini per acquisizione in riuso web application fornito dalla Ditta GIES.

al 31 dicembre

Adottata nuova modulistica per la "comunicazione dei prezzi e dei servizi" da parte delle strutture ricettive e nuova modalità di invio e ricevimento delle stesse in modalità elettronica all'indirizzo di posta certificata della provincia di Modena o, in alternativa con E-mail all'indirizzo prezziturismo@provincia.modena.it. Sono state inviate alle strutture ricettive le seguenti E-mail: 1) nel mese di settembre invio della circolare esplicativa delle nuove modalità e relativa modulistica per la comunicazione dei prezzi e dei servizi, 2) al ricevimento della "Comunicazione dei prezzi e dei servizi" invio riscontro di avvenuto ricevimento, 3) in data 9/11 sollecito all'invio della "Comunicazione dei prezzi e dei servizi". Delle 544 "comunicazioni dei prezzi e dei servizi" inviate alla Provincia dalle strutture ricettive, n. 325 sono pervenute con E-mail, n. 219 con Fax, altro.

Riduzione dei tempi medi effettivi

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	Programma n.471 Valorizzazione della produzione e del territorio rurale
n° progetto PEG	Progetto n.1685 Agriturismo e fattorie didattiche

Descrizione sintetica

L'azione si propone di ridurre i tempi medi effettivi della procedura di iscrizione all'elenco provinciale degli operatori agrituristici e di fattorie didattiche. Ai sensi della L. 69/2009 la durata di conclusione di tale procedimento è stata indicata in 60 giorni. Mediamente nel 2010 i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti sono stati di 45 giorni.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti rispetto al 2010 (45 giorni)	1-1 riduzione n. giorni	5	7
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Operatori agrituristici e di fattorie didattiche					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O Calamità agriturismo ed educazione alimentare					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Accoglimento domande	previsto					
	effettivo					
Effettuazione istruttorie	previsto					
	effettivo					
Adozione determina per l'iscrizione	previsto					
	effettivo					
Comunicazione all'interessato	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Le richieste di iscrizione o aggiornamento sono state 16. Di queste una è stata sospesa in attesa della rinuncia del beneficiario. Mediamente i tempi sono stati ridotti rispettando l'obiettivo, se si esclude la domanda sospesa. Si sono però verificati alcuni casi di rallentamento dei tempi dovuti fondamentalmente alla scarsa qualità nella predisposizione delle domande che ha reso necessaria la richiesta di successive integrazioni. L'obiettivo raggiunto è tanto più positivo in quanto l'attività si è sommata, in particolare nell'ultimo quadrimestre, con l'attività collegata all'applicazione delle Misure dell'Asse 3 ed in considerazione del fatto che nel corso degli ultimi due anni sono venute a mancare 4 unità di personale nel Servizio.

Educazione alimentare: semplificazione procedure

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	Programma n.471 Valorizzazione della produzione e del territorio rurale
n° progetto PEG	Progetto n.1684 Educazione alimentare

Descrizione sintetica

Assegnare contributi alle scuole per progetti integrati per l'educazione alimentare con il coinvolgimento delle fattorie didattiche mediante procedure semplificate predisponendo apposita modulistica per la rendicontazione. L'azione si propone di diminuire la necessità di richiedere integrazioni alle rendicontazioni presentate. Nel 2010 si è reso necessario richiedere integrazioni più volte per ogni scuola.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Riduzione delle richieste di integrazione ai rendiconti presentati dalle scuole	1-1 n. richieste di integrazioni /n. moduli ricevuti	75%	29,4%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Scuole della provincia di Modena					
Budget	Spese			Entrate		
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	182/09	27.000	11.377	244/09	27.000	11.377
	182/10	30.000	44.992	244/10	30.000	44.992
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Calamità agriturismo ed educazione alimentare					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione modulistica	previsto					
	effettivo					
accoglimento rendicontazioni	previsto					
	effettivo					
richieste di integrazione	previsto					
	effettivo					
concessione contributi	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La predisposizione della modulistica ha consentito di ridurre significativamente il numero delle richieste d'integrazione ed inoltre la documentazione mancante non era nella maggioranza dei casi d'importanza rilevante. Di 17 istituti scolastici ai quali è stato erogato un contributo solo 5 non hanno presentato documentazione completa. Nel 2010 è stato necessario richiedere integrazioni a tutte le scuole e, in alcuni casi, anche più di una volta.

UMA: semplificazione procedure

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	Programma n.470 Interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
n° progetto PEG	Progetto n.1680 UMA

Descrizione sintetica

Implementare l'applicativo per la trasmissione del libretto per l'assegnazione di carburante con l'attribuzione automatica del protocollo e l'invio telematico del libretto

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-collaudato del software, implementato del protocollo, per invio telematico libretti	1-1 entro il	30-dic-11	30-gen-12
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	CAA (Centri di assistenza agricola) - Utenti privati					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Sviluppo agricolo e UMA - Servizio Informatica della Regione e della Provincia					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi procedura	previsto					
	effettivo					
Adeguamento software	previsto					
	effettivo					
Collaudo	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

L'azione prevede la protocollazione in automatico dei libretti UMA in uscita. E' stato necessario allineare la procedura del programma UMA della Regione Emilia Romagna con il programma protocollo della Provincia di Modena. In sede di collaudo è stato necessario correggere alcuni disallineamenti tra le due procedure che ne hanno allungato i tempi di conclusione.

Applicazione Asse 3 PSR

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	Programma n.471 Valorizzazione della produzione e del territorio rurale
n° progetto PEG	Progetto n.1688 Interventi per lo sviluppo dell'economia e del territorio rurale

Descrizione sintetica

Divulgare le opportunità di finanziamento offerte dall'Asse 3 del Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna in modo da impegnare al massimo le risorse a disposizione

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Divulgare diffusamente informazioni sulle opportunità di finanziamento	1-1 numero contatti	100	530
2-Impegnare al massimo le risorse disponibili	2-1 % impegno/ disponibilità	85%	98%
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Associazioni Agricole - Comuni - Aziende Agricole					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
L'erogazione dei contributi avviene tramite l'organismo pagatore AGREA	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O. Calamità agriturismo ed educazione alimentare					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri sul territorio	previsto					
	effettivo					
Consulenze	previsto					
	effettivo					
Avvisi pubblici	previsto					
	effettivo					
Ricevimento domande	previsto					
	effettivo					
Conferenza di servizio	previsto					
	effettivo					
Approvazione graduatoria	previsto					
	effettivo					
Notifiche di concessione	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

L'attività di divulgazione è iniziata a gennaio 2011 con l'informazione presso le Amministrazioni Pubbliche sull'imminente apertura dei bandi. A Febbraio si è svolto un Consiglio Provinciale aperto a Mirandola. A Marzo sono state organizzate tre riunioni aperte al pubblico a Pavullo, Vignola e Carpi. E' stata data pubblicità per radio e sui giornali. A questa fase di divulgazione collettiva è seguita una fase d'informazione mirata tramite incontri personali con gli interessati comprese le singole Amministrazioni Pubbliche per spiegare il contenuto delle singole Misure previste all'interno dell'Asse 3. E' stata prestata continua assistenza durante l'apertura del bando, sia per la presentazione delle domande attraverso l'utilizzo del sistema informatico, sia per la definizione dei documenti da allegare alla domanda. Sono stati eseguiti sopralluoghi in campo per valutare congiuntamente con le Associazioni sindacali e i liberi professionisti le situazioni più complesse.

al 31 dicembre

L'assistenza si è protratta alla fase istruttoria successiva alla presentazione delle domande per il completamento della documentazione necessaria alla definizione delle pratiche. L'elaborazione delle graduatorie ha portato all'impegno di Euro 6.677.046,11 e ad un'economia di Euro 145.102,02 disponibili per i prossimi bandi.

Intervento straordinario per l'ammasso di carni suine

Responsabile Vecchiati Paola

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	Programma n.470 Interventi di sostegno per le imprese agroalimentari
n° progetto PEG	Progetto n.1679 Interventi di mercato

Descrizione sintetica

Provvedere nei tempi e nei modi previsti dal regolamento ad espletare gli adempimenti connessi all'intervento straordinario di ammasso di carni suine. Particolarmente complesso è eseguire i controlli nella giornata richiesta dalle ditte con solo 48 ore di preavviso.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Effettuare tempestivamente i controlli iniziali sugli ammassi richiesti dalle Ditte	% controlli effettuati entro 12 ore dalla data richiesta per l'appuntamento / controlli richiesti	95%	99,4%
1-			
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Operatori che svolgono attività nel settore carni suine					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
Gli aiuti vengono erogati dall'organismo pagatore AGREA	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	U.O Aiuti di mercato					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Assegnazione domande da parte di Agrea	previsto					
	effettivo					
Ricevimento programma di ammasso da parte degli operatori	previsto					
	effettivo					
Controlli iniziali	previsto					
	effettivo					
Accertamenti intermedi	previsto					
	effettivo					
Svincoli	previsto					
	effettivo					
Inserimento dati a SOP (Sistema operativo pratiche) di AGREA	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

In questo periodo sono pervenute n.64 concessioni che hanno comportato n.590 controlli iniziali. A queste vanno aggiunte n.8 concessioni di aziende che ammassano fuori provincia per le quali sono stati effettuati n.68 controlli iniziali. I controlli sono stati effettuati entro 12 ore dalla data richiesta per l'appuntamento, ad eccezione di un caso. Tutti i dati sono stati inseriti nel sistema informatico entro la fine di marzo.

al 31 dicembre

Nel mese di luglio sono terminati gli accertamenti intermedi che costituivano un campione del 94%. Tra luglio e agosto sono stati effettuati gli svincoli, tutti conclusi entro il settimo giorno dalla richiesta dell'azienda come da regolamento, tranne uno svincolo che è stato effettuato successivamente a causa della chiusura del magazzino per ferie. Non sono stati inseriti i dati nel sistema informatico perchè non richiesto. La tempestività nell'esecuzione degli adempimenti richiesti è stata notevole soprattutto considerato che si è trattato di un'attività straordinaria, non programmabile, che esulava dal lavoro ordinario dell'ufficio. Con questa operazione in provincia di Modena sono state ammassate 7.484,64 tonnellate di carni pari al 70% dell'ammasso nazionale. L'importo erogato come contributo per i prodotti ammassati in provincia di Modena è pari a Euro 3.229.488,85

Coordinamento Gruppo di lavoro Calendario Venatorio Regionale

Responsabile Masetti Ferruccio - Vecchiati Paola dal 16 MAGGIO 2011

<i>tipo di azione:</i>	PRIORITARIA DI GIUNTA
<i>Politica:</i>	Ambiente e territorio
<i>Delega:</i>	1.a - Politiche Faunistiche
<i>Area / Servizio</i>	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
<i>n° programma PEG</i>	476
<i>n° progetto PEG</i>	1715

Descrizione sintetica

Costituzione e coordinamento gruppo di lavoro al fine di elaborare una proposta condivisa e generale da parte delle associazioni e delle istituzioni interessate in vista della elaborazione del prossimo Calendario venatorio regionale

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Maggiore rispondenza del Calendario venatorio regionale alle specifiche istanze modenesi attraverso l'elaborazione di una proposta da presentare alla regione.	1-1 n. incontri con le associazioni per condivisione obiettivi e problemi	3	1
2-Contributo del mondo venatorio e ambientalista modenese alla redazione di un Calendario venatorio regionale più efficace e semplificato.	2-1 n. incontri per esame condiviso del documento regionale	3	
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Atc modenesi, Associazioni venatorie, Associazioni ambientaliste operanti in provincia di Modena.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: non vi sono spese collegate in modo specifico	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Personale e collaboratori del Servizio e del Corpo di Polizia provinciale.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
avvio gruppo di lavoro	previsto					
	effettivo					
incontri	previsto					
	effettivo					
elaborazione proposte	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La Regione Emilia Romagna ha iniziato i lavori per la redazione del Calendario Venatorio Regionale in ottobre 2011 per concluderli agli inizi di gennaio 2012. Pertanto ha proceduto in tempi così rapidi all'elaborazione delle proposte di calendario da non consentire una consultazione strutturata a livello locale. La Provincia ha partecipato agli incontri convocati dalla Regione con brevissimi preavvisi non potendo coinvolgere il mondo venatorio e ambientalista modenese per mancanza dei tempi tecnici. Le proposte elaborate dalla Provincia tuttavia hanno tenuto conto delle istanze che nel tempo erano state avanzate dai propri interlocutori abituali (ATC, associazioni venatorie e ambientaliste) considerata la frequenza dei contatti.

NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE GESTIONE UNGULATI

Responsabile Masetti Ferruccio - Vecchiati Paola dal 16 MAGGIO 2011

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Ambiente e territorio
Delega:	1.a - Politiche Faunistiche
Area / Servizio	7.5 Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio
n° programma PEG	476
n° progetto PEG	1715

Descrizione sintetica

Predisposizione di un nuovo regolamento provinciale Ungulati. Finalità: recepimento nuova normativa di settore, semplificazione e "de-regolamentazione" della disciplina, maggior efficienza nell'attività di gestione e di controllo

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-ultimazione istruttoria e approvazione di un nuovo Regolamento Provinciale	1-1 entro il	primo semestre	secondo semestre
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Uffici dell'amministrazione. Enti di gestione faunistico-venatoria. Cacciatori. Autorità di vigilanza e di controllo					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: non vi sono spese collegate in modo specifico	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Collaboratori dell'UO Programmazione faunistica e del Servizio Avvocatura					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
consultazione atc e ass.ni venatorie e ambientaliste	previsto					
	effettivo					
approvazione	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Il Regolamento è stato licenziato in novembre 2011. E' notevolmente semplificativo rispetto al precedente, ha un contenuto prevalentemente operativo e prevede opportunità che rispondono alle mutate esigenze della gestione faunistica provinciale degli ungulati e della tutela delle produzioni agricole della pianura. I tempi di elaborazione sono stati posticipati al secondo semestre per far coincidere l'approvazione del regolamento con l'apertura dell'attività venatoria invernale.

Riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa**Responsabile** Mazzali Guido

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura e Pol. Faunistiche
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
PEG	N° 469
n° progetto PEG	N° 1676 E N° 1677

Descrizione sintetica

Implementare e progettare procedure che possono ridurre sensibilmente i tempi di rilascio/rinnovo di autorizzazioni Integrate ambientali IPPC/ AIA, comprese le tempistiche per l'approvazione di variazioni sostanziali con modifica dell'atto stesso di autorizzazione e modifiche senza variazione dell'autorizzazione. L'azione prevede per il 2011 di abbassare i tempi medi, oggi uguali a quelli dei tempi max. per quanto riguarda le autorizzazioni all'utilizzazione dei fanghi da depurazione da parte di aziende agricole non zootecniche. Per tale procedimento l'obiettivo è quello di ridurre i tempi medi di risposta, che ad oggi sono praticamente molto vicini ai tempi max del procedimento, pertanto si propone di portarli da 90 a 78.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Efficacia: - Diminuire i tempi medi di rilascio di nuove autorizzazioni integrate ambientali (i giorni previsti dalla norma sono 150 gg.). Lo sforzo che si vuole compiere è quello di ridurre del 10% questi tempi, che oggi coincidono con i tempi massimi, questo se si riuscirà a fare non penalizza altri procedimenti, in quanto lo staff è composto da due persone che seguono questo e l'autorizzazione sui fanghi.	Numero di giorni medi per procedimento di nuova autorizzazione integrata ambientale.	135 gg. (150gg con riduzione del 10%)	0= Non è pervenuta nessuna nuova domanda
Efficacia: - Diminuire i tempi medi di rilascio di pareri di variazioni ad autorizzazioni integrate ambientali (i giorni previsti dalla norma sono 60 gg.). Lo sforzo che si vuole compiere è quello di ridurre del 10% questi tempi, che oggi coincidono con i tempi massimi.	Numero di giorni medi per procedimento di variazione autorizzazione integrata ambientale.	54gg. (60gg con riduzione del 10%)	54gg *
Efficacia: - Diminuire i tempi medi di rilascio delle autorizzazioni all'uso dei fanghi in agricoltura per le pratiche presentate nel corso del 2011 (i giorni previsti dalla norma sono 90 gg.). Lo sforzo che si vuole compiere è quello di ridurre del 10% questi tempi, che oggi coincidono con i tempi massimi, questo se si riuscirà a fare non penalizza altri procedimenti, in quanto lo staff è composto da due persone che seguono questo e l'autorizzazioni AIA.	Numero di giorni medi per il procedimento di rilascio delle autorizzazioni all'uso dei fanghi in agricoltura.	81 gg. (90gg con riduzione del 10%)	40gg
Efficienza: - Forte riduzione delle spese postali di spedizione per Raccomandate normali e con Ricevuta di Ritorno avendo la Posta Elettronica Certificata (PEC) lo stesso valore giuridico.	Percentuale di riduzione delle Raccomandate e Raccomandate con RR.	60%	95%
Efficienza: - Verifica contabile delle entrate dovute per queste istruttorie, con forte riduzione dei mancati versamenti e rispetto dei tempi.	numero massimo di giorni di ritardo dei versamenti	30gg dopo l'emissione del parere	zero

* sono arrivate 11 pratiche per un totale di 705 gg. per le rispettive autorizzazioni, di cui due non sono state considerate in quanto 1 arrivata il 27/12/11 (3gg prima della fine anno) e 1 di cui manca il parere ARPA e quindi con periodo di sospensione.

Destinatari	Aziende agricole zootecniche del territorio della Provincia di Modena, Cooperative di trasformazione e allevamento, aziende agricole che si impegnano al ritiro di fanghi di depurazione e di lavorazione agroindustriali.					
Budget	Spese			Entrate		
		€	€		€	€
	Azione	previsione	consuntivo	Azione	previsione	consuntivo
note:						
Le entrate sono dovute per le nuove autorizzazioni AIA nella misura di 1750€, di 250€ per le variazioni sostanziali e 100€ per quelle non sostanziali. L'importo indicato ovviamente si tratta di una previsione.	-	3.300	1.650	-	3.300	1.650
Manca 1 nuova autorizzazione preventivata ma non arrivata	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Biagioni Valentino, come istruttore direttivo, Felicani Antonella, come tecnico, Prandini Fausto, come coordinatore e responsabile e Bonacini Angela, come personale amministrativo.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Presentazione delle pratiche per il rilascio o la variazione dei dati contenute nelle autorizzazioni integrate ambientali AIA .	previsto					
	effettivo					
Istruttoria delle istanze pervenute all'Unità Operativa Spedimenti e	previsto					
	effettivo					

Operativa Spandimenti e verifica del pagamento di quanto dovuto all'amministrazione per l'istruttoria.	effettivo					
Acquisizione dei pareri da parte di ARPA e Comuni nel caso siano dovuti, o da altri Enti, compreso il nostro Servizio Ambiente per emissioni in atmosfera.	previsto					
	effettivo					
Rilascio della nuova autorizzazione tramite atto Dirigenziale o di approvazione delle variazioni sostanziali con semplice comunicazioni.	previsto					
	effettivo					
Invio della lettera di trasmissione, della Determina con relativi allegati agli Enti preposti Arpa, Comuni interessati ecct., tramite Posta Elettronica Certificata PEC.	previsto					
	effettivo					
Per i fanghi, presentazione delle domande di autorizzazione all'uso dei fanghi in agricoltura.	previsto					
	effettivo					
Istruttoria delle istanze pervenute all'Unità Operativa Spandimenti.	previsto					
	effettivo					
Rilascio delle autorizzazioni alle aziende richiedenti, all'uso dei fanghi in agricoltura.	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Per quanto riguarda l'azione prioritaria, prevista in questo progetto che ha come obiettivo quello della riduzione dei tempi medi effettivi delle procedure individuate dal controllo di regolarità amministrativa, ossia per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali AIA, i tempi sui pareri di variazione ad autorizzazioni già rilasciate, diminuzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni all'uso dei fanghi in agricoltura, tutte queste con riduzione dei tempi del 10%. Al 30 Giugno gli obiettivi posti vengono monitorati e si cerca, essendo partiti con una situazione già in essere di normalizzarla rispettando i tempi che ci si è imposti, questo al fine di agevolare maggiormente gli utenti richiedenti queste autorizzazioni.

al 31 dicembre

Per quanto riguarda l'azione prioritaria, prevista in questo progetto, gli obiettivi posti sono stati raggiunti, anche se con qualche difficoltà, in quanto non sempre il parere degli altri Enti coinvolti nel processo autorizzativo sono pervenuti in modo solerte, è ovvio che obiettivi come questi si raggiungano anche con un grosso lavoro di rapporti interpersonali e di relazioni con i funzionari e dirigenti degli altri Enti Pubblici coinvolti nel processo autorizzativo. Per le autorizzazioni dei fanghi su due richieste i tempi sono state abbondantemente rispettati, mentre per le AIA in alcuni casi si sono sforati i tempi ma, nella media siamo arrivati proprio al limite che ci si era imposti di raggiungere ossia i 54 giorni medi, dalla richiesta al rilascio, visto che si trattava di variazioni, sui 60 giorni previsti dalla norma. Il parametro si è misurato sulle autorizzazioni rilasciate, in quanto tre per diversi motivi al 31/12/2011 non sono autorizzate.

INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI, MISURA 112 DELL'ASSE 1 DEL PSR

Responsabile Mazzali Guido

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura e Pol. Faunistiche
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
n° programma PEG	N° 358 AIUTI ALLE IMPRESE AGRICOLE E AL TERRITORIO
n° progetto PEG	N° 1267 AIUTI PER GLI INVESTIMENTI AGRICOLI

Descrizione sintetica

Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, supportando l'insediamento di giovani imprenditori agricoli, che abbiano il requisito di "giovani al primo insediamento", al fine di poter accedere alle risorse comunitarie previste dal PRSR 2007/2013.

Obiettivo dell'anno		Indicatore di risultato		valore atteso	valore raggiunto		
Efficacia. Promuovere, supportare e favorire l'insediamento di giovani agricoltori beneficiari dei finanziamenti previsti dall'Asse 1 misura 112 del PRSR.		N.ro giovani insediati, con finanz.to mis. 112 anno 2010.		VENTI	VENTISEI		
Efficienza. Rispetto della tempistica prevista dal manuale procedure Agrea sul procedimento amministrativo specifico, per l'istruttoria, la liquidazione, compreso gli atti dirigenziali.		N.ro di giorni di ritardo rispetto data atto liquidazione.		MAX. 2	ZERO		
Efficienza. In caso di mancato rispetto della tempistica, visto la nuova applicazione delle disposizioni, il ritardo non deve in nessun modo portare a penalizzazioni del beneficiario e dell'Ente.		N.ro di penalizzazioni per il beneficiario causate da ritardi.		ZERO	ZERO		
Destinatari	Giovani, provenienti dal mondo agricolo, o da altri settori che si vogliono insediare per la prima volta in agricoltura, assumendo piena responsabilità giuridica e amministrativa di Titolari o di Contitolari di azienda agricola, con attività esclusiva.						
Budget	note: Questo è l'importo presunto che sarà liquidato ai singoli beneficiari, ma che non transita sul bilancio provinciale, in quanto pagato direttamente da AGREA (Organismo pagatore regionale). Questo è l'importo assegnato alla Provincia di Modena, che sarà liquidato ai singoli beneficiari, che non transita sul bilancio provinciale, ma sarà	Spese			Entrate		
		Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
		-	780.000	1.040.000	-	780.000	1.040.000
		-	-	-	-	-	-
Team di progetto	UNITA' OPERATIVA AIUTI ALLE IMPRESE E CERTIFICAZIONE, Collaboratori Prandini Fausto, Seligardi Gionata, Manzini Federica, Barbiero Carmela.						

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Presentazione delle domande di richiesta contributi da parte del beneficiario giovane, a Sop Agrea, e cartaceo a noi.	previsto					
	effettivo					
Istruttoria delle istanze pervenute e ammissibilità dell'intervento richiesto, con approvazione del PSA, Piano Sviluppo Aziendale.	previsto					
	effettivo					
Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili ed elenco di quelle non ammissibili.	previsto					
	effettivo					
Concessione del contributo al giovane e notifica della finanziabilità dell'intervento con approvazione del PSA.	previsto					
	effettivo					
Richiesta del beneficiario di pagamento anticipato e consegna della fideiussione a copertura del 110% dell'importo che si chiede di liquidare.	previsto					
	effettivo					
Controllo amministrativo e della fideiussione per i beneficiari che chiedono il pagamento anticipato, rispetto alla realizzazione delle opere.	previsto					Può avvenire anche nei primi mesi del 2012
	effettivo					
Collaudo delle opere in loco e verifica amministrativa per la liquidazione del	previsto					Può avvenire anche nei primi mesi del 2012

amministrativa per la liquidazione del contributo al beneficiario.	effettivo				
Predisposizione degli atti di liquidazione complessivi per la Provincia, come gestione integrata con le C. Montane, per AGREA.	previsto				Può avvenire anche nei primi mesi del 2012
	effettivo				

al 30 giugno

In particolare su questa azione, che era stata indicata come prioritaria possiamo anticipare che ad oggi abbiamo insediato 16 giovani sui 20 previsti, mentre per maggiori dettagli e per gli altri indicatori bisognerà attendere la chiusura del procedimento di istruttoria e di approvazione della graduatoria.

al 31 dicembre

In particolare su questa azione, che era stata indicata come prioritaria possiamo anticipare che è stato raggiunto l'obiettivo di insediare almeno 20 giovani, infatti i giovani insediati che hanno presentato regolare domanda sono stati 26, di cui 11 domande sono pervenute dal 1° luglio al 29 settembre, mentre le altre sono pervenute entro il 31 Maggio. Per quanto riguarda gli altri indicatori si evidenzia che non c'è stato nessun giorno di ritardo rispetto la scadenza prevista dalla norma regionale del 31 Luglio 2011 e quindi di conseguenza nessuna penalizzazione a carico dei beneficiari. L'azione premiante si intende pertanto raggiunta al 100% degli obiettivi preposti.

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VITICOLO. ACCESSO AI FINANZIAMENTI COMUNITARI

Responsabile Mazzali Guido

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura e Pol. Faunistiche
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
n° programma PEG	N° 359 PRODUZIONI VEGETALI
n° progetto PEG	N° 1269 SISTEMA VITIVINICOLO

Descrizione sintetica

Supportare le aziende agricole negli interventi previsti dal Piano di ristrutturazione e riconversione viticola, ed in particolare nel realizzare nuovi impianti con tecniche innovative e specialistiche, che consentano la completa meccanizzazione integrale di tutti gli interventi necessari, compresa la vendemmia, dando a loro la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari previsti, anche con azioni di divulgazione e informazione mirate.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Efficacia: - Promuovere, supportare e incentivare la realizzazione di notevoli superfici di vigneti integralmente meccanizzati, utilizzando i contributi del Piano di ristrutturazione e riconversione variatale.	N.ro minimo di ettari di vigneto meccanizzabile integralmente, da realizzare.	180	197
Efficacia: - Favorire e motivare le imprese agricole al fine di impiantare prevalentemente superfici vitate iscrivibili alle DOC a discapito delle produzioni Igt di minor pregio, utilizzando i contributi del Piano di ristrutturazione e riconversione variatale.	(%) di ettari di vigneto DOC su vigneto Igt, da realizzare	72%	78%
Efficienza. Rispetto della tempistica prevista dalla circolare regionale sul procedimento amministrativo specifico, per l'istruttoria, la liquidazione, compreso gli atti dirigenziali.	N.ro di giorni di ritardo rispetto data atto liquidazione.	massimo 2	ZERO
Efficienza: - In caso di mancato rispetto della tempistica, visto la nuova applicazione delle disposizioni, il ritardo non deve in nessun modo portare a penalizzazioni del beneficiario e dell'Ente.	N.ro di penalizzazioni per il beneficiario causate da ritardi.	Zero	ZERO

Destinatari	Imprenditori e imprese già inserite nel settore vitivinicolo o più in generale aziende agricole di altri settori produttivi che riconvertono o si ristrutturano verso la filiera viticola, che abbiano la necessità o la volontà di investire in nuovi impianti e/o di qualificare le loro produzioni.
--------------------	--

Budget note:	Spese		Entrate			
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
Questo è l'importo presunto che sarà liquidato ai singoli beneficiari, ma che non transita sul bilancio provinciale, in quanto sarà pagato direttamente da AGREA. Questo è l'importostimato che potrà essere assegnato alla Provincia di Modena dalla Regione, che sarà liquidato ai singoli beneficiari. Non transita sul bilancio provinciale, ma pagato direttamente da AGREA.	-	1.670.000	1.669.814	-	1.670.000	1.669.814

Team di progetto	UNITA' OPERATIVA PRODUZIONI VEGETALI. Collaboratori Losi Gianni, Malaguti Matteo, Morselli Marcello, Franzò Fernanda, Franchini Marta.
-------------------------	--

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Presentazione delle domande di richiesta contributi da parte del beneficiario.	previsto					
	effettivo					
Istruttoria delle istanze pervenute e ammissibilità dell'intervento richiesto.	previsto					
	effettivo					
Concessione del contributo e notifica della finanziabilità dell'intervento.	previsto					
	effettivo					
Richiesta di collaudo, da parte del beneficiario, delle opere e presentazione della rendicontazione delle spese.	previsto					
	effettivo					
Richiesta del beneficiario di pagamento anticipato e consegna della fideiussione a copertura del 120% dell'importo che si chiede di liquidare.	previsto					In questo caso i collaudi e le rendicontazioni per lo svincolo della fideiussione saranno svolti in uno dei due anni successivi.
	effettivo					
Collaudo delle opere in loco e verifica amministrativa per la liquidazione del contributo al beneficiario.	previsto					
	effettivo					
Controllo amministrativo e della fideiussione per i beneficiari che chiedono il pagamento anticipato, realizzando gli interventi l'anno successivo.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione degli atti di liquidazione complessivi per le due tipologie di intervento per AGREA, sia anticipato che a collaudo.	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Per quanto riguarda il piano di ristrutturazione e riconversione viticola 2010/11, azione premiante individuata, al momento si può affermare che per quanto riguarda il numero di ettari previsti, questo obiettivo è stato raggiunto con 196 ettari ed un importo di 1,7milioni di euro circa a contributo, per il resto dopo la conclusione dei collaudi e dei diversi procedimenti, si riusciranno a fornire anche i dati sugli altri obiettivi.

al 31 dicembre

Per quanto riguarda il piano di ristrutturazione e riconversione viticola 2010/11, azione individuata come premiante, si conferma quanto detto al 30 Giugno e si può affermare che per quanto riguarda il numero di ettari previsti, questo obiettivo è stato raggiunto con 196 ettari, sui 180 previsti dall'azione premiante, presentando 118 domande, ed un importo di quasi 1,67milioni di euro a contributo. A seguito della definizione dei collaudi dei diversi procedimenti, siamo in grado di fornire gli elementi mancanti sugli altri obiettivi, che si intendono anche quelli raggiunti e/o rispettati, per quello di efficacia abbiamo raggiunto il 78% di superficie DOP sul totale, superando l'obiettivo del 72% previsto, dagli indicatori di efficienza si evidenzia che non ci sono stati giorni di ritardo sulle date previste dagli atti regionali e quindi nessun giorno di penalizzazione. Questa attività è durata da Maggio a tutto Settembre in quanto a seguito delle nuove disposizioni di Agrea i collaudi legati al Piano, che per noi sono stati 70 pratiche sulle 115 totali, sono stati fatti con la nuova strumentazione GPS.

AZZERAMENTO DELLA GIACENZA PREGRESSA DEI PAGAMENTI ASSE 2 ANNI 2007, 2008 E 2009

Responsabile Mazzali Guido

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Economia
Delega:	7.a - Agricoltura e Pol. Faunistiche
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
n° programma PEG	N° 469 INTERVENTI NEL SETTORE AGRO-AMBIENTALE
n° progetto PEG	N° 1678 INTERVENTI AGRO-AMBIENTALI E AGRO-FORESTALI

Descrizione sintetica

Promuovere lo sviluppo sostenibile delle aziende agricole, partecipando alla progettazione e alla gestione di azioni di tutela del territorio rurale, con particolare riferimento alle produzioni biologiche, alla creazione di boschetti e siepi e alla conservazione degli spazi naturali, beneficiando di un aiuto comunitario ed impegnandosi a rispettare determinati vincoli di coltivazione e di utilizzo di tecniche compatibili con l'ambiente. Ed in particolare ridurre, con l'obiettivo finale di azzerare, la situazione di criticità sui pagamenti delle misure FC e HC sulle annualità pregresse 2007, 2008 e 2009.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto			
Efficacia. Sistemare le correttive e le situazioni di anomalie bloccanti sulle domande dei beneficiari delle misure FC e HC degli esercizi 2007, 2008 e 2009. Completare e chiudere i controlli ancora aperti e non definiti. Portare a pagamento le 65 pratiche Totali, ancora sospese sulle tre annualità e sulle due misure.	N.ro pratiche evase e regolarmente pagate per gli anni 2007, 2008 e 2009 sulle misure FC e HC dell'Asse 2 del PSR. TOT N° 65	90%	98%			
Efficienza. Rispetto della tempistica prevista dal manuale procedure Agrea sul procedimento amministrativo specifico, dal momento che le pratiche si rendono lavorabili dalla procedura a SOP per l'istruttoria, la liquidazione, compreso gli atti dirigenziali.	N.ro di giorni di ritardo rispetto data atto liquidazione.	massimo 4	ZERO			
Efficienza. In caso di mancato rispetto della tempistica, visto la nuova applicazione delle disposizioni, il ritardo non deve in nessun modo portare a penalizzazioni del beneficiario e dell'Ente.	N.ro di penalizzazioni per il beneficiario causate da ritardi.	Zero	ZERO			
Destinatari	Imprenditori Agricoli, che hanno presentato domanda per beneficiare degli aiuti comunitari previsti dall'Asse 2 del Piano di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento ai produttori biologici, biodinamici e alle zone teritoriali di salvaguardia ambientale SIC e ZPS.					
Budget	Spese		Entrate			
note:	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
Questo è l'importo presunto che sarà liquidato ai singoli beneficiari,	-	297.000	294.425	-	297.000	294.425
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	UNITA' OPERATIVA AGRO-AMBIENTE, Collaboratori Gobbo Marco, Quartieri Alessandra, Felicani Antonella, Bonacini Angela.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Istruttoria delle istanze pervenute e ammissibilità dell'intervento richiesto, con approvazione del verbale e compilazione delle check list.	previsto					
	effettivo					
Eventuali correttive da proporre ad AGREA per la definizione dell'uso del suolo o di risoluzione di anomalie bloccanti di sistema.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione degli atti di liquidazione per la Provincia, da inviare ad AGREA, per il successivo	previsto					
	effettivo					
Comunicazione finale ai beneficiari della liquidazione dei contributi spettanti.	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Per quanto riguarda l'azione prioritaria, prevista in questo progetto che ha come obiettivo quello dell'azzeramento della giacenza dei pagamenti pregressi dell'Asse 2 sulle misure FC e HC, per gli anni 2007, 2008 e 2009, anche a seguito dello sblocco di alcune procedure di AGREA si è provveduto ad adottare gli avvisi di procedimento di decadenza totali e parziali ed ad iniziare a sbloccare le pratiche degli anni più vecchi, che naturalmente poi bloccavano i pagamenti degli anni successivi, anche nel caso in cui non ci fossero anomalie in essere, anche se in realtà spesso succede che un errore che genera un'anomalia spesso è ripetuto anche negli anni successivi. L'obiettivo in questione alla data del 30 GIUGNO non è ancora stato completato, anche se si sono ridotte domande giacenti per i vari motivi.

al 31 dicembre

Per l'azione prioritaria in questione, prevista in questo progetto che ha come obiettivo quello dell'azzeramento della giacenza dei pagamenti pregressi dell'Asse 2 sulle misure FC e HC, per gli anni 2007, 2008 e 2009, anche a seguito dello sblocco di alcune procedure di AGREA si è provveduto ad adottare gli avvisi di procedimento di decadenza totali e parziali ed ad iniziare a sbloccare le pratiche degli anni più vecchi, che naturalmente poi bloccavano i pagamenti degli anni successivi. In alcuni casi vi erano pratiche senza anomalie bloccate perchè avevano un'annualità precedente ferma, che automaticamente si è sbloccata con la sistemazione di quella anomala, anche se in realtà spesso succede che un errore che genera un'anomalia spesso è ripetuto anche negli anni successivi e pertanto è necessario procedere con le correzioni, avvio di procedimento di decadenza parziale o totale. L'obiettivo è stato raggiunto e al 31 dicembre 2011 si sono sistemate e pagate 64 domande su 65 totali bloccate con una percentuale del 98,46%.

SEMPLIFICAZIONE: FIRMA DIGITALE, LETTERE SCRIVANIA VIRTUALE E TRASMISSIONE CON PEC AD ENTI PUBBLICI.

Responsabile Mazzali Guido

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	7.a - Agricoltura e Pol. Faunistiche
Area / Servizio	7.7 Interventi strutturali e produzioni vegetali
PEG	N° 358, N° 359, N° 469, TUTTI PROGRAMMI
n° progetto PEG	N° 1267, N° 1269, N° 1270, N° 1676, N° 1677, N° 1678 TUTTI I PROGETTI

Descrizione sintetica

Implementare la trasmissione di tutti gli atti dirigenziali, delle comunicazioni dirigenziali e di tutta la corrispondenza del Servizio, verso gli Enti Pubblici, utilizzando il canale della posta elettronica certificata (PEC) e della firma digitale della corrispondenza stessa. Tutto questo al fine di apportare notevole risparmio in termini di spesa per la spedizione postale e di certezza ed efficienza del recapito della stessa praticamente in tempo reale. Implementare l'utilizzo della scrivania virtuale anche per la corrispondenza da inoltrare alle aziende agricole.

Obiettivo dell'anno

	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Efficienza: - Promuovere e favorire l'utilizzo della firma digitale sia sulle Determinine che sulle lettere di trasmissione delle stesse alla Regione ed all'Ente pagatore AGREA con la Posta Elettronica Certificata (PEC).	Percentuale di Atti e di lettere di trasmissione che utilizzano questa modalità, rispetto il totale delle stesse.	90%	98% *
Efficienza: - Riduzione della tempistica che passa dalla firma del documento da parte del Dirigente e l'arrivo a destinazione della stessa documentazione nell'ufficio preposto al trattamento dello stesso documento (oggi mediamente questo lasso di tempo è di 8/10 gg, considerando il giro interno da noi e quello da loro, quindi una riduzione del 50%).	Numero di giorni che passano dalla firma all'arrivo a destinazione.	max 4 gg. lavorativi dalla firma della lettera.	mediamente meno di 2 gg.
Efficienza: - Graduale, ma incisiva riduzione dei tempi di trasmissione di tutte le lettere agli Enti pubblici con lettera predisposta con la scrivania virtuale, quindi con protocollo automatizzato e firma digitale con successiva trasmissione delle stesse, con la Posta Elettronica Certificata (PEC). Per i soggetti non pubblici, come le aziende agricole, implementazione di corrispondenza da predisporre con lettera digitale e da inviare con posta ordinaria.	Percentuale di lettere redatte con questa modalità, rispetto il totale	85 % per gli Enti pubblici 45 % per le aziende private	95 % per gli Enti pubblici 85 % per le aziende private
Efficienza: - Forte riduzione delle spese postali di spedizione per Raccomandate con Ricevuta di Ritorno e normali avendo la Posta Elettronica Certificata (PEC) lo stesso valore giuridico.	Percentuale di riduzione delle Raccomandate e Raccomandate con RR.	45%	75%

* Vale sia per il punto 1 che 3, tranne in situazioni di blocco o problemi della scrivania virtuale, o di qualche ente pubblico che aveva difficoltà di ricezione della PEC nel 1° semestre 2011, tutto è stato spedito per PEC.

Destinatari	Amministrazioni Pubbliche che normalmente intrattengono rapporti con il nostro Servizio. Tra queste principalmente Ministeri, Regioni, altre Amministrazioni Provinciali, Comunità Montane, Comuni, Unione di Comuni, AGREA ed altri Enti Pubblici (Università, Consorzi di Bonifica ecc. ecc.); imprese agricole					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	Abbiamo 413 PEC che se consideriamo un costo medio della Raccomandata in base al peso di 4,5€ abbiamo un risparmio di 1858€ In realtà le PEC di competenza sono molte di più, ma sono state conteggiate sotto l'Area, in quanto pur essendo fatte da noi sono state spedite da loro.					
	minor spese	-	1.858	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Franzò Fernanda, Franchini Marta, Barbiero Carmela e Bonacini Angela, come collaboratori amministrativi referenti delle singole Unità Operative e tutti gli altri collaboratori, ai vari livelli, del Servizio. Per gli atti e comunicazioni "a gestione associata" anche personale amministrativo della Segreteria d'Area. Per le lettere da scrivania virtuale tutti i collaboratori del Servizio.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione delle Determinine con i relativi allegati tramite la procedura della "scrivania virtuale", appositamente predisposta.	previsto					
	effettivo					
Firma digitale delle Determinine con i relativi allegati tramite la procedura dalla "scrivania virtuale" con l'apposita smart card.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione della lettera di trasmissione delle Determinine con i relativi	previsto					

allegati tramite la procedura della "scrivania virtuale", appositamente predisposta.	effettivo					
Firma digitale delle lettere di trasmissione delle Determine con i relativi allegati tramite la procedura dalla "scrivania virtuale" con l'apposita smart card.	previsto					
	effettivo					
Invio della lettera di trasmissione, della Determina con relativi allegati all'Ente preposto (Regione e/o AGREA), tramite Posta Elettronica Certificata PEC.	previsto					
	effettivo					
Predisposizione delle lettere indirizzate agli Enti Pubblici, tramite procedura della scrivania virtuale ed inviate tramite PEC, mentre inviata per posta ordinaria per i privati, non dotati di PEC.	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

AREA 8

Macro ambiti di misurazione e valutazione	Peso %	indicatore	Valore atteso	Valore raggiunto	Grado di raggiungimento della performance per ogni indicatore	Grado di raggiungimento della performance organizzativa per ambito	Grado di raggiungimento della performance organizzativa medio ponderato
Grado di attuazione della strategia e impatti dell'azione amministrativa							
Portafoglio dei servizi							
Stato di salute dell'amministrazione	100%	% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (*) Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità 2011	100% > 4,9 mln	100% 9,3 mln			
		Riduzione delle spese di personale; impegnato definitivo al 31/12/2011 (**)	€23.722.470	€22.085.555			
Confronti con altre amministrazioni							
	100%						100%

Nota

(*) Gli 8 parametri sono: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui

all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

L'obiettivo di 4,9 milioni € indicato nella colonna "Valore atteso" è stato in corso di anno modificato in 7,4 milioni a seguito dell'attuazione del Patto Regionale orizzontale.

(**) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze.

L'importo inserito nella colonna "Valore raggiunto" scaturisce dalle risultanze dello Schema di rendiconto approvato dalla Giunta Provinciale Il 6 marzo 2012.

Attività di controllo sulle organizzazioni di promozione sociale

Responsabile Vignoli Valerio

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	8.c - Sociale
Area / Servizio	8.0 Welfare locale
n° programma PEG	389
n° progetto PEG	1393

Descrizione sintetica

L'azione si prefigge l'obiettivo di pervenire all'acquisizione di una scheda di rilevazione per ciascuna associazione di promozione sociale e concludere la prima fase del procedimento con l'atto di cancellazione delle associazioni non rispondenti.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-effettuare la revisione periodica del registro della promozione sociale ai sensi della normativa regionale	1-1 associazioni iscritte al registro sottoposte a verifica dei requisiti	100%	100%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Associazioni di promozione sociale, Regione Emilia-Romagna.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
spese di personale	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore di Area, U.O. Monitoraggio, controlli, segreteria d'Area.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
acquisizione delle schede di revisione	previsto					
	effettivo					
prima verifica formale del materiale pervenuto	previsto					
	effettivo					
formale diffida alle associazioni non rispondenti	previsto					
	effettivo					
eventuale atto di cancellazione delle associazioni non rispondenti	previsto					
	effettivo					
invio della documentazione alla Regione Emilia-Romagna per l'attività di controllo garantita attraverso il sistema TESEO	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Attuazione della Programmazione Comunitaria F.S.E. 2011-2013

Responsabile Vignoli Valerio

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.0 Welfare locale
n° programma PEG	458, 460, 462, 463, 464
n° progetto PEG	1631, 1632, 1641, 1648, 1653, 1658

Descrizione sintetica

Assicurare funzioni di presidio e raccordo per i Servizi che compongono l'Area in ordine all'attuazione della programmazione comunitaria F.S.E. 2007/2013, attraverso la predisposizione di procedure selettive omogenee che consentano continuità di interventi in ambito formativo e lavorativo.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Rispetto delle modalità e dei tempi di attuazione delle azioni previste dalla Programmazione Provinciale - anno 2011 in favore dei destinatari (giovani, adulti e imprese)	1-1 Rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa	100%	100%
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Cittadini e imprese					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Vedi note agli stati di attuazione	3.861	3.619.760	1.208.359	2.292	10.515.960	7.504.462
	4.074	5.411.700	2.687.850	-	-	-
	3.862	1.050.000	659.624	-	-	-
	3969, 4173, 4174	434.500	668.326	-	-	-
Team di progetto	Direttore di Area e Dirigenti di Servizio					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione procedure selettive	previsto					annuale
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Gli impegni sono inferiori rispetto alle entrate poiché le assegnazioni sono state definite in parte in luglio 2011 e in parte in novembre 2011, pertanto, c'è attualmente un bando aperto di risorse FSE adattabilità e inclusione con scadenze fra gennaio e maggio 2012. Si rileva inoltre una consistente riduzione delle entrate previste. Per la realizzazione del programma 458 - progetti 1631 e 1632 sono state utilizzate risorse ministeriali e regionali in sostituzione delle risorse FSE (azioni di entrata n. 152 pari a € 2.320.980 e n. 2489 pari a € 376.020 - azioni di spesa n. 3057 pari a € 2.320.980 e n. 4359 pari a € 376.020).

Semplificazione amministrativa: progetto di informatizzazione per la gestione degli albi provinciali dei soggetti del 3° settore

Responsabile Vignoli Valerio

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA / SERVIZIO
Politica:	Efficienza e semplificazione
Delega:	8.c - Sociale
Area / Servizio	8.0 Welfare locale
n° programma PEG	389
n° progetto PEG	1393

Descrizione sintetica

L'azione sperimentale si prefigge l'obiettivo di attivare la prima parte dello studio di fattibilità per la gestione semplificata del Registro provinciale del Volontariato, in particolare attraverso la smaterializzazione documentale della domanda di iscrizione al Registro.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-testare un applicativo che consenta la gestione informatizzata delle procedure di iscrizione al Registro del Volontariato	1-1 realizzazione applicativo entro	2° trimestre	2° trimestre
2-verificare in via sperimentale l'iscrizione di un campione di associazioni attraverso l'uso del sistema on line predisposto	2-1 n° di associazioni nel campione	3	3
2-	0		
2-	0		

Destinatari	Associazioni di Volontariato, Centro Servizi Volontariato, Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni Comunali.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: spese di personale	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore di Area, U.O. Monitoraggio, controlli, segreteria d'Area.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
installazione e prima verifica dell'applicativo	previsto					
	effettivo					
indicazione degli elementi non coerenti con la gestione documentale del registro ed eventuali richieste di modifica	previsto					
	effettivo					
simulazione dell'iscrizione su un campione di almeno 3 associazioni di volontariato che consenta la completa verifica del processo documentale	previsto					
	effettivo					
analisi delle ulteriori modifiche e variazioni al sistema	previsto					
	effettivo					
valutazione in merito al passaggio completo di gestione del registro attraverso il sistema on line previa verifica di accordi con i soggetti coinvolti nell'attività di iscrizione al registro	previsto					anno 2012
	effettivo					
completa intergrazione del sistema con il sistema regionale TESEO	previsto					anno 2012
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

AVVIO PROGRAMMAZIONE F.S.E. TRIENNIO 2011 - 2013

Responsabile Messori Liviana

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.1 Formazione professionale
n° programma PEG	458 Piano annuale dell'offerta formativa
n° progetto PEG	1631 Azioni formative FSE 2007 - 2013

Descrizione sintetica

Avvio della programmazione dell'ultimo triennio F.S.E. accompagnato da un rapporto biennale sulle attività formative. Programmazione di dettaglio, valutazione, approvazione, gestione e controllo del piano dell'offerta formativa 2011, attraverso il pieno e corretto utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali. Il risultato atteso consiste nel rendere disponibili le risorse finanziarie con gradualità e continuità, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti, per consentire l'attività efficiente degli Enti di Formazione e la fruizione efficace degli interventi formativi da parte dei destinatari finali.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Realizzazione di un rapporto biennale sulle attività formative	1-1 Report quali-quantitativo	1	*
2-Programmazione del Piano annuale 2011 dell'offerta formativa	2-1 Avvisi pubblici pubblicati	3	3
3-Gestione e controllo delle operazioni approvate	3-1 N. operazioni avviate IV trimestre	20	42
3-			

Destinatari	Enti di formazione e imprese. Lavoratori, disoccupati e inoccupati.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	la voce di entrata comprende le risorse finanziarie assegnate in gestione al Servizio Politiche del Lavoro e al Servizio Istruzione					
	3861/0	3.619.760	1.278.356.56	2292/0	10.515.960	10.201.462
	4074/0	-	2.687.850.00	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Direttore Area Welfare, Dirigente e funzionari Servizio Formazione Professionale					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Raccolta dati ed elaborazione statistiche della formazione biennio 2009-2010	previsto					
	effettivo					
Produzione rapporto descrittivo quali-quantitativo di sintesi	previsto					
	effettivo					Sono stati prodotti alcuni report ad hoc per iniziative specifiche
Predisposizione inviti a presentare proposte formative	previsto					Le fasi e i tempi di realizzazione sono subordinati all'approvazione del Programma Triennale per le politiche integrate della formazione, istruzione e del lavoro
	effettivo					
Istruttoria tecnica e valutazione delle proposte formative pervenute	previsto					
	effettivo					
Approvazione dell'offerta formativa 2011	previsto					
	effettivo					
Gestione e controllo dei dati fisici delle operazioni approvate	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

(*) Sono stati prodotti alcuni report quali-quantitativi ad hoc per iniziative specifiche (Audit della Corte dei Conti Europea; Rapporto sul sistema di welfare locale; Inserimento e reinserimento lavorativo degli immigrati; Rapporto sulla partecipazione femminile alle attività formative; Monitoraggio degli esiti occupazionali dei partecipanti ai corsi; Dati quali-quantitativi di partecipazione alle attività formative). E' attualmente in corso di svolgimento la sistematizzazione dei dati raccolti e il completamento delle elaborazioni per il report finale riassuntivo.

PIANO STRATEGICO SULLA VIOLENZA ALLE DONNE

Responsabile Messori Liviana

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	8.d - Pari Opportunità
Area / Servizio	8.1 Formazione professionale
n° programma PEG	398 Politiche di genere
n° progetto PEG	1409 Pari opportunità

Descrizione sintetica

Promuovere, sostenere e diffondere azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza sulle donne. Raccordo delle attività istituzionali del territorio nell'ambito del Tavolo istituzionale contro la violenza alle donne. Realizzazione di attività di comunicazione e promozione di progetti di prevenzione-educazione nelle scuole. Sostegno alla formazione degli operatori e supporto all'inserimento lavorativo di donne vittime di violenza

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Raccordo attività istituzioni del territorio attraverso il Tavolo Tecnico contro la violenza alle donne	1-1 numero incontri	3	3
2-Campagna di stampa ai fini della prevenzione del fenomeno	2-1 numero iniziative	1	1
3-Favorire la realizzazione di seminari sullo stalking rivolti a operatori delle reti distrettuali	3-1 numero iniziative	3	3
4-Sostenere percorsi di orientamento, formazione e sperimentazione di tirocini aziendali per donne vittime di violenza	4-1 numero progetti	1	1

Destinatari	Operatori delle reti distrettuali contro la violenza. Operatori servizi sociali e pari opportunità dei Comuni. Studenti e insegnanti. Operatori Centri per l'Impiego e soggetti preposti all'orientamento e alla ricerca attiva del lavoro.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	2.654	1.000	1.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente Servizio Formazione Professionale e funzionaria di pari opportunità. Tavolo tecnico contro la violenza alle donne istituito presso la Prefettura di Modena					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Incontri Tavolo Tecnico contro la violenza alle donne	previsto					
	effettivo					
Organizzazione campagna di comunicazione mirata	previsto					
	effettivo					
Iniziative formative per operatori	previsto					
	effettivo					
Attività di orientamento, formazione e sperimentazione di tirocini aziendali per le donne vittime di violenza	previsto					
	effettivo					In ottobre si è tenuto un seminario di presentazione e valorizzazione dell'esperienza svolta col progetto "Strategia itinerante di rete per la sostenibilità dell'inclusione sociale in Emilia-Romagna-Tirocini di qualità SIID"
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Progetto Qualità - Certificazione in riferimento alla norma UNIO EN ISO 9001:2008
--

Responsabile Messori Liviana

tipo di azione:	PREMIANTE - DI DIREZIONE GENERALE
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.1 Formazione professionale
n° programma PEG	458
n° progetto PEG	1631

Descrizione sintetica

Portare a certificazione il Servizio Formazione Professionale, implementando il sistema delle piste di controllo già definite per l'audit regionale, al fine di migliorare l'organizzazione interna e l'efficienza, con particolare riguardo al perfezionamento della capacità di risposta all'utenza e alla valorizzazione delle risorse umane, per accrescere la motivazione, la responsabilizzazione e il coinvolgimento nel raggiungimento dei risultati.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Completare l'analisi organizzativa e la mappatura dei processi, individuando clienti-fornitori, indicatori e standard	1-1 numero processi prioritari	maggiore o uguale a 3	4
2-Sostenere la pre-verifica, in preparazione della visita ispettiva	2-1 numero di non conformità rilevate	non > 2	nessuna
2-			
2-			

Destinatari	Diretti: tutti i collaboratori del Servizio Formazione Professionale: Indiretti: Enti di Formazione, Aziende e cittadini/utenti					
Budget note:	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Servizio Formazione Professionale - Unità operativa Qualità					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Analisi organizzativa, individuazione e descrizione dei processi prioritari del Servizio	previsto					
	effettivo					
Mappatura dei processi (Clienti e fornitori, output e fattori di qualità, indicatori e standard)	previsto					
	effettivo					
Individuazione della modulistica da standardizzare e relativa codifica, elaborazione dei documenti "minimi" necessari per la verifica	previsto					
	effettivo					
Pre-verifica in preparazione della visita ispettiva	previsto					La verifica ispettiva di certificazione da parte dell'ente terzo è prevista all'inizio del 2012
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Per scelta organizzativa dell'Area Risorse Umane, la pre-verifica in preparazione della verifica ispettiva non si è tenuta. L'analisi e la mappatura dei processi sono state regolarmente completate, l'Area Risorse Umane non ha rilevato alcuna non conformità e ha perciò ritenuto il Servizio Formazione Professionale idoneo a sostenere la visita ispettiva per la certificazione.

Giovani e cittadinanza attiva

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	391
n° progetto PEG	1398

Descrizione sintetica

Sostegno alle attività promosse dal Coordinamento Provinciale LR 14/08, con particolare riferimento alle attività di promozione della partecipazione giovanile a tutti i livelli e del volontariato attivo. Sviluppo del "Profilo delle giovani generazioni" quale strumento socio-statistico a supporto delle politiche giovanili locali.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Approvazione protocollo per lo sviluppo attivo del volontariato tra gli studenti delle scuole superiori	1-1 N. di istituti superiori aderenti	10	10
1-	1-2 N. di associazioni aderenti	20	20
2-Produzione del report "Il profilo delle nuove generazioni" nella provincia di Modena	2-1 entro il	30-set	
3-Programmazione di un evento pubblico per il coinvolgimento dei forum e delle consulte dei ragazzi del territorio	3-1 n. forum e consulte coinvolti e n. di ragazzi/studenti partecipanti	10 forum 250 ragazzi	9 forum 200 ragazzi

Destinatari	Operatori pubblici e del privato sociale, forum e consulte giovanili, studenti, Centro Servizi del volontariato, Istituti superiori					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Piano Provinciale Piano Provinciale	4.287	10.000	-	2.479	10.000	10.000
Provincia di Rimini Provincia di Rimini	4.332	6.000	6.000	2.477	12.000	12.000
Provincia di Rimini	4.333	6.000	6.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Eleonora Bertolani, Operatore mediagroup, Componenti coordinamento provinciale LR 14/08					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Predisposizione testo Protocollo di intesa scuola-volontaria	previsto					
	effettivo					
Programmazione delle attività previste nell'ambito del Coordinamento LR 14/08	previsto					
	effettivo					
Predisposizione progetto di analisi per la definizione del Profilo delle nuove generazioni in provincia di Modena	previsto					
	effettivo					
Censimento e contatto dei Forum e delle Consulte presenti in provincia	previsto					
	effettivo					
Organizzazione di un evento pubblico sulle politiche giovanili	previsto					
	effettivo					
Produzione report	previsto					
	effettivo					
Verifica applicazione Protocollo scuola volontariato tra gli istituti superiori	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

La produzione del Profilo provinciale giovani è stata ultimata nell'ultimo trimestre 2011, in quanto la fase di raccolta dei dati sanitari è risultata più impegnativa del previsto; sono risultate inoltre necessari ulteriori incontri di verifica all'interno del gruppo di lavoro, al fine di integrare adeguatamente i dati raccolti in relazione alla trasversalità del target, di conseguenza la produzione del Report è slittata ai primi mesi del 2012.

Nell'a.s. 2010/2011 sono state effettivamente coinvolte 9 consulte di giovani, contro le 10 previste, poichè un Consiglio Comunale dei Ragazzi (Fiorano) ed un Istituto Superiore hanno revocato l'adesione, causa valutazione di un sovraccarico di impegni progettuali assunti.

Giovani fra scuola e società

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	460 - 473
n° progetto PEG	1638 - 1697

Descrizione sintetica

Il rafforzamento del coordinamento dei servizi culturali del territorio di diretta o mediata competenza della Provincia (biblioteche, musei, ecc) a supporto della qualificazione dell'offerta formativa delle scuole, con specifico riguardo al segmento delle scuole secondarie superiori e con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio, alla promozione della conoscenza della storia e delle memorie del novecento, all'incentivazione del protagonismo giovanile, al sostegno ad una cittadinanza critica e consapevole, anche in funzione del contrasto alle diverse forme di disagio (relazionale, sociale, scolastico) e della realizzazione di pratiche di inclusione dei soggetti svantaggiati

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Ampliare le possibilità di realizzare esperienze formative	1-1 numero di giovani e insegnanti coinvolti	280 studenti 20 insegnanti	2500 utenti
2-Supportare i giovani ed il sistema scolastico verso modalità di apprendimento attraverso le nuove tecnologie	2-1 numero di giovani e insegnanti coinvolti	1000 accessi	1810 accessi
3-Educare i futuri cittadini alla cittadinanza attiva superando le barriere derivanti dalla distanza fisica dai luoghi ove tradizionalmente si erogano le esperienze formative e didattiche più innovative	3-1 numero di giovani e insegnanti coinvolti	500 studenti residenti in aree montane o piccoli centri	800 utenti
3-			

Destinatari	Giovani in età scolare, con particolare attenzione al segmento 14-19 anni					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	Bil.					
Stampa 8.000 bibliografie	Cedoc.	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-
Team di progetto	Tiziana Zanni Mannelli Raffaella Luca Prampolini					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
predisposizione della proposta formativa	previsto					
	effettivo					
Organizzazione ed erogazione della proposta formativa	previsto					scolastico, compresi, eventualmente, gli stessi mesi estivi
	effettivo					
valutazione dei risultati	previsto					
	effettivo					
predisposizione nuova proposta formativa per anno scolastico 2011-2012	previsto					
	effettivo					
attuazione della proposta formativa	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Le azioni finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, riguardanti in particolare la memoria del '900 e il 150esimo dell'Italia unita, hanno riscosso un'attenzione superiore alle aspettative, anche in ragione delle sinergie rese possibili dal comitato 150esimo promosso dall'Università di Modena e Reggio Emilia e supportato dalle quattro Fondazioni bancarie del territorio; il numero degli accessi alle opzioni formative di e-learning (obiettivo 2) è superiore a quello atteso, ma va considerato che i livelli di impiego dei servizi di formazione e didattica a distanza sono molti differenziati, per scuola e per gruppo classe. Inoltre è stato realizzato, in collaborazione con la Fondazione Collegio San Carlo, le biblioteche ed i servizi informatici dei Comuni coinvolti, la proiezione in diretta streaming presso le Biblioteche di Campogalliano, Carpi, Castelfranco, Formigine, Nonantola, Sassuolo e Vignola, i Municipi di Finale e. e Mirandola e presso l'ITC Cavazzi di Pavullo delle Conferenze rivolte ai cittadini, agli insegnanti ed agli studenti degli Istituti Superiori, tenute presso la Fondazione San Carlo nell'ambito dei seguenti Progetti: Progetto Costituzione (2. ciclo), 4 conferenze (11 febbraio-30 marzo), per un totale di 123 presenze; Ciclo totale di 123 presenze; Ciclo di conferenze sui 150 anni dell'Unità, 10 conferenze (18 marzo-3 giugno), 141 presenze.

L'iniziativa è proseguita con il Progetto Utopia, 7 conferenze (7 ottobre-2 dicembre), 484 presenze. Il totale complessivo delle presenze è quindi stato di circa 800 utenti, ed ha compreso numerosi insegnanti e studenti in particolare del Liceo Morandi di Finale E., Meucci di Carpi, P. Levi di Vignola e G. Galilei di Mirandola, oltre all'Istituto Cavazzi di Pavullo che è stato sede delle conferenze stesse. In concomitanza con l'avvio del Progetto Utopia è stata attivata una serie di iniziative collaterali di supporto al fine di integrare maggiormente il Progetto con le attività delle biblioteche e di promuovere un maggior raccordo fra biblioteche e Istituti Scolastici. Tali iniziative hanno portato all'attivazione, oltre ad una serie di eventi promossi dalle singole biblioteche per i propri utenti, due interventi di interesse provinciale: 1. la predisposizione e stampa di specifiche Bibliografie su 4 temi legati all'Utopia (Utopia e Politica, Letteratura, Pedagogia, Cinema) adatte al pubblico generalista delle biblioteche di pubblica lettura; 2. l'attivazione di 10 eventi di lettura scenica sui temi dell'Utopia che si terranno nella primavera 2012 presso le Biblioteche aderenti al progetto mediante l'utilizzo di 2 professionisti del settore. A partire dalla fase conclusiva del settore. A partire dalla fase conclusiva dell'anno solare 2011 è stata avviata un'azione specifica, mirante alla costituzione di piccole redazioni giornalistiche presso le scuole superiori del territorio e all'implementazione di produzioni audiovisive ideate e realizzate dalle scuole, previa specifica attività formativa, su una piattaforma di web tv; tale azione dovrebbe consentire, a partire dal 2012, di documentare le pratiche di ampliamento dell'offerta formativa caratteristiche delle diverse realtà scolastiche del territorio ma soprattutto costituire un ulteriore elemento di incentivazione all'uso delle tecnologie nella didattica e negli apprendimenti nonché all'impiego di strumenti tecnologici per diffondere e favorire la fruizione studentesca e giovanile, su tutta l'area provinciale, delle attività formative e didattiche programmate da enti e istituzioni culturali, in particolare quelli afferenti alla Provincia (biblioteche, musei)

La spesa sociale integrata nella provincia di Modena: fase II

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	8.c - Sociale
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	461
n° progetto PEG	1643

Descrizione sintetica

Sottoscrizione "PROTOCOLLO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA, L'AZIENDA USL, I COMUNI CAPODISTRETTO LE UNIONI DEI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO PROVINCIALE DELLA SPESA SOCIALE" e avvio delle attività del gruppo tecnico previsto all'art 4. Elaborazione dati sulla spesa sociale delle Amministrazioni Comunali relativi ai disabili a supporto della Conferenza Socio-sanitaria. Produzione di un report sintetico sulla spesa sociale, in collaborazione con gli uffici di Piano e l'Azienda AUSL di Modena

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Incontri per la individuazione delle basi di dati a disposizione dei differenti Enti coinvolti e per la definizione delle azioni di arricchimento statistico degli Enti interessati, ottenibili attraverso la consultazione di altre basi di dati disponibili (ISTAT)	1-1 n. incontri con gli Uffici di Piano	8	9
2-Valutazione dei risultati ed eventuale ridefinizione del programma di lavoro e produzione di un report periodico per la diffusione delle evidenze e dei risultati emersi	2-1 entro il	30-set	30-dic
2-	0		

Destinatari	Uffici di Piano Conferenza Socio-Sanitaria, AUSI di Modena
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Bertolani Eleonora, Roberta Savioli, Collaboratori AUSL e liberi professionisti
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Sottoscrizione Protocollo	previsto					
	effettivo					
Avvio e attività gruppo di lavoro	previsto					
	effettivo					
Valutazione ed elaborazione dei dati condivisi	previsto					
	effettivo					
Produzione report	previsto					
	effettivo					
Organizzazione iniziativa pubblica	previsto					L'iniziativa è stata programmata per il primo trimestre 2012
	effettivo					

al 30 giugno

Acquisizione ed elaborazione dei dati da fonti distrettuali e provinciali per la redazione del Rapporto annuale sullo stato del welfare in provincia di Modena, con particolare riferimento all'analisi della spesa sociale e socio-sanitaria dei Comuni e dell'Ausl di Modena. Approfondimento sul sistema dei costi per due tipologie di servizio: asili nido a gestione diretta e assistenza domiciliare per gli anziani.

al 31 dicembre

Realizzati focus group distrettuali di approfondimento per l'analisi dei bisogni e dell'offerta di servizi su tre aree: minori, anziani e nuove povertà, alla luce delle esigenze di razionalizzazione delle risorse e ridefinizione delle priorità di intervento. Costante coinvolgimento dell'Ufficio di Supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria per la realizzazione delle diverse fasi. Predisposizione del Rapporto 2011 sullo stato del welfare nella provincia di Modena, in collaborazione con il Servizi Istruzione, Formazione Professionale e Politiche del Lavoro della Provincia di Modena.

La tutela dei minori nelle emergenze familiari

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Salute e sicurezza
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	461
n° progetto PEG	1643

Descrizione sintetica

Avvio di un progetto sperimentale di "pronto intervento" in emergenza per bimbi e ragazzi (e madri con figli) in condizione di rischio. Il servizio, attivo nella fase sperimentale nei distretti di Modena e Sassuolo, dovrà essere operativo nelle fasce orarie di chiusura dei servizi territoriali (anche notte, festivi...). Si prevede una fase sperimentale di 6 mesi. Il servizio d'intervento in emergenza sarà attivabile esclusivamente dalle Forze dell'Ordine e dagli Ospedali tramite numero di telefono dedicato. Sarà cura del Tavolo di coordinamento provinciale valutare ed individuare il soggetto/i attuatori. Sarà inoltre effettuato un incontro nell'ambito dell'apposito coordinamento minori prefettizio, per coinvolgere i soggetti interessati.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Attivazione della sperimentazione	1-1 entro il	30-set	01-lug-11
1-	0		
1-	0		
1-	0		

Destinatari	Minori in situazioni di emergenza ed abbandono - Operatori delle forze dell'ordine, delle istituzioni e del privato sociale					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
Piano infanzia adolescenza 2010	-	-	-	-	26.000	26.000
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Bertolani Eleonora - Roberta Savioli					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Definizione attività dell'ambito del Piano provinciale infanzia e adolescenza 2010	previsto					
	effettivo					
Individuazione soggetto attuatore	previsto					
	effettivo					
Avvio attività di servizio	previsto					
	effettivo					
Incontri periodici di analisi delle situazioni prese in carico	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

Al fine febbraio è già stato individuato il soggetto attuatore, ovvero l'Ufficio Comune del distretto di sassuolo. Nel primo semestre 2011 il Coordinamento provinciale minori ha predisposto e condiviso la progettazione esecutiva del progetto "Pronto Intervento Emergenza Minori", finalizzato alla creazione di un nucleo professionale costituito da operatori, debitamente formati, che garantiscano la reperibilità negli orari di chiusura dei Servizi Sociali territoriali e possano entrare in servizio in situazione di emergenza di minori soli o accompagnati, presenti sul territorio della provincia di Modena. Alla fine del primo semestre la Provincia ha affidato, in accordo e per conto di tutti gli altri Comuni della provincia, all'Ufficio Comune del distretto di Sassuolo l'attuazione, in qualità di soggetto capofila, del progetto suddetto, il quale ha incaricato la Cooperativa Gulliver per la gestione del progetto, avviata il primo luglio 2011 in via sperimentale (per i primi sei mesi). E' stato, quindi, dedicato un numero telefonico e diffuso alle Forze dell'Ordine e ai Pronto Soccorsi. Inoltre, è stato garantito il raccordo con i Servizi Sociali dei distretti della provincia per avviare il progetto e condividerne le modalità di attuazione (diffusione del numero per il pronto intervento, formazione operatori del nucleo per le emergenze, collocazione in luogo protetto secondo le convenzioni e accordi locali).

al 31 dicembre

È stato realizzato il monitoraggio della sperimentazione dei primi sei mesi di attuazione del progetto e fatti due incontri per discutere rispetto a punti di forza e criticità, nonché continuità per l'anno 2012. Al 30/11 le attivazioni del servizio sono state 17, di cui 14 consulenze telefoniche e 3 consulenze con entrata in servizio. In 6 casi vi è stata l'esigenza di collocare il minore in luogo protetto.

Sostegno, anche tramite azioni di monitoraggio, alla implementazione del riordino dell'istruzione secondaria superiore, con particolare attenzione all'attivazione dei percorsi IFP

Responsabile Roversi Maria Grazia

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Istruzione
Delega:	8.a - Istruzione cultura e pol giovanili
Area / Servizio	8.2 Istruzione e sociale
n° programma PEG	460
n° progetto PEG	1638

Descrizione sintetica

Programmazione dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore a.s. 2012/2013. Iniziative per garantire ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie le informazioni utili a conoscere il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e le caratteristiche dell'offerta di istruzione e formazione del territorio. Monitoraggio delle iscrizioni in prima superiore a.s. 2011/2012. Monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti delle scuole secondarie di II grado al fine di individuare i fenomeni dell'abbandono scolastico e formativo dei giovani in obbligo formativo). Avvio offerta unitaria dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP).

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Programmazione territoriale dell'offerta di istruzione secondaria superiore a.s. 2012/2013	1-1 Decreto USR	dic-11	nov-11
2-Avvio offerta dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) a.s. 2011/2012	2-1 D.G. Provinciale	feb-11	feb-11
3-Garantire un sistema di istruzione secondaria superiore che risponda alle esigenze del territorio: in questa fase di riordino non ci si pone l'obiettivo di un aumento delle iscrizioni, ma si punta a contenerne il calo	3-1 calo % n° iscritti a.s. 2011/2012 rispetto all'a.s. 2010/2011	< 5 %	>1,6%
4-Facilitare l'accesso e la permanenza nel sistema di istruzione e formazione: in questa fase di riordino ci si pone l'obiettivo di contenere l'aumento di trasferimenti, ritiri e bocciature.	4-1 aumento % n° trasferimenti, ritiri, bocciature a.s.2011/2012 rispetto all'a.s.2010/2011	< 5%	< 5%

Destinatari	Sistema scolastico: dirigenti scolastici e insegnanti. Famiglie. Studenti. Sistema degli enti di Formazione Professionale. Enti locali. Parti sociali.					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:	2.303	5.500	5.500	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente di Servizio e Unità Operative Programmazione Scolastica e Orientamento e Integrazione fra i sistemi formativi. Regione Emilia Romagna, Istituti scolastici, Enti di Formazione Professionale ed Enti Locali.					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Approvazione degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica, ex L.R. 12/2003 - a.s. 2012/2013	previsto					
	effettivo					
Iniziative di orientamento rivolte ad insegnanti e genitori	previsto					
	effettivo					
Realizzazione guida informativa offerta formativa a.s. 2011/2012 e a.s. 2012/2013	previsto					
	effettivo					
Delibera di attuazione della programmazione territoriale dell'offerta IFP in provincia di Modena	previsto					
	effettivo					4° trim del programmazione offerta 2012/13
Accordo territoriale provinciale per la co-progettazione e realizzazione dell'attività	previsto					
	effettivo					Individuazione soggetti attuatori percorsi leFP e relative qualifiche
Partecipazione Laboratori di assistenza (LAS) al Sistema IFP	previsto					LAS mai attivati dalla Regione. Individuati altri organismi (CT)
	effettivo					Coordinamento Comitato Territoriale di monitoraggio dell'offerta
Predisposizione report relativo alla scolarità	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

Inizialmente prevista costituzione di LAS - Laboratori di Assistenza al Sistema al fine di supportare costantemente, a livello territoriale, gli Enti di formazione accreditati e gli Istituti professionali che debbono svolgere la progettazione congiunta dei percorsi unitari di IFP, ciò al fine di garantire il raccordo dei contenuti di apprendimento, la collaborazione attuativa e l'operatività dei sistemi. Con DGR n. 533/2011 è stata approvata una "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del Sistema di leFP" che ha individuato i seguenti organismi di gestione e coordinamento del Sistema leFP: Comitato Tecnico Regionale, presieduto dalla Regione, con il compito di assicurare il coordinamento e la gestione unitaria del sistema regionale di leFP; Comitati Territoriali, presieduti dalle Province, con il compito di monitorare l'andamento e l'evoluzione dell'offerta e della domanda sul territorio e promuovere e qualificare le azioni orientative e informative dando piena attuazione agli indirizzi definiti in sede di CTR; Comitato Settoriali con il compito di realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della leFP, a livello degli ambiti disciplinari e formativi

Progetto sperimentale per l'analisi degli adetti alle unità locali della provincia di Modena

Responsabile Borellini Luciana fino al 31 marzo 2011 - Roversi Maria Grazia dal 1 aprile

tipo di azione:	PREMIANTE - DI AREA/SERVIZIO
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b Formazione Professionale e Mercato del Lavoro
Area / Servizio	8.5 Politiche del Lavoro
n° programma PEG	463 Interventi sul mercato del lavoro per il sostegno all'occupazione
n° progetto PEG	1655 Osservatorio del mercato del lavoro

Descrizione sintetica

Valutazione da parte di ISTAT del progetto sperimentale per costituzione di un archivio aggiornato delle imprese e delle unità locali attività in provincia di Modena e indicazione di possibili variazioni rispetto al modello adottato dall'Amministrazione

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
Aggiornamento dei dati e verifica dei dati precedentemente ottenuti	Aggiornamento dei dati al 2010 e verifica della serie storica 2008-2010	entro marzo	entro febbraio
Validazione della metodologia utilizzata da parte dell'ISTAT	Valutazione del modello da parte di ISTAT	entro settembre	il 29/4/2011
Adeguamento del modello alla metodologia validata dall'Istat	Ridefinizione del modello	entro dicembre	entro dicembre

Destinatari	Enti locali, istituzioni, parti sociali					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
costo incarico di collaborazione (quota parte)	3.969	9.000	9.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Team di progetto	Dirigente del servizio, responsabile dell'UO coordinamento organizzativo progetti e servizi, collaboratore esterno, dirigente del servizio statistica					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Aggiornamento dei dati e verifica dei dati precedentemente ottenuti	previsto					
	effettivo					
Validazione della metodologia utilizzata da parte dell'ISTAT	previsto					Il 29 aprile 2011 l'Istat ha inviato una nota di valutazione del progetto Dinamo
	effettivo					
Applicazione delle modifiche da parte della provincia	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

CRISI ECONOMICA E OCCUPAZIONALE
--

Responsabile Borellini Luciana fino al 31 marzo 2011 - Roversi Maria Grazia dal 1 aprile

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.5 Politiche del lavoro
n° programma PEG	462 Servizi per l'impiego , 463 Interventi sul mercato del lavoro a sostegno dell'occupazione
n° progetto PEG	occupazionale

Descrizione sintetica

Realizzare ulteriori azioni ed interventi per fronteggiare il perdurare della crisi economica ed occupazionale di concerto con le Parti Sociali, in raccordo con le istituzioni locali, con agenzie per il lavoro autorizzate ed enti di formazione accreditati. Si tratta in particolare di: erogare servizi di presa in carico anche personalizzati e misure di politica attiva (consulenza orientativa, formazione, ricollocazione) a favore di beneficiari di ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga, nonché specifiche azioni di sostegno a percorsi personalizzati di reinserimento lavorativo a favore delle persone in mobilità a maggiore rischio di esclusione dal mercato del lavoro. Finanziare percorsi di tirocinio formativo per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati e neo laureati in aziende che attuano innovazione di processo e di prodotto.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Svolgere attività di consulenza ed incontri con le aziende modenesi e le parti sociali per il ricorso agli ammortizzatori sociali	1-1 nr incontri per esami congiunti	60	70
2-Realizzare la presa in carico con erogazione di servizi dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali, in particolare di quelli in deroga	2-1 nr lavoratori presi in carico	4000	1866
3-Realizzare la presa in carico con erogazione di servizi dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro	3-1 nr lavoratori presi in carico	10000	19924
4-Creare le condizioni per promuovere e realizzare tirocini di orientamento e di formazione rivolti a giovani diplomati e laureati presso aziende che hanno fatto innovazione di prodotto o di processo	4-1 nr progetti/tirocini finanziati	40	51

Destinatari	lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, beneficiari di ammortizzatori sociali ordinari ed in deroga, aziende					
Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note:						
quota servizio orientamento (12 mesi) FSE + impegni sui tirocini effettivamente avviati	3.862	420.800	362.888	-	-	-
servizi di presa in carico ammortizzati in deroga fondi ministero	3.065	24.000	24.194	-	-	-
affidamento servizi presa in carico FSE: il servizio è stato affidato per l'ultimo bimestre 2011 e tutto il 2012	4.173	130.000	200.788	-	-	-
servizio ricollocazione FSE è stato affidato il servizio anche per il 2012	4.173	200.233	506.990	-	-	-
Team di progetto	Dirigente del Servizio, Responsabile dell'U.O. Coordinamento organizzativo progetti e servizi, Operatore U.O. promozioni e relazioni, Responsabili centri per l'impiego. Per una parte delle attività sarà necessario il raccordo e la collaborazione con il Direttore D'Area, il Dirigente e funzionari Formazione Professionale. La realizzazione delle attività coinvolgerà anche gli operatori delle U.O. interessate					

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
Svolgere attività di consulenza ed incontri con le aziende modenesi e le parti sociali per il ricorso agli ammortizzatori sociali	previsto					
	effettivo					
Realizzare la presa in carico con erogazione di servizi dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali, in particolare di quelli in deroga	previsto					
	effettivo					vedere nota allo stato di avanzamento
Realizzare la presa in carico con erogazione di servizi dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro	previsto					
	effettivo					
creare le condizioni per promuovere e realizzare tirocini di orientamento e di formazione rivolti a giovani diplomati e laureati presso aziende che hanno fatto innovazione di prodotto o di processo	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

il dato sulla presa in carico dei beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga è inferiore a quello stimato in quanto la Regione ha sospeso la presa in carico dei tali lavoratori da parte dei cpi fino ad agosto 2011. Pertanto l'attività è stata svolta nei primi due mesi dell'anno per quelli in mobilità in deroga e da settembre per tutti quelli in deroga (CIG e mobilità). In sostanza tutti i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga che, in base alle disposizioni regionali dovevano essere presi in carico nel 2011, sono stati presi in carico dai cpi, quindi l'obiettivo è stato raggiunto anche se il dato presunto era stato sovrastimato. Per quanto riguarda i progetti di tirocinio finanziati, si evidenzia che i progetti approvati e finanziati sono stati 51. Successivamente di questi, 18 percorsi sono stati rinunciati dagli enti di formazione che li avevano presentati pertanto l'impegno di spesa iniziale è stato di 200.000 euro poi sono state disimpegnate le risorse dei 18 percorsi rinunciati e quindi l'impegno di spesa finale è stato di euro 142.088,38

Interventi e servizi per il collocamento mirato

Responsabile Borellini Luciana fino al 31 marzo 2011 - Roversi Maria Grazia dal 1 aprile

tipo di azione:	PRIORITARIA DI GIUNTA
Politica:	Lavoro e formazione
Delega:	8.b - FP e Mercato del lavoro
Area / Servizio	8.5 Politiche del lavoro
n° programma PEG	464
n° progetto PEG	1658

Descrizione sintetica

Ulteriore qualificazione dei servizi di collocamento mirato, rafforzando il rapporto con le aziende e l'operatività del modello integrato e decentrato attraverso la collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio.

Obiettivo dell'anno	Indicatore di risultato	valore atteso	valore raggiunto
1-Rafforzare il rapporto con le aziende al fine di individuare, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi, le concrete	1-1 n. aziende prese in carico	250	393
2-Creare le condizioni per favorire la realizzazione di inserimenti in tempi successivi attraverso l'utilizzo di una	2-1 n. convenzioni stipulate	90	199
3-Realizzazione di percorsi di inserimento personalizzati in accordo con i servizi socio-sanitari territoriali	3-1 n. percorsi di inserimento lavorativo definiti nelle equipe operative distrettuali	85	162

Destinatari	Persone con disabilità iscritte nell'elenco provinciale di cui alla L. 68/99, Comuni, Azienda Ausl, cooperative sociali e loro consorzi, datori di lavoro e parti sociali.
--------------------	--

Budget	Spese			Entrate		
	Azione	€ previsione	€ consuntivo	Azione	€ previsione	€ consuntivo
note: servizio in appalti all'ATI FSE	4.174	110.000	167.210	-	-	-
contributi ai distretti Protocollo disabili (quota parte) fondo regionale disabili (nr 85 x 3000 euro)	3.623	255.000	380.000	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

Team di progetto	Dirigente del Servizio, responsabile e operatori UO Interventi Sociali, responsabili e operatori Centri per l'Impiego
-------------------------	---

Fasi e tempi		1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	note
incontri delle equipe operative distrettuali per la definizione di percorsi personalizzati ed integrati di inserimento lavorativo	previsto					
	effettivo					
realizzazione degli inserimenti lavorativi definiti dalle equipe	previsto					
	effettivo					
monitoraggio degli inserimenti lavorativi realizzati	previsto					
	effettivo					
attività di presa in carico delle aziende per approfondire le concrete possibilità di inserimento e definire programmi personalizzati di adempimento dell'obbligo	previsto					
	effettivo					
stipula di convenzioni per la programmazione degli inserimenti di persone con disabilità (art 11 L. 68/99)	previsto					
	effettivo					
	previsto					
	effettivo					

al 30 giugno

al 31 dicembre

I parametri di valutazione per l'analisi del Fattore B "Modalità di raggiungimento dei risultati" e del Fattore C "Comportamenti organizzativi"

Fattore di risultato B – Modalità di raggiungimento degli obiettivi

	Parametri di valutazione	Descrizione
1	Orientamento strategico dell'azione di breve periodo	Capacità di raggiungere risultati di breve periodo senza perdere di vista le finalità strategiche dell'azione amministrativa
2	Grado di equità dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione non discriminante nel raggiungimento degli obiettivi
3	Trasparenza dell'azione amministrativa	Capacità di garantire un'azione amministrativa trasparente in termini di acquisizione delle risorse, gestione ed erogazione dei servizi
4	Grado di partecipazione alla definizione delle linee di azione	Presenza agli incontri di direzione
5	Grado di orientamento agli stakeholders	Capacità di compiere scelte e realizzare azioni tenendo presente i diversi portatori di interesse

Fattore di risultato C – Comportamenti organizzativi

C1 – CAPACITA' DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Qualità nella individuazione dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza e specificità dei programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica
2	Aggiornamento programmi/progetti della relazione previsionale e programmatica	Chiarezza nell'aggiornamento dei programmi e dei progetti della relazione previsionale e programmatica
3	Stato di attuazione dei programmi, rendiconto di gestione, bilancio Sociale e sistema di gestione della qualità	Chiarezza nel rendicontare lo stato di attuazione dei programmi, la relazione al rendiconto, le schede del bilancio sociale e il sistema di gestione della qualità

C2 – CAPACITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Orientamento agli stakeholders	Individuazione dei diversi portatori di interesse coinvolti dagli obiettivi programmati
2	Qualità nella individuazione degli obiettivi di area/servizio	Chiarezza e specificità degli obiettivi di area/servizio
3	Qualità nella individuazione degli obiettivi trasversali	Chiarezza e specificità degli obiettivi trasversali
4	Qualità nella individuazione del raccordo finanziario	Chiarezza del collegamento tra obiettivi, risorse finanziarie e proventi del servizio
5	Aggiornamento obiettivi	Aggiornamento degli obiettivi del piano esecutivo di gestione

6	Stato di attuazione dei progetti	Chiarezza dei report dello stato di attuazione dei progetti
---	----------------------------------	---

C3 – GESTIONE DEL PERSONALE

N.	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE
1	Ricerca e selezione	Chiarezza dei meccanismi di ricerca e selezione del personale
2	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane
3	Formazione e addestramento	Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e addestramento e chiarezza della proposta del piano di formazione
4	Arricchimento e rotazione delle competenze	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle competenze finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale
5	Incentivazione e motivazione	Capacità di differenziare la valutazione delle prestazioni del personale affidato, per evitare dannosi fenomeni di “appiattimento” motivazionale, con conseguente capacità di correlare riconoscimenti economici differenziati. Capacità di motivare il personale anche oltre gli aspetti di natura economica.
6	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell’attività specifica e la responsabilità sui risultati
7	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento

Riepilogo indennità di risultato assegnate

Centro di responsabilità	Dirigente	Retrib. risultato massima	Punteggio medio ponderato conseguito	Periodo di servizio dal - al		Retrib. risultato assegnata
<i>Osservatori Statistici e programmazione negoziata</i>	Benassi Patrizia	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Avvocatura</i>	Zannini Roberta	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Risorse umane</i>	Calderara Claudia	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Personale</i>	Guizzardi Raffaele	5.706,04	Da 6,5 a 7	01/01/2011	31/12/2011	6.276,64
<i>Sistemi informativi e telematica</i>	Galantini Daniele	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Finanziario, patrimonio e economato</i>	Guglielmi Mira	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Ragioneria e Patrimonio</i>	Medici Renzo	5.706,04	Da 6,5 a 7	01/01/2011	31/12/2011	6.276,64
<i>Territorio e Ambiente</i>	Rompianesi Giovanni	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Pianificazione urbanistica e cartografica</i>	Manicardi Antonella	5.729,28	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.729,28
<i>Valutazioni, autorizzazioni e controlli ambientali integrati</i>	Pedrazzi Alberto	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Sicurezza del territorio e programmazione ambientale</i>	Nicolini Rita	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Gestione ATO e autorizzazione scarichi idrici e rifiuti</i>	Grana Castagnetti Marco	5.729,28	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.729,28
<i>Lavori pubblici</i>	Manni Alessandro	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Lavori speciali</i>	Campagnoli Ivano	5.729,28	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.729,28
<i>Manutenzione strade</i>	Rossi Luca	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Amministrativo lavori pubblici</i>	Luppi Cristina	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Economia</i>	Todeschini Giuseppe	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Industria, commercio e turismo</i>	Osio Maria Tiziana	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Valorizzazione dell'agroalimentare e del territorio</i>	Vecchiati Paola	5.706,04	Da 5 a 5,9	01/01/2011	31/12/2011	5.135,44
<i>Interventi strutturali e produzioni vegetali</i>	Mazzali Guido	5.706,04	Da 5 a 5,9	01/01/2011	31/12/2011	5.135,44

Centro di responsabilità	Dirigente	Retrib. risultato massima	Punteggio medio ponderato conseguito	Periodo di servizio dal - al		Retrib. risultato assegnata
<i>Welfare locale</i>	Vignoli Valerio	8.999,90	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	8.999,90
<i>Formazione professionale</i>	Messori Liviana	5.706,04	Da 5 a 5,9	01/01/2011	31/12/2011	5.135,44
<i>Istruzione, cultura e sociale</i>	Roversi Maria Grazia	5.706,04	Da 6 a 6,4	01/01/2011	31/12/2011	5.706,04
<i>Politiche del lavoro</i>	Borellini Luciana	5.729,28	Da 5 a 5,9	01/01/2011	31/03/2011	1.271,43
	Totale indennità	156.801,08				151.772,63

Modena, 9 marzo 2012

Il Nucleo di Valutazione

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

I criteri della valutazione per l'anno 2011 delle prestazioni delle Posizioni Organizzative

Per la valutazione delle prestazioni delle Posizioni Organizzative dell'anno 2011 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011.

Con riferimento al parametro di valutazione A1 "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno dichiarato il raggiungimento dei risultati sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2011 e i direttori hanno certificato complessivamente il raggiungimento degli obiettivi.

Con riferimento al parametro di valutazione A2 "Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati" i direttori hanno raccolto le relazioni compilate dalle P.O. relative all'attività svolta e le responsabilità gestite ed hanno espresso un giudizio, tenendo conto anche del fattore A1, sentito il dirigente competente.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i direttori hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico, sentiti i dirigenti competenti.

Le schede complessive di valutazione sono state raccolte dal Direttore dell'Area Risorse Umane.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;

valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;

valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;

valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti

valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110% del valore standard
da 6 a 6,4	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione)
da 5 a 5,9	100% del valore standard (10% della retribuzione di posizione)
fino a 4,9	0% del valore standard

Come previsto dal contratto, al dipendente con posizione organizzativa che abbia ottenuto una buona valutazione spetta una retribuzione di risultato prevista nella misura da un minimo del 10% ad un massimo del 25%.

La Provincia di Modena ha fissato il tetto del 10%. Complessivamente la valutazione ha dato il seguente esito:

n. P.O.	110%	100%	0%
---------	------	------	----

46	-	100%	-
----	---	------	---

Premi stanziati = 34.097,99 €

Premi distribuiti = 34.097,99 €

In particolare i direttori d'area hanno differenziato le P.O. nel seguente modo:

Punteggio da 5 a 5,9 = - n. P.O. 9

Punteggio da 6 a 6,4 = - n. P.O. 37

Modena, 9 marzo 2012

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

I criteri della valutazione per l'anno 2011 delle prestazioni dei Dipendenti

Per la valutazione delle prestazioni dei Dipendenti dell'anno 2011 il Nucleo di Valutazione attesta la correttezza del processo valutativo attuato dall'Ente come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione approvato dalla Giunta il 12/7/2011 e aggiornato il 29/12/2011.

Con riferimento al parametro di valutazione A "Grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati di Area/Servizio" i dirigenti hanno dichiarato il raggiungimento dei risultati sullo Stato di Attuazione dei Programmi Peg al 31/12/2011 e i direttori hanno certificato complessivamente il raggiungimento degli obiettivi.

Con riferimento al parametro di valutazione B "Comportamenti organizzativi" i dirigenti hanno valutato i comportamenti, graduando ciascun parametro analitico.

Le schede complessive di valutazione firmate dai dirigenti e dal direttore d'area di riferimento sono state raccolte dal Direttore dell'Area Risorse Umane.

Come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione, aggiornato per la parte premiale in data 29/12/2011, ogni fattore è stato valutato su una scala da 7 a 1 in cui:

valore da 6,5 a 7 = prestazione eccellente – i risultati hanno superato le attese di ruolo;
 valore da 6 a 6,4 = prestazione ottima – i risultati hanno corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 5 a 5,9 = prestazione buona – i risultati hanno quasi completamente corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 4 a 4,9 = prestazione più che sufficiente - i risultati hanno parzialmente corrisposto alle attese di ruolo;
 valore da 3 a 3,9 = appena sufficiente – alcuni risultati non hanno soddisfatto le attese di ruolo;
 valore da 2 a 2,9 = prestazione insoddisfacente – i risultati sono stati insoddisfacenti
 valore da 1 a 1,9 = prestazione molto insoddisfacente – i risultati sono stati molto insoddisfacenti.

La corrispondenza tra valutazione finale e percentuale di retribuzione di risultato è:

Punteggio medio ponderato conseguito	% della retribuzione di risultato
da 6,5 a 7	110%
da 6 a 6,4	100%
da 5 a 5,9	90%
da 4 a 4,9	80%
da 3 a 3,9	50%
fino a 2,9	0%

Rispettando il principio di differenziazione e meritocrazia, la valutazione complessiva dei dipendenti ha dato il seguente esito:

n. dipendenti	110%	100%	90%	80%	50%	0%	Totale
460	13,3%	74,1%	10,4%	1,8%	0,4%	-	100%

premi stanziati = 1.225.312,20 €

premi distribuiti = 1.215.967,17 €

Modena, 9 marzo 2012

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

Premio Efficienza 2011 da attribuire ai Dipendenti - Relazione a consuntivo

Premessa

La Giunta provinciale ha approvato all'interno del Piano della Performance 2011 il "Premio di Efficienza", con atto n. 496 del 29/12/2011, con l'obiettivo di coniugare qualità dei servizi, efficienza della gestione, valorizzazione delle risorse umane e razionalizzazione della spesa.

Sono stati quindi individuati i seguenti processi che generano risparmi di spesa da destinare, nei limiti previsti dalla norma, in parte a premiare il personale "direttamente e proficuamente coinvolto", ed in parte ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione collettiva:

1. mantenimento dell'efficienza dei servizi a seguito del processo di riorganizzazione in presenza di personale dipendente cessato e non sostituito;
2. riorganizzazione delle sedi che comportano risparmi sul costo dei locali in affitto;
3. introduzione di innovazione tecnologica legata all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) in luogo alla trasmissione di comunicazioni cartacee a mezzo raccomandata A/R.;
4. razionalizzazione del parco auto dell'Ente;
5. gestione in economia, ossia effettuata con personale dipendente dell'Ente, del tracciamento della segnaletica orizzontale sulle strade di competenza dell'Amministrazione provinciale;
6. sostituzione della rivista cartacea "La Provincia di Modena" con una "News Letter" telematica.

Si sono inoltre definiti:

- A. i criteri di riparto del "premio di efficienza";
- B. i parametri di attribuzione del "premio di efficienza";
- C. le modalità di rendicontazione del risparmio
- D. le modalità per il consuntivo dei Progetti speciali

A. CRITERI DI RIPARTO DEL PREMIO EFFICIENZA

L'Ente decide di destinare la quota del 30% dei risparmi ottenuti, documentati e validati dal Nucleo di Valutazione, secondo le seguenti modalità:

- * il 30% dei risparmi dovuti a processi di riorganizzazione, ristrutturazione e innovazione andrà a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto nella realizzazione degli stessi;
- * il premio di efficienza destinato al personale direttamente e proficuamente coinvolto, in via sperimentale per l'anno 2011, non potrà essere superiore individualmente al 10% di quanto corrisposto a titolo di premio di produttività;
- * la parte residua andrà ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione decentrata e a finanziare due progetti speciali ("Garantire l'apertura delle sedi della Provincia" e "Progetto di interventi straordinari").

B. PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO EFFICIENZA

1. La quota di premio da attribuire al personale che partecipa alla realizzazione dei progetti di razionalizzazione, innovazione e riorganizzazione è attribuito secondo i criteri e i parametri già individuati dagli artt. 10 e 11 del Regolamento per la gestione dei contratti di sponsorizzazione e collaborazione esterna approvato con Delibera di Giunta n. 195 del 20.5.2003, previa attestazione del Dirigente competente, tenendo conto dell'impegno profuso e della qualità della prestazione individuale.

2. La quota che residua dal progetto secondo quanto disciplinato dal CCDI è ripartita come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'Ente per la corresponsione della produttività.

3. La quota per il progetto "Garantire l'apertura delle sedi della Provincia" (euro 10.500) è ripartita secondo misure individuali da corrispondere tenendo conto della effettiva partecipazione e dell'impegno dimostrato, secondo i parametri e i criteri già previsti per il premio di efficienza in senso stretto.

4. La quota per il "Progetto interventi straordinari sulle strade provinciali" (euro 8.000) è ripartita secondo le modalità sottoindicate:

"...l'attività di cui sopra è stimata nel 5% delle attività di miglioramento effettivamente sostenute dal personale in parola e conseguentemente è parametrato sui compensi di produttività in senso stretto, tenendo conto della peculiarità non assimilabile alle attività aggiuntive svolte dal personale appartenente ad altri profili professionali dell'Ente ascrivibili alla medesima categoria contrattuale..."

C. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL RISPARMIO

Nell'ambito della rendicontazione del PEG 2011 è stata riscontrata l'attuazione delle attività oggetto del "premio di efficienza" da parte delle Aree/Servizi interessati e si è quindi proceduto alla rilevazione puntuale dei dati necessari alla determinazione del risparmio conseguito.

In particolare:

1. Mantenimento dell'efficienza dei servizi in presenza di personale dipendente cessato e non sostituito

Il risparmio deriva dalla mancata corresponsione nell'anno 2011 della retribuzione fondamentale nonché degli oneri riflessi del personale cessato nell'anno 2010 con riferimento a quanto erogato nel medesimo anno.

Con riferimento al personale cessato nell'anno 2011 il risparmio deriva dalla differenza tra quanto erogato nell'anno 2010 rispetto all'anno 2011 sempre prendendo come base la retribuzione fondamentale, gli oneri riflessi e il costo del buono pasto. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 1a - Personale cessato)

A fronte di una riduzione di personale a seguito di cessazione nei Cdr di cui sopra, il mantenimento dell'efficienza dei servizi erogati è rilevabile dagli indicatori riportati nelle singole tabelle. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 1b - Indicatori di efficienza per singoli Servizi/U.o.)

Nei Servizi/U.O interessati dalla cessazione di personale non sostituito, tutte le attività di PEG assegnate sono state realizzate e raggiunti gli obiettivi prefissati per l'anno 2011.

2. Riorganizzazione delle sedi che comportano risparmi sul costo dei locali in affitto

Il risparmio deriva dal confronto tra il costo degli affitti dell'anno 2011 con quello relativo all'anno 2010. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 2a Costo degli affitti sedi Provincia di Modena anno 2010-2011)

Nei Servizi/U.O interessati dalla riorganizzazione delle sedi, tutte le attività di PEG assegnate sono state realizzate e raggiunti gli obiettivi prefissati per l'anno 2011.

Le operazioni di trasloco hanno interessato 23 Unità Operative e sono state supportate dall'attività delle U.O. Programmazione e controllo spese generali, U.O. Archivio, U.O. Sistemi e reti e U.O. Patrimonio. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 2b Servizi e U.o. interessati da traslochi anno 2010_2011)

3. Innovazione tecnologica attraverso l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) in luogo della raccomandata A/R.

Il risparmio deriva dal numero di PEC inviate nell'anno 2011, che corrispondono al mancato invio di Raccomandate R.R.

La Posta Elettronica Certificata (PEC) è infatti un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. E' quindi uno strumento che permette di dare, ad un messaggio di posta elettronica, lo stesso valore di una raccomandata con ricevuta di ritorno tradizionale.

In ottemperanza agli indirizzi dell'Ente, tutti i Servizi ove possibile hanno utilizzato nella propria attività amministrativa la PEC per le comunicazioni inviate ad Enti o privati dotati dello stesso strumento. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 3a Documenti digitali inviati via PEC e budget per Aree/Servizi-anno 2011 e Allegato 3b Calcolo risparmio progetto invio PEC-anno2011)

4. Razionalizzazione del parco auto dell'Ente

Il risparmio deriva dall'adeguamento del parco macchine che ha favorito l'abbattimento dei costi dovuti al rimborso per spese di trasferta, correlate all'uso dell'auto propria. In particolare ci si riferisce alle spese per rimborso chilometrico, pedaggio autostradale, parcheggio. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 4a Calcolo risparmio e budget da assegnare per Area - Progetto razionalizzazione parco auto)

Occorre tuttavia considerare che la L. 122/2010 di conversione del D.L. 78, all'art.6 comma 12 ha fissato il nuovo tetto di spesa per le spese di missione (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009).

Per il calcolo del risparmio quindi si è verificata la minore spesa sostenuta rispetto all'importo stanziato nel 2011, comprensivo del taglio previsto dalla sopraccitata disposizione di legge.

Dal consuntivo delle azioni PEG si rileva che il personale dell'Ente, in riferimento alle attività assegnate, ha utilizzato, in relazione alla convenienza, o le auto di servizio o i mezzi pubblici o, in ambito urbano, anche le biciclette messe a disposizione dall'Ente.

5. Tracciamento in economia della segnaletica orizzontale

Il risparmio deriva dalla differenza tra la spesa sostenuta nel 2010 e quella sostenuta nel 2011 per il tracciamento della segnaletica orizzontale. La minore spesa deriva, dall'individuazione, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'area Lavori Pubblici, del ruolo strategico che riveste il presidio di alcune funzioni di manutenzione stradale. A tal fine per il tracciamento della segnaletica orizzontale, su strade di competenza, si è favorito l'uso di personale interno in luogo dell'affidamento a ditte esterne. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 5a Calcolo del risparmio progetto Segnaletica orizzontale e Allegato 5b Budget risorse da assegnare progetto Segnaletica orizzontale)

L'attività del Servizio Manutenzione OOPP è stata svolta, come da consuntivo PEG, nell'ottica di mantenere i livelli di manutenzione necessari a garantire la messa in sicurezza della rete stradale di competenza provinciale.

6. Sostituzione della rivista cartacea “La Provincia di Modena” con “News Letter” telematica

Il risparmio deriva dal confronto tra i costi sostenuti nel 2010, anno in cui si è proceduto ad impostare il progetto innovativo, e il 2011, anno in cui il nuovo sistema è entrato a regime.

La rivista “La Provincia di Modena” nel 2011 è stata sostituita con una News Letter telematica nella quale si garantisce una puntuale e diffusa comunicazione delle decisioni politiche e amministrative adottate dagli organi istituzionali e un'informazione sulle funzioni svolte e i servizi offerti dall'Ente. Ad oggi risultano pubblicati n. 11 numeri. (Rif. Documento Premio Efficienza 2011 consuntivo - Allegato 6a Calcolo del risparmio progetto Rivista News letter telematica Vedi allegato 6b Budget risorse da assegnare progetto Rivista News letter telematica)

TABELLA RIEPILOGATIVA PREMIO DI EFFICIENZA 2011

Progetto	Risparmio	30% da destinare a premio efficienza	Premio efficienza (30%) al netto oneri riflessi (*)	70% premio da destinare alla contrattazione decentrata	30% premio da destinare al personale
Personale cessato	375.760,34	112.728,10	112.728,10	78.909,67	33.818,43
PEC	58.056,62	17.416,99	13.164,77	9.215,34	3.949,43
Rivista	22.100,04	6.630,01	5.011,35	3.507,94	1.503,40
Segnaletica Orizz.	115.000,00	34.500,00	26.077,10	18.253,97	7.823,13
Trasferte	27.072,27	8.121,68	6.138,84	4.297,19	1.841,65
Affitti	73.403,85	22.021,16	16.644,86	11.651,40	4.993,46
Totale			179.765,01	125.835,51	53.929,50

Totale N. dipendenti =	460,00
------------------------	---------------

N. dip. che percepiscono il Premio di Efficienza =	349,00	76%
--	---------------	------------

N. dip. che percepiscono il 10% (importo max attribuibile per il premio efficienza) =	49	14%
---	-----------	------------

Totale premio stanziato =	53.929,50
---------------------------	------------------

Totale premio distribuito =	48.510,05
-----------------------------	------------------

La differenza di 5.419,45 € è stata destinata al Fondo Dipendenti

Premialità 2011

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs. 150/09 valida i risparmi documentati nella Relazione a consuntivo del Premio di Efficienza 2011 e dettagliati negli allegati rendendo in tal modo disponibili le risorse per l'erogazione del Premio.

Modena, 9 marzo 2012

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

PROGETTI SPECIALI - RELAZIONE A CONSUNTIVO

Progetto speciale "Garantire l'apertura delle sedi della Provincia"

Premessa

Il progetto ha come obiettivo garantire in modo autonomo il servizio di apertura di tutte le sedi della Provincia secondo principi di razionalità e flessibilità.

Attività dei commessi

Le attività connesse al progetto hanno riguardato:

* Il presidio, l'apertura delle sedi e la chiusura;

fattispecie si realizza prevalentemente per la sede centrale). Presenza anche di più commessi nel caso di riunioni con un numero di partecipanti significativo e in caso di Consiglio Provinciale prolungato oltre le 19.00;

* presenza dei commessi per il Gonfalone sulla base della programmazione di cerimonie e commemorazioni. Coordinamento con il personale della Polizia Provinciale nel caso in cui sia richiesto

Nel 2011 si è completato il progetto di razionalizzazione dei servizi ausiliari che ha visto, in particolare, l'attivazione del servizio di collegamento delle sedi realizzato dal personale della sede di viale Martiri e ha consentito di garantire una presenza più costante degli uscieri a presidio delle altre sedi dell'ente.

Modalità

precedente, organizzandosi eventualmente in turni che garantiscano la presenza di un numero di persone adeguato rispetto ai compiti previsti.

Le percentuali riferite all'impegno profuso tengono in debita considerazione:

° la realizzazione del progetto di razionalizzazione di cui sopra;

° la presenza in servizio del personale;

° la disponibilità del personale con riferimento alla flessibilità in casi di sostituzioni, eventi particolari o

Il progetto ha coinvolto il seguente personale delle seguenti sedi:

Sede di Viale Martiri della Libertà:

Sede di viale Rimembranze:

Sede di via Barozzi:

Sede di via Giardini:

Sede di via Costellazioni

L'obiettivo definito per l'anno 2011 di garantire in modo autonomo il servizio di apertura di tutte le sedi della Provincia secondo principi di razionalità e flessibilità è stato raggiunto.

Commessi coinvolti = 15

Commessi premiati = 73 %

Premio stanziato e distribuito = 10.500 €

Progetto speciale "Interventi straordinari sulle strade provinciali"

Premessa

stradali che coinvolti da dissesti e movimenti franosi, subiscono dei restringimenti della carreggiata, mediante le squadre di operai delle zone di montagna del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche, anche in condizioni climatiche avverse. A queste situazioni si aggiungono sempre più frequentemente, quelle di emergenza idraulica delle zone di pianura, con la necessità di attivare dei monitoraggi anche prolungati, dei ponti stradali posti sulle aste fluviali del Secchia e del Panaro.

Modalità e personale coinvolto

Il personale operaio è dislocato presso le nove zone in cui è stata suddivisa la Provincia di Modena e cioè Mirandola, Carpi, Modena, Vignola, Pedemontana, Frignano, Valle Panaro, Lama Mocogno e Frassinoro, oltre al personale del servizio segnaletica-officina.

territorio e le intense precipitazioni, sono causa di innumerevoli movimenti franosi di varia entità che spesso coinvolgono il corpo stradale e le sue pertinenze. Non potendo immediatamente provvedere al consolidamento di tali dissesti, si rende necessario istituire dei veri e propri cantieri con sensi unici alternati o deviazioni.

Gli operai sono pertanto chiamati innanzitutto per l'istituzione di tali cantieri, per presidiare le zone coinvolte e per verificare che eventuali evoluzioni dei movimenti franosi, non possano ulteriormente pregiudicare la Nella maggior parte dei casi si è reso necessario operare dei restringimenti della carreggiata stradale mediante la specifica segnaletica stradale.

La tabella (nella pagina successiva) riporta tutti i tratti stradali che nel corso del 2011 erano coinvolti da

monitoraggio dei ponti stradali sui fiumi Secchia e Panaro, in occasione delle frequenti piene con conseguenti innalzamenti dei livelli idraulici. Tale attività cessa nel momento in cui i livelli idraulici tornano a valori ammissibili per la sicurezza dei ponti e dei manufatti stradali.

Nel corso del 2011 si sono verificate varie fasi di allerta rischio idraulico con la conseguente procedura di sorveglianza dei ponti stradali e di chiusura/apertura al transito veicolare.

Il progetto prevede che il personale operaio, quando si verificano le predette condizioni, venga attivato e coordinato dall'Assistente Tecnico di ciascuna zona e svolga le attività a lui assegnate in modo che siano sempre assicurate le condizioni minime di sicurezza nel rispetto del Codice della Strada.

In relazione al progetto speciale di "interventi straordinari" si da atto che tutti gli operatori coinvolti hanno dimostrato impegno e collaborazione e gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti.

Operai coinvolti = 52

Operai premiati = 100 %

Premio stanziato = 8.000,00 €

Premio distribuito = 7.699,31 €

Il Nucleo di Valutazione valida il documento "Relazione a consuntivo dei Progetti Speciali" ed in tal modo rende disponibili le risorse, richiamate nella Relazione a consuntivo del Premio Efficienza ai punti B3 e B4, per l'erogazione del premio al personale interessato.

Modena, 9 marzo 2012

Dott. Ferruccio Masetti

Dott. Luca Tamassia

Prof. Luca Bisio

Tabella tratti stradali coinvolti da movimenti franosi nel 2011

ID	NUMERO STRADA	NOME STRADA	COMUNE	KM.	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	CARATTERE PROBLEMA
1	486	di Montefiorino	Montefiorino	60+000	Cabina ENEL - Cedimento verso valle carreggiata stradale - Strada con limite dei 30 km/h e segnalata come dissestata.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
2	486	di Montefiorino	Frassinoro	76+150	Evidente abbassamento della corsia Sx per una lunghezza di circa 30 mt.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
3	486	di Montefiorino	Frassinoro	75+650	Evidente abbassamento della corsia Sx per una lunghezza di circa 30 mt.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
4	486	di Montefiorino	Montefiorino	65+900	Parziale crollo dell'arco del ponte a monte e parziale crollo del paramento a valle	CEDIMENTO STRUTTURALE
5	486	di Montefiorino	Frassinoro	79+150	Bivio S.P. 38 di Civago - Avvallamento carreggiata e dissesto cortile privato	DISSESTO IDROGEOLOGICO
6	486	di Montefiorino	Frassinoro	83+000	Ricostruzione cordolo e paramenti ponte	CEDIMENTO STRUTTURALE
7	32	di Frassinoro	Frassinoro	15+400	Smottamento verso valle della scarpata stradale per circa 40 Mt. - Segnalato senso unico alternato con semaforo dal 09/04/2010	DISSESTO IDROGEOLOGICO
8	38	di Civago	Frassinoro	6+000	Parziale cedimento del paramento del ponte	CEDIMENTO STRUTTURALE
9	38	di Civago	Frassinoro	5+550	Evidente abbassamento della corsia Dx per una lunghezza di circa 30 mt.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
10	38	di Civago	Frassinoro	7+020	Piandelagotti - A causa del cedimento della banchina stradale è presente un senso unico alternato dal 06/12/2005 - Occorre opera d'arte di sostegno	DISSESTO IDROGEOLOGICO
11	28	di Palagano	Montefiorino	24+300	Ponte Dragone - Sulla carreggiata stradale insistente sull'impalcato sono presenti 2 avvallamenti che potrebbero essere causati da eventuali rigonfiamenti dei paramenti del ponte	CEDIMENTO STRUTTURALE
12	324	del Passo delle Radici	Pievepelago	66+700	Cadagnolo - A valle strada cordolo da ricostruire - Muri a monte strada, di sostegno a strada comunale, fortemente degradati	CEDIMENTO STRUTTURALE
13	32	di Frassinoro	Frassinoro	14+050	Scivolamento verso valle della scarpata di monte che ha invaso una corsia stradale; è presente in cunetta l'acquedotto comunale.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
14	32	di Frassinoro	Frassinoro	17+800	Centro abitato di Pietravolta - Cedimento della banchina stradale con parziale interessamento della carreggiata. Occorre opera d'arte a valle di sostegno oltre a cucì/scuci di muro in bozze a monte	DISSESTO IDROGEOLOGICO
73	486	di Montefiorino	Frassinoro	69+300	RICCOVOLTO - Caduta massi	DISSESTO IDROGEOLOGICO
74	324	del Passo delle Radici	Pievepelago	64+650	MERIZZANA - cedimento porzione di valle in seguito a colata detritica da monte	DISSESTO IDROGEOLOGICO
15	33	di Frassineto	Polinago	12+200	Cedimento dell'intera carreggiata - allargamento provvisorio a monte con s.u.a. e limite di velocità 30km/h	DISSESTO IDROGEOLOGICO
16	26	di Samone	Pavullo n/F.	3+200	Cedimento parziale della corsia sx lato valle	DISSESTO IDROGEOLOGICO
17	324	del Passo delle Radici	Sestola	40+050	Caduta Massi anche di grosse dimensione durante il disgelo e durante i temporali con forte vento,	DISSESTO IDROGEOLOGICO
18	36	del Malandrone	Serramazzone	2+700	cedimento della corsia dx per circa 20 ml. -	DISSESTO IDROGEOLOGICO
19	21	di Serramazzone	Marano s/P.	7+200	Cedimento della banchina con interessamento della pavimentazione,	DISSESTO IDROGEOLOGICO
20	26	di Samone	Pavullo n/F.	5+700	Riattivazione del movimento franoso loc. "Le Quercie" I tiranti del Muro di sostegno hanno ceduto	DISSESTO IDROGEOLOGICO
21	26	di Samone	Pavullo n/F.	0+000	BIVIO CASA FABBRO_ dissesto diffuso su un tratto di almeno 80 m	DISSESTO IDROGEOLOGICO
75	30	di Sestola	Sestola	15+370	ACQUA FORTE - Consolidamento ponticello	CEDIMENTO STRUTTURALE

22	28	di Palagano	Lama Mocogno	7+500	PANGONE - Cedimento parte della carreggiata lato valle - allargamento provvisorio a monte con s.u.a a vista, ma pericoloso per poca visibilità.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
23	28	di Palagano	Lama Mocogno	6+050	CADIGNANO - Cedimento intera carreggiata stradale, ripristino provvisorio senso unico alternato con allargamento a monte	DISSESTO IDROGEOLOGICO
24	28	di Palagano	Palagano	12+500	MONTEMOLINO - Cedimento muro di valle	CEDIMENTO STRUTTURALE
25	28	di Palagano	Lama Mocogno	10+200	Cedimento muro di valle per circa 50 MI. -	CEDIMENTO STRUTTURALE
26	21	di Serramazzone	Prignano	35+300	Parziale cedimento di un muro di valle per ml. 40,00 con avvallamento della strada.	CEDIMENTO STRUTTURALE
27	24	Di Monchio	Palagano	15+200	Movimento franoso in atto	DISSESTO IDROGEOLOGICO
28	23	di Valle Rossenna	Prignano	1+700	Erosione del fiume, occorre difesa spondale	DISSESTO IDROGEOLOGICO
29	23	di Valle Rossenna	Polinago	10+850	Gombola Strettoia con Barriera pericolosa	CEDIMENTO STRUTTURALE
30	24	di Monchio	Prignano	3+900	Cedimento fianco dx della carreggiata	DISSESTO IDROGEOLOGICO
31	23	di Valle Rossenna	Prignano	2+900	frana che da monte insiste sulla carreggiata stradale	DISSESTO IDROGEOLOGICO
32	24	Di Monchio	Palagano	9+900	Grosso movimento franoso in atto in loc. Mulino Casoni.	DISSESTO IDROGEOLOGICO
33	28	di Palagano	Palagano	9+200	Cedimento fianco di valle per frana	DISSESTO IDROGEOLOGICO
34	28	di Palagano	Palagano	19+700	Deterioramento trave e cordoli ponte	CEDIMENTO STRUTTURALE
35	324	DEL Passo delle Radici	Montecreto	47+500	Cedimento lato valle carreggiata per muro parzialmente crollato	CEDIMENTO STRUTTURALE
36	324	Del Passo delle Radici	Montecreto	51+600	Cedimento Muro estradosso ponticello	CEDIMENTO STRUTTURALE
37	324	DEL Passo delle Radici	Riolunato	54+800	Pericolo di caduta massi e nuova fognatura	DISSESTO IDROGEOLOGICO
38	23	di Valle Rossenna	Prignano	0+200	Riattivazione della frana di Saltino - Strada deviata su by-pass	DISSESTO IDROGEOLOGICO
39	324	DEL Passo delle Radici	Riolunato	58+200	RIOLUNATO CAPOLUOGO - Cedimento a fianco di intervento recente	DISSESTO IDROGEOLOGICO
40	19	di Castelvecchio	PRIGNANO S/S.	14+500	POGGIOLBIANCO - Movimento franoso sulla strada che si ripercuote su una abitazione	DISSESTO IDROGEOLOGICO
42	3	Giardini	RAMAZZONI	27+200	Cordolo, parte superiore di muro e guard-rail di contenimento abbattuti a Ligorzano di Serramazzone.	CEDIMENTO STRUTTURALE
43	3	Giardini	RAMAZZONI	31+700	Sul lato a valle cedimento muratura di tamponamento e svuotamento sopra arco, a valle tratto di muro e sovrastante cordolo compreso di guard - rail di contenimento demoliti.	CEDIMENTO STRUTTURALE
44	3	Giardini	RAMAZZONI	31+900	Cedimento del ponte verso valle	CEDIMENTO STRUTTURALE
45	20	di San Pellegrinetto	IGNANO S/S.	9+300	Movimento franoso a margine della strada	DISSESTO IDROGEOLOGICO
49	41	Vandelli	MARANELLO	3+750	Movimento franoso a margine della strada	DISSESTO IDROGEOLOGICO
50	41	Vandelli	MARANELLO	3+950	Movimento franoso a margine della strada	DISSESTO IDROGEOLOGICO
46	20	di San Pellegrinetto	RAMAZZONI	16+500	Ristrutturazione ponticello	CEDIMENTO STRUTTURALE
47	20	di San Pellegrinetto	SASSUOLO	4+950	Muro di sostegno a monte	CEDIMENTO STRUTTURALE
52	19	di Castelvecchio	IGNANO S/S.	7+500	Allargamento strada	CEDIMENTO STRUTTURALE
53	18	di Puianello	RAMAZZONI	13+800	Rifacimento muro di sostegno	CEDIMENTO STRUTTURALE
54	41	Vandelli	MARANELLO	2+250	Movimento franoso a margine della strada	DISSESTO IDROGEOLOGICO
48	20	San Pellegrinetto	RAMAZZONI	16+100	Sistemazione muro a valle	CEDIMENTO STRUTTURALE
51	18	di Puianello	STELVETRO	8+450	Movimento franoso a margine della strada	DISSESTO IDROGEOLOGICO
41	19	di Castelvecchio	IGNANO S/S.	14+980	CASTELVECCHIO - Cedimento dell'intera carreggiata - strada chiusa causa frana	DISSESTO IDROGEOLOGICO
55	4	fondovalle Panaro	Pavullo	24+850	BIRICUCCOLA - sistemazione frana storica in località ponte Docciola	DISSESTO IDROGEOLOGICO

56	27	della docciola	Montese	17+750	VAINA - cedimento di un muro di sostegno	DISSESTO IDROGEOLOGICO
57	4	fondovalle Panaro	Pavullo	21+050	rifacimento di un muro in corrispondenza di un attraversamento e riposizionamento della barriera guard-rail ammalorata	CEDIMENTO STRUTTURALE
58	623	passo brasa	Guiglia	34+850	distacco del pietrame facente parte di un muro di controriva	CEDIMENTO STRUTTURALE
59	27	della docciola	Montese	28+750	svuotamento di un muro di sostegno in confine con la Provincia di Bologna	CEDIMENTO STRUTTURALE
60	324	del Passo delle Radici	Fanano	27+500	cedimento della sede stradale con fessurazioni dovute a movimento franoso	DISSESTO IDROGEOLOGICO
61	25	di montombraro	Zocca	9+850	traslazione della scarpata loc. Calanchi di Ciano	DISSESTO IDROGEOLOGICO
62	26	di samone	Guiglia	12+280	cedimento della sede stradale interessante metà carreggiata per una lunghezza di ml 30	DISSESTO IDROGEOLOGICO
63	27	della docciola	Montese	17+600	VAINA_ movimento franoso in atto per un fronte di ml 80 e distacco della costa a monte a ml 300 dalla sede stradale	DISSESTO IDROGEOLOGICO
64	27	della docciola	Montese	28+400	crollo parziale di muro di sottoscarpa h fuori terra ml 5	CEDIMENTO STRUTTURALE
65	34	di maserno	Montese	1+500	cedimento scarpata di valle per circa ml 30, transito deviato a monte	DISSESTO IDROGEOLOGICO
66	34	di maserno	Montese	1+560	opera di sostegno ceduta per circa ml 20	DISSESTO IDROGEOLOGICO
67	34	di maserno	Montese	3+000	cedimento della scarpata stradale con abbassamento della banchina per un fronte di ml 40 circa	DISSESTO IDROGEOLOGICO
68	34	di maserno	Montese	5+100	MARCHIORRI - cedimento della scarpata stradale con abbassamento per un fronte di ml 50 + 50 circa con uno stacco di 150 ml uno dall'altro	DISSESTO IDROGEOLOGICO
76	324	del Passo delle Radici	Fanano	35+270	RIO BORGO - Consolidamento ponte	CEDIMENTO STRUTTURALE
69	569	di vignola	Vignola	16+950	sistemazione giunti ponte Muratori	CEDIMENTO STRUTTURALE
70	37	di Serravalle	Savignano sul Panaro	0+400	smottamento della carreggiata per il cedimento della scarpata erosa dal torrente "Rio d'orzo"	DISSESTO IDROGEOLOGICO
71	4	Fondovalle Panaro	Marano sul Panaro	5+650	erosione del muro di sponda del canale di Marano	CEDIMENTO STRUTTURALE
72	4	fondovalle Panaro	Marano sul Panaro	12+890	collassamento di muro di controriva e segni di cedimento della sede stradale a valle all'intersezione con la sp 22 di S. Antonio	CEDIMENTO STRUTTURALE
77	4	fondovalle Panaro	Pavullo	18+750	Franamento della scarpata di valle con cedimento parziale della corsia di valle	DISSESTO IDROGEOLOGICO

Considerazioni finali

Si ritiene un elemento di miglioramento del ciclo della performance lo sviluppo di un percorso di implementazione del sistema di misurazione e valutazione della performance investendo sugli strumenti a supporto della misurazione e della valutazione della performance organizzativa. In tal senso, in coerenza con i principi definiti dal D.Lgs. 150/09 e dalla Del. C.I.V.I.T., n. 104/10, nell'esercizio 2012 si suggerisce l'implementazione di un sistema di indicatori a supporto della misurazione e della valutazione dell'ambito della performance organizzativa coincidente con il portafoglio delle attività e dei servizi erogati. Più precisamente, per ogni ambito di responsabilità della Provincia si potrà definire un set di indicatori relativi agli standard di servizio che permetterà, in corso d'anno, il monitoraggio e, a fine d'anno, la verifica della performance conseguita.

In sintesi la premialità 2011 distribuita è la seguente:

Dipendenti (produttività, efficienza, progetti speciali)	1.290.205,93 €
Area Posizioni Organizzative	34.097,99 €
Dirigenti	151.772,63 €
Totale complessivo	1.476.076,55 €
Spesa di personale presunta (art. 1 c. 557 L.296/2006)	22.085.555,00 €
Incidenza premialità / spesa di personale	6,60%

Spesa di personale comprensiva delle partecipate anno 2010	28.001.561,54 €
Spese correnti anno 2010	84.652.271,11 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,08%



Provincia
di Modena

Verbale n. 71 del 13/03/2012

Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2011.
APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 71 del 13/03/2012 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 13/03/2012

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 71 del 13/03/2012

Oggetto: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2011.
APPROVAZIONE

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 71 del 13/03/2012 è divenuta esecutiva in data 23/03/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente